

REPUBBLICA ITALIANA

postatarget  
creative

S1/BA0482/208 Del 15/07/2008

Posteitaliane

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Anno XL

BARI, 13 MAGGIO 2009

N. 70



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Atti di organi monocratici regionali*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Atti di Organi monocratici regionali**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 4 marzo 2009, n. 99

**Richiesta di Procedura di VIA. Ampliamento di cava di calcare in Località “Parco Forte” del comune di Bitonto (BA). Ditta F.Ili Robles Snc.**

Pag. 8356

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 118

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg) - Proponente: Daunia Wind S.r.l.**

Pag. 8357

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 119

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG) - Proponente: Vittoria S.r.l.**

Pag. 8367

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 120

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - parco eolico nel Comune di Serracapriola (Fg) - istanza del 29.03.2007 - conclusione del procedimento di autotutela sul silenzio assenso formatosi nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Proponente: Energia in Natura S.r.l.**

Pag. 8379

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 121

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG) - Proponente: GIER2 S.r.l.**

Pag. 8393

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 122

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg) - Proponente: Nextwind S.r.l.**

Pag. 8404

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 123

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg) - Proponente: Triolo1 S.r.l.**

Pag. 8414

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 124

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg) - Proponente: Inergia S.p.A.**

Pag. 8424

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 marzo 2009, n. 129

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in agro di Manfredonia (Fg), alla località Paglia - Proponente: E.T.A. Energie Tecnologie Ambiente S.p.A. - Gruppo Marcegaglia.**

Pag. 8434

## PARTE SECONDA

*Atti di Organi monocratici regionali*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 4 marzo 2009, n. 99

**Richiesta di Procedura di VIA. Ampliamento di cava di calcare in Località "Parco Forte" del comune di Bitonto (BA). Ditta F.lli Robles Snc.**

L'anno 2009 addì 4 del mese di Marzo in Modugno, presso il Settore Ecologia, il

## DIRIGENTE

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 10486 del 27.06.07 la Ditta F.lli Robles s.n.c., con sede a Bitonto (BA) in Via G. da Durazzo n. 29, chiedeva il rinnovo del parere favorevole di VIA espresso con Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia n. 228 del 01.08.2003, relativamente all'ampliamento di una cava sita in loc. "Parco Forte" dell'agro di Bitonto contraddistinta nel NCT al Fg. 55, particella 33;
- con nota prot. n. 13352 del 29.08.07 si comunicava alla Ditta che la richiesta di rinnovo del parere favorevole, effettuata ai sensi dell'art. 15 della l.r. 11/2001, risultava abbondantemente fuori dai tempi stabiliti dallo stesso art. 15 commi 3 e 4 della l.r. 11/2001, pertanto si invitava la ditta a proporre nuova istanza di procedura di VIA ritrasmettendo elaborati di progetto me studio di Valutazione d'Impatto Ambientale;
- con nota acquisita al prot. 18673 del 14.12.07 la Ditta F.lli Robles s.n.c. trasmetteva nuova istanza di richiesta di procedura di VIA, relativamente all'ampliamento di una cava sita in loc. "Parco Forte" dell'agro di Bitonto contraddistinta nel NCT al Fg. 55, particella 33;

- con nota prot. n. 175 del 08.01.08 si invitava la Ditta ad effettuare le pubblicazioni di rito ed a trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate e si invitava queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. n. 9019 del 19.06.08 la Ditta trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;
- con nota prot. n. 16484 del 20.11.08 si chiedeva all'Assessorato Assetto del Territorio-Servizio Urbanistica, il proprio parere di competenza, ricadendo l'intervento in oggetto in ATE "C";
- con nota prot. n. 1684 del 26.11.08 quest'Ufficio, sentito il Comitato nella seduta del 18.11.08, richiedeva alcune integrazioni, sospendendo il proprio parere in attesa di esse;
- con nota acquisita al prot. n. 617 del 20.01.09 la Ditta trasmetteva le integrazioni richieste;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 03.03.2009, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: "...omissis.... Si tratta di un'istanza di ampliamento nella quale si ripropone la Via per decadenza dei termini della richiesta precedente. La cava ricade in area agricola, in ATE di tipo C, ed è esclusa da aree a rischio PAI. Va assoggettata ad autorizzazione paesaggistica. Non rientra in aree SIC o ZPS. Visti gli atti e gli elaborati integrativi si esprime parere favorevole.....omissis....";
- con nota prot. n. 1027 del 27.01.09 si acquisisce la Determinazione Dirigenziale n. 135 del 05.11.08 da parte del Servizio Urbanistica Regionale con la quale rilascia autorizzazione paesaggistica all'intervento di ampliamento della cava sita in loc. "Parco Forte" dell'agro di Bitonto proposta dalla Ditta F.lli Robles s.n.c., con tutte le prescrizioni espresse nella predetta determina e che l'ufficio VIA condivide e fa proprie;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 e s.m.i.**

**La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale**

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

**DETERMINA**

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 03.02.2009 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, **di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni** al progetto e SIA della Ditta F.lli Robles s.n.c., con sede a Bitonto (BA) in Via G. da Durazzo n. 29, relativamente all'ampliamento di una cava sita in loc. "Parco Forte" dell'agro di Bitonto contraddistinta nel NCT al Fg. 55, particella 33;
- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

**- il presente provvedimento dovrà essere:**

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Bitonto;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il funzionario istruttore  
Sig.ra C. Mafrika

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 118**

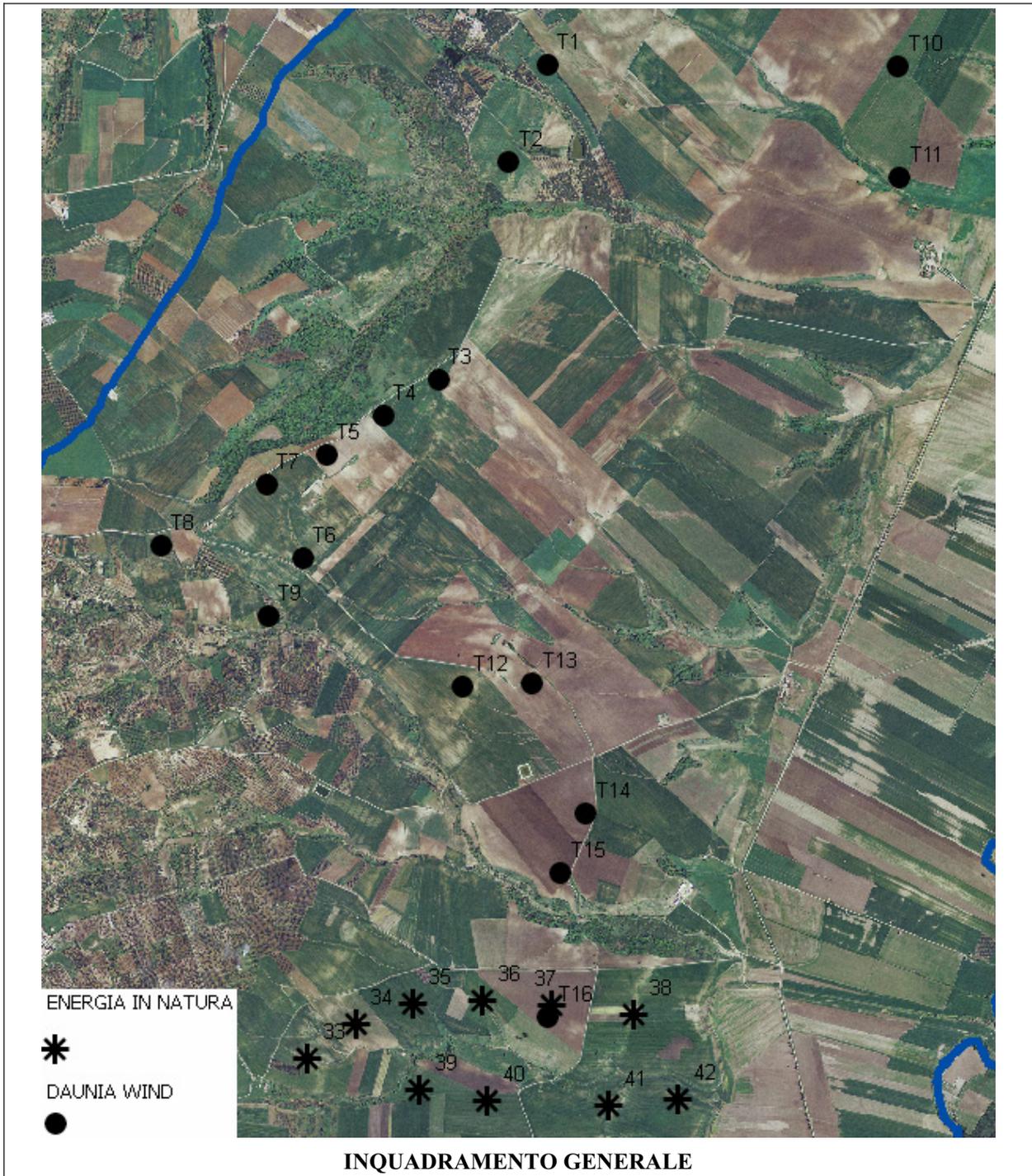
**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg) - Proponente: Daunia Wind S.r.l.**

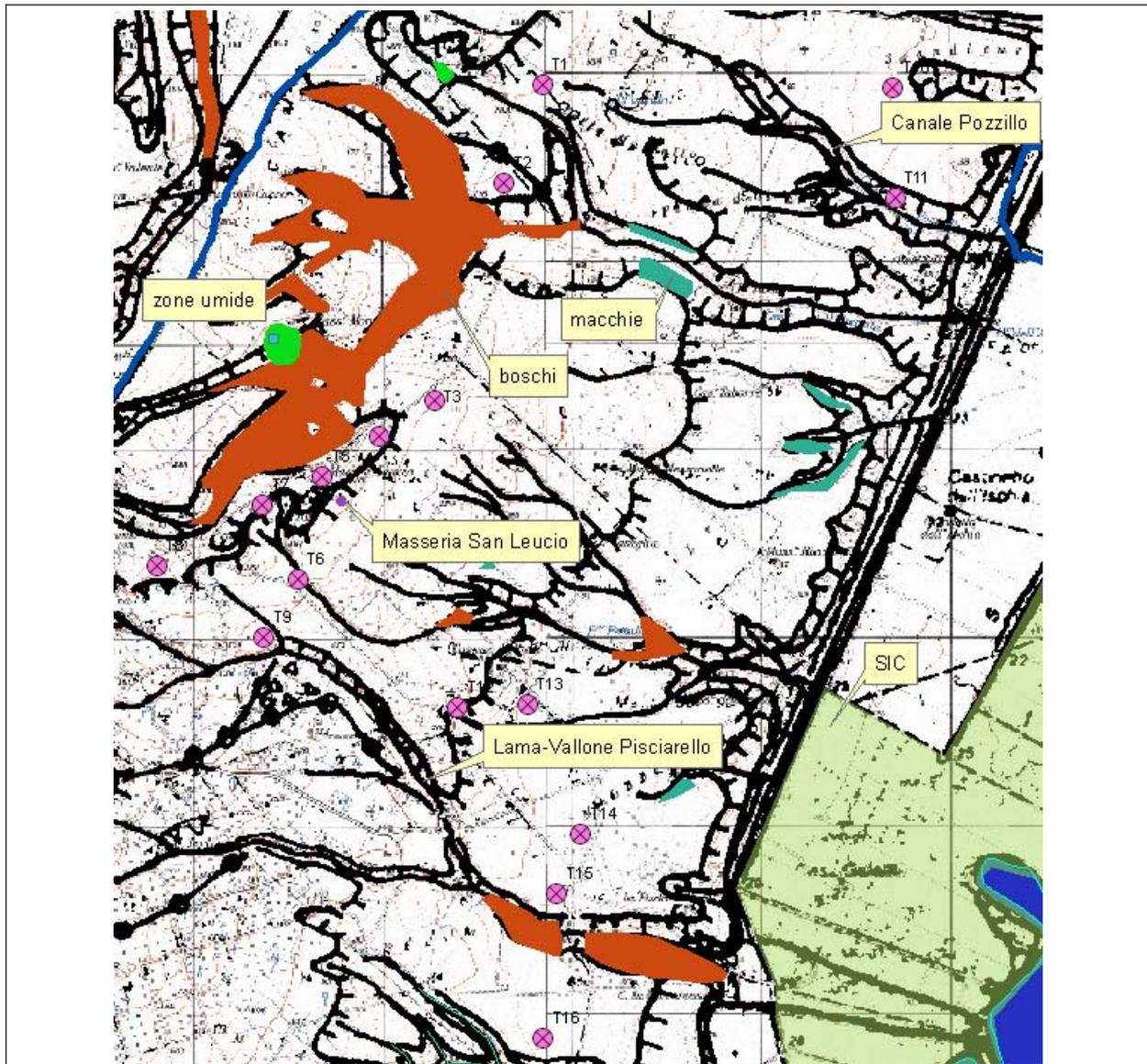
L'anno 2009 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota acquisita il 30.03.07 al prot. n. 5712, la società Daunia Wind S.r.l., con sede legale in Foggia alla via S.S. 16 Zona Ind.le Incoronata, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per un progetto di parco eolico di n. 16 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 36 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg), in località Colle Martello - Piana dell'Eremita - San Leucio - Alvanella, allegando tutta la documentazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa;
- con nota prot. n. 7736 del 16.05.2007 il Settore Ecologia del predetto Assessorato invitava la società Daunia Wind S.r.l. ad integrare la documentazione trasmessa con l'istanza e ad inviarla anche all'Amministrazione comunale di Serracapriola e contestualmente invitava la stessa amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio per 30 giorni, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co. 5, della l.r. n. 11/01;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 11833 del 20.07.07, la società Daunia Wind S.r.l. trasmetteva al Settore Ecologia la documentazione integrativa richiestale;
- con nota prot. n. 14410 del 19.09.07 il Settore Ecologia, in considerazione del fatto che erano pervenute nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/2006, diverse istanze per la realizzazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola da parte delle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, e rilevata la sussistenza di molteplici sovrapposizioni ed interferenze tra i vari progetti, chiedeva al Comune di Serracapriola di emettere i pareri di competenza (ex art.16 c.5 l.r. 11/2001) e di trasmettere le relative attestazioni di pubblicazione per tutti i progetti presentati, ad esclusione di quelli relativi alle società Energia in Natura S.r.l. e Triolo 1 S.r.l. già trasmessi. Nella stessa nota inoltre invitata il suddetto Comune ad esprimersi chiaramente circa le esistenti interferenze;
- in riscontro alla nota sopra citata, il Comune di Serracapriola, con nota prot. n. 11218 del 21.11.07, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 374 del 10.01.08 trasmetteva, per tutti i progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, le attestazioni di avvenuta affissione all'Albo pretorio, per 30 giorni, dell'avviso di deposito della documentazione relativa ai progetti proposti e che su nessuno di questi erano pervenute osservazioni. Precisava inoltre che i pareri espressi erano relativi alla compatibilità urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, mentre sulle interferenze e sovrapposizioni l'Amministrazione comunale non si esprimeva in quanto non di sua competenza;
- con nota prot. 1313 del 25.01.08, il Settore Ecologia, riscontrando la nota prot. n. 11218/2007 invitava il Comune di Serracapriola, relativamente ai progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl e data la natura ambientale del procedimento amministrativo in questione, ad esprimere un parere non limitato alla compatibilità urbanistica rispetto al Piano Regolatore Generale;
- con nota prot. n. 2460 del 05.03.08, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 6110 del 17.04.08, il Comune di Serracapriola precisava che *“il riferimento alla “compatibilità con la strumentazione urbanistica vigente” non fa venir meno la natura ambientale dei pareri espressi”*, e che questi erano positivi *“non solo perché vi è compatibilità dei progetti con la strumentazione urbanistica ma altresì per la mancanza di “motivi ostativi” di natura ambientale alla realizzazione dei progetti”*;
- con ricorso amministrativo notificato alla Regione Puglia il 5 novembre 2008 la proponente Daunia Wind Srl adiva il Tar Puglia - sede Bari al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio

- serbato sull'autorizzazione unica ex art. 12 del d. lgs. 387/2003 e al fine di far concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso;
- con nota prot. n. 11278 del 18.11.2008, acquisita al prot. n. 17087 del 04.12.2008 il Comune di Serracapriola comunicava alle società proponenti progetti nel comune e per conoscenza alla Regione Puglia di aver provveduto a stilare il testo della convenzione e un planimetria del territorio comunale indicante la posizioni degli aerogeneratori dei vari progetti;
  - con nota prot. n. 319 del 14.01.09, l'Assessorato all'Ecologia, ai fini dello svolgimento della valutazione integrata dei progetti di impianti eolici insistenti nel Comune di Serracapriola e ricadenti nella finestra temporale di marzo 2007, invitava l'Ufficio Energia dell'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico ad indicare : A) se fossero sino ad allora pervenute istanze di autorizzazione unica, ai sensi del d.lgs. n. 387/03 e della DGR 35/07, all'installazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola; B) se esistessero aerogeneratori già in esercizio nello stesso Comune; C) se fossero già state rilasciate autorizzazioni e, in particolare, quale fosse il numero di aerogeneratori autorizzati ; D) eventuali elementi ostativi all'attivazione o alla prosecuzione dei vari procedimenti autorizzatori;
  - con sentenza n. 84/2009 del Tar Bari, notificata il 26.01.2009, il Tribunale adito accoglieva il ricorso presentato dalla proponente e per l'effetto, ordinava alla resistente Regione Puglia di *“provvedere, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione o notifica della presente sentenza, all'adozione delle proprie determinazioni finali in ordine all'istanza presentata dalla ricorrente...”*;
  - con nota prot. n. 38/737 del 26.01.09, acquisita dall'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 1488 del 02.02.09, comunicava che, alla data del 15.01.09, risultavano installati n. 21 aerogeneratori nel Comune di Serracapriola dalla società Daunia Wind S.r.l. in virtù dell'autorizzazione rilasciata in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03, e che, alla medesima data, risultavano presentate istanze di autorizzazione unica da varie società, tra cui Daunia Wind S.r.l. che a tanto aveva provveduto il 30.03.07;
  - con nota prot. n. 501 del 16.01.09, l'Assessorato all'Ecologia chiedeva alla società Daunia Wind S.r.l. la stipula con il Comune interessato dell'apposita convenzione ambientale, così come previsto dal punto 9) delle *“Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica”*, approvate con D.G.R. 1462 del 01.08.2008;
  - con nota prot. n. 1547 del 09.02.09, acquisita al prot. n. 2109 del 10.02.09 del Settore Ecologia, il Comune di Serracapriola comunicava l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale ad inserire, nelle convenzioni da stipulare con le società interessate, *“idonee misure di compensazione ambientale, prevedendo inoltre, tramite apposita modifica del testo convenzionale, da approvare in Consiglio comunale, anche le novità introdotte dalla L.R. 31/2008”*;
  - con nota acquisita al prot. n. 2318 del 23.02.2009 la Margherita Srl comunicava di essere subentrata alla Daunia Wind Srl per il parco eolico in oggetto (agli atti manca la voltura), rappresentando la circostanza del perfezionamento del silenzio assenso sull'istanza di screening presentata, con conseguente e definitiva esclusione dello stesso dalla applicazione delle procedure di VIA, ai sensi dell'art. 10 comma 5 della L.R. 17/2007.
- Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:**





**VINCOLI**



**DISTANZE EDIFICI**

**Località:** Colle Martello - Piana dell'Eremita - San Leucio - Alvanella

**N. aerogeneratori:** 16

**Diametro aerogeneratori:** 70-90 metri

**Potenza complessiva dell'impianto:** 32 MW

**Coordinate aerogeneratori:**

identificativo aerogeneratore	EST (m)	NORD (m)
1	2536790	4632746
2	2536588	4632229
3	2536220	4631068
4	2535929	4630884
5	2535631	4630672
6	2535501	4630123
7	2535312	4630515
8	2534756	4630190
9	2535320	4629813
10	2538638	4632735
11	2538651	4632147
12	2536341	4629439
13	2536710	4629460
14	2536992	4628772
15	2536863	4628453
16	2536792	4627684

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato TAV.05 "Coordinate aerogeneratori".

**Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:**

#### a) Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

#### b) Impatto visivo e paesaggistico

La zona individuata per l'installazione è classificata, dal punto di vista paesaggistico, come ATE tipo E, anche se nelle vicinanze sono presenti ATE tipo C e D, ed è interessata da una segnalazione archeologica ("Masseria San Leucio-ruderi romani e altomedievali") prossima all'aerogeneratore 5. La zona non è interessata da vincoli paesaggistici e vincoli faunistici. Dal punto di vista geomorfologico non si segnalano grotte o doline ma l'area è caratterizzata dalla presenza di cigli di scarpata e reticoli fluviali individuati dal PUTT/p, tra cui la "Lama-Vallone Pisciarellino" ed il "Canale Pozzillo", prossimi agli aerogeneratori 4, 6, 7, 9, 11 e 12. Data la natura del territorio il maggiore impatto visivo risulta essere dalle strade provinciali e statali prossime all'impianto e dai centri abitati di Serracapriola e Chieuti. Come mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare di colore grigio chiaro o bianco e con vernici non riflettenti.

#### c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La zona individuata per l'installazione non è interessata da Aree protette regionali e nazionali (ex LR 19/97, L 394/91), Oasi di protezione ex L.R. 27/98, Zone pSIC e ZPS, Zone umide Ramsar, Aree IBA (Important Birds Areas). Nel comune di Serracapriola sono presenti due SIC, il sito IT9110002 "Valle Fortore - Diga di Occhitto" che segna il confine con il comune di San Paolo Civitate, e il sito IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" ubicato in prossimità della costa. Di questi il più vicino all'area prescelta, "Valle Fortore - Diga di Occhitto", è distante circa 900m dall'aerogeneratore più vicino pertanto l'impatto risulta non significativo.

Dallo studio presentato si evince come l'area vasta sia caratterizzata da importanti elementi naturalistici (specie vegetazionali incluse nelle liste rosse nazionali e specie animali ad alto valore conservazionistico inserite negli allegati delle direttive comunitarie).

La vegetazione dei coltivi presente nell'area interessata dall'impianto è rappresentata prevalentemente da seminativi e secondariamente da oliveti, quella spontanea è rappresentata da vegetazione ripariale e boschiva ("Bosco della Monacesca"). A tal proposito, a causa dell'unicità di quest'area

verde, il sito andrebbe cautelativamente salvaguardato perché risulta essere luogo sia di riproduzione che di rifugio per alcune specie della fauna locale che, benché facilmente adattabili alle modificazioni antropiche, necessitano della conservazione dell'habitat per il mantenimento dei naturali cicli biologici. Pertanto l'impatto degli aerogeneratori 4, 5 e 7 potrebbe risultare significativo.

#### **d) Rumori e vibrazioni**

L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni individua quali recettori sensibili 4 masserie ubicate in prossimità dell'area di impianto e dall'applicazione del modello risulta che il valore massimo di immissione viene raggiunto in prossimità del recettore distante 400 m dall'aerogeneratore n.8. Tale valore è inferiore ai limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno fissati dal DPCM 1/3/1991 in assenza del Piano di zonizzazione acustica. In base ai calcoli e alle misure effettuate anche il criterio differenziale viene rispettato essendo LeqA (dB) per il periodo notturno inferiore a 3 dB(A) e per il periodo diurno inferiore a 5 dB(A).

Sono stati tuttavia trascurati alcuni edifici, tra cui il "Casone Fania", presenti nella zona e con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, che risultano ad una distanza inferiore a 300 m dagli aerogeneratori 13 e 8 e per i quali l'impatto potrebbe risultare non trascurabile.

#### **e) Campi elettromagnetici ed interferenze**

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri.

Non sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato ma vengono riportati riferimenti relativi a dati di letteratura.

#### **f) Norme di progettazione**

Le opere civili previste consistono essenzialmente nella realizzazione di: spianamento del terreno in quota, fondazioni delle torri degli aerogeneratori, piazzole delle macchine, rifacimento di viabilità esistente, viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli

impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica appare assicurata dal rispetto di detti criteri di progettazione, se pur sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

#### **g) Dati di progetto e sicurezza**

L'elaborato "Calcolo della gittata massima" non contiene il calcolo della gittata pertanto per motivi di sicurezza si assume tale valore pari a 300m. In base a questo si segnala che gli aerogeneratori n.8 e n. 13 distano meno di 300m da edifici, tra cui il "Casone Fania", che potrebbero essere potenzialmente abitati.

Sono previste opere di contenimento e ripristino della copertura vegetazionale originaria a fine cantiere.

Sono previsti limitati sbancamenti e riporti di terreno. E' assicurato l'adeguato trattamento e smaltimento degli olii esausti secondo normativa vigente.

#### **h) Norme tecniche relative alle strade**

L'accesso al sito avverrà per la maggior parte attraverso l'adeguamento della viabilità esistente. Le strade di servizio avranno una carreggiata di larghezza pari a 4-5 m.

Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre sono previste opere di inerbimento.

#### **i) Norme sulle linee elettriche**

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e la cabina primaria di trasformazione saranno interrati a non meno di 1,2 m di profondità e seguiranno per la maggior parte il percorso delle vie vicinali esistenti.

La Sottostazione elettrica MT/AT è prevista a sud ovest del parco eolico, in prossimità della linea AT 150kV ed occuperà un'area di circa 10.000 mq.

#### **j) Pertinenze**

Per le piazzole di pertinenza si prevede l'occupazione di 800 mq e l'utilizzo di pavimentazione non impermeabile. Le piste di servizio per le manuten-

zioni degli aerogeneratori saranno larghe circa 4-5 m.

E' previsto l'inerbimento al termine del montaggio e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.

#### k) Le fasi di cantiere

La piazzola di pertinenza in fase di cantiere ha un'area pari a 50x40 mq. E' prevista la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.

Al termine della fase di cantiere le superfici sottratte al manto erboso o di terreno agricolo saranno ricondotte al loro stato originario attraverso tecniche di ingegneria naturalistica (es. opere di copertura vegetale).

I percorsi stradali di raccordo tra le torri saranno minimizzati con ovvio sfruttamento di tutte le strade già esistenti.

#### l) Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto, stimata in 29 anni, è prevista la dismissione dello stesso e il ripristino dei luoghi destinati all'installazione.

#### m) Misure di compensazione

Sono previste azioni di ripristino ambientale, quali, ricostituzione con terreno agrario dell'area per lo stoccaggio delle pale e turbine, per lo stoccaggio della gru e per il montaggio degli aerogeneratori. Sono previste opere di rimboschimento. Non sono previste misure di compensazione.

#### Considerato altresì, a pro:

- **che** il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

- A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;
- B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);

C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.

D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;

H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

- **che** il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall'art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

#### che, per contro:

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. G, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 4, 6, 7 e 12 distano meno di 50m da cigli di scarpata e/o reticoli fluviali come riportati dal PUTT/P;
2. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. J, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 4 e 5 distano meno di 100m dal "Bosco della Monacesca" (ID575 del PUTT/P); gli aerogeneratori nn. 9 e 11 distano meno di 150m dai corsi d'acqua denominati rispettivamente "Lama-Val-lone Pisciareello" e "Canale Pozzillo" come desunti dall'elenco acque del PUTT/P;
3. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. K, del RR n. 16/06, in quanto l'aerogeneratore n. 5 dista meno di 100m dalla segnalazione archeo-

logica “Masseria San Leucio-ruderi romani e altomedievali”;

4. dalla valutazione sopra riportata degli impatti ambientali del progetto, sono emersi come potenzialmente significativi, per gli aerogeneratori nn. 8 e 13, sia l’impatto acustico sia i problemi di sicurezza connessi alla gittata massima.

Considerate le risultanze dell’istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l’Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Daunia Wind nel Comune di Serracapriola, identificati dalle coordinate sotto indicate:**

identificativo aerogeneratore	EST (m)	NORD (m)
1	2536790	4632746
2	2536588	4632229
3	2536220	4631068
10	2538638	4632735
14	2536992	4628772
15	2536863	4628453
16	2536792	4627684

Si rileva la sovrapposizione, nel sito d’interesse, dell’installazione dell’aerogeneratore n. 16 della società Daunia Wind S.r.l. con l’aerogeneratore n. 37 della società Energia in Natura S.r.l.

L’efficacia del parere espresso è subordinata all’osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- realizzare l’aerogeneratore n. 16 della società Daunia Wind S.r.l. a condizione che non si verifichi sovrapposizione con l’aerogeneratore n. 37 della società Energia in Natura S.r.l., condizione che dovrà essere verificata prima dell’ottenimento dell’autorizzazione unica di cui all’art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03;
- considerare come Ente territorialmente competente, in sede di conferenza di servizi per il rila-

scio dell’autorizzazione unica di cui all’art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, anche l’Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, nella cui area di competenza ricade il Comune di Serracapriola;

- assicurare che l’eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando tale seconda opzione;
- garantire che l’adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l’utilizzo di *macadam*;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell’energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l’effetto di “*motion smear*” a danno dell’avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l’impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell’impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell’impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse ( di cui all’art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell’1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall’intervento, anche mediante l’inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell’Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell’energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell’energia sul territorio,

acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che : *“per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione”*.

**Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Serracapriola di 2982 ml, pari a n. 33 aerogeneratori di diametro pari a 90 m.**

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Serracapriola dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Gier2 Srl, Energia in Natura Srl, Nextwind Srl, Triolo1 Srl e Daunia Wind Srl nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, nonché quello proposto dalla società Daunia Wind Srl nel medesimo Comune e autorizzato in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03.

Essendo, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di **39** aerogeneratori, che, sommato ai 21 aerogeneratori proposti dalla società Daunia Wind Srl e già autorizzati come sopra indicato, risulta essere quindi maggiore di quello consentito nel Comune di Serracapriola dal parametro di controllo ad oggi valido, questo ufficio ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R. Tale riduzione dovrà essere recepita dalla società

Daunia Wind Srl in fase di autorizzazione unica e, quindi, nel progetto definitivo, ai sensi dell'art. 8, co. 6, del R.R. n. 16/06.

Pertanto, in relazione al progetto presentato dalla società Daunia Wind Srl, oggetto della presente valutazione, si ammettono, al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo ad oggi valido, **2 aerogeneratori sui 7** risultati idonei sotto il profilo ambientale.

Avendo inoltre rilevato la sovrapposizione, nel sito d'interesse, dell'installazione dell'aerogeneratore n. 16 della società Daunia Wind S.r.l. con l'aerogeneratore n. 37 della società Energia in Natura S.r.l., e non potendo operare ulteriori processi di razionalizzazione delle proposte progettuali che siano ambientalmente compatibili, la realizzazione dell'aerogeneratore n. 16 della società Daunia Wind S.r.l è subordinata alla condizione che non si verifichi sovrapposizione con l'aerogeneratore n. 37 della società Energia in Natura S.r.l.

Tale condizione dovrà necessariamente essere verificata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE  
ENERGETICHE**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della

Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTO** il R.R. n. 16/2006;

**VISTA** e **CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTO** il ricorso amministrativo notificato il 05.11.2008 presso la sede legale della Regione Puglia e la conseguente sentenza del Tar Bari n. 84/2009;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

**PRESO ATTO** delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

**La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale**

*DETERMINA*

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Serracapriola proposto il 30.03.2007 dalla società Daunia Wind Srl, a cui è subentrata la società Margherita S.r.l., con sede legale in Foggia alla via SS 16 Zona Ind.le Incoronata, con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
V.I.A. e Politiche Energetiche  
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 119

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG) - Proponente: Vittoria S.r.l.**

L'anno 2009 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programma-

zione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

**Premesso che:**

- con nota acquisita il 30.03.07 al prot. n. 5721, la società Vittoria S.r.l., con sede in Lecce alla via Salvatore Trinchese n. 87, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 12 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 24 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg); con la stessa nota, trasmetteva la documentazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa;
- con nota prot. 10210 del 25.06.2007 il Settore Ecologia invitava la società Vittoria S.r.l. ad integrare la documentazione trasmessa con l'istanza e ad inviarla anche all'Amministrazione comunale di Serracapriola; con la medesima nota invitava la stessa amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo per un periodo di 30 gg, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 12371 del 26.07.07, la società Vittoria S.r.l. trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. 14410 del 19.09.07 il Settore Ecologia, in considerazione del fatto che erano pervenute nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/2006, diverse istanze per la realizzazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola da parte delle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, e che sussistevano molteplici sovrapposizioni/interferenze tra i vari progetti, chiedeva al Comune di Serracapriola di emettere i pareri di competenza (ex art.16 c.5 L.R. 11/2001) e di trasmettere le relative attestazioni di pubblicazione per tutti i progetti presentati, a parte quelli relativi alle società Energia in Natura S.r.l. e Triolo 1 S.r.l. già tra-

smessi; inoltre invitata il suddetto Comune ad esprimersi chiaramente circa le esistenti interferenze;

- in riscontro alla nota sopra citata, il Comune di Serracapriola, con nota prot. n. 11218 del 21.11.07, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 374 del 10.01.08 trasmetteva, per tutti i progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, le attestazioni di avvenuta affissione all'Albo pretorio, per 30 giorni, dell'avviso di deposito della documentazione relativa ai progetti proposti e che su nessuno di questi erano pervenute osservazioni; precisava inoltre che i pareri espressi erano relativi alla compatibilità urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, mentre sulle interferenze e sovrapposizioni l'Amministrazione comunale non si esprimeva in quanto non di sua competenza;
- con nota prot. 1313 del 25.01.08, il Settore Ecologia, riscontrando la nota prot. n. 11218/2007 invitava il Comune di Serracapriola, relativamente ai progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl e data la natura ambientale del procedimento amministrativo in questione, ad esprimere un parere non limitato alla compatibilità urbanistica rispetto al Piano Regolatore Generale; inoltre, visto che la pubblicazione della documentazione relativa al progetto proposto dalla società Vittoria S.r.l. era avvenuta dal 06.04.07 al 07.05.07, il Settore Ecologia chiedeva per questo una nuova pubblicazione, dato che le procedure di cui alla richiesta di verifica decorrevano dal 31.03.07 e pertanto le pubblicazioni di rito non potevano avere inizio prima del giorno 13.04.07, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art.16 della L.R. 11/2001;
- con nota prot. n. 2460 del 05.03.08, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 6110 del 17.04.08, il Comune di Serracapriola precisava che *“il riferimento alla “compatibilità con la strumentazione urbanistica vigente” non fa venir meno la natura ambientale dei pareri espressi”*, e che questi erano positivi *“non solo perché vi è compatibilità*

*dei progetti con la strumentazione urbanistica ma altresì per la mancanza di “motivi ostativi” di natura ambientale alla realizzazione dei progetti”;*

- con atto di diffida notificato il 25.03.2008 la Vittoria Srl intimava la Regione Puglia, per quanto di rispettiva competenza, a prendere atto della avvenuta esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto in esame a seguito del decorso del termine legislativamente previsto e a convocare la conferenza di servizi nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa di settore;
- con nota prot. n. 5219 del 28.03.2008 il Settore Ecologia riscontrava l'atto di diffida della società e contestualmente invitava il proponente a provvedere all'espletamento delle procedure preliminari per l'espressione del parere sull'istanza di verifica di assoggettabilità;
- con ricorso notificato il 31.03.2008 la società chiedeva l'annullamento della nota prot. n. 1313 del 25.01.2008 con la quale il Settore Ecologia aveva invitato la Vittoria Srl a far effettuare nuovamente le pubblicazioni all'Albo pretorio comunale, sulla scorta dei termini legislativamente previsti dalla L.R. 11/2001;
- con altro ricorso per motivi aggiunti la Vittoria Srl impugnava ulteriori atti relativi al procedimento amministrativo *de quo*, ed in particolare due note del Comune di Serracapriola e la nota prot. n. 5219 del 28.03.2008 del Settore Ecologia;
- tale ricorso amministrativo risulta ancora pendente dinanzi alla Autorità giurisdizionale adita, non essendo ancora ad oggi stata resa la sentenza che definisce il giudizio;
- con note prot. n. 3378 del 31.05.08 e prot. n. 4004 del 21.04.08, acquisite dal Settore Ecologia rispettivamente al prot.n. 7422 del 21.05.08 e prot. n. 7836 del 29.05.08, il Comune di Serracapriola trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta nuova affissione all'Albo pretorio per 30 giorni dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto proposto dalla società Vittoria S.r.l. (dal 10.02.08 al 09.03.08) e che su questo

non erano pervenute osservazioni; inoltre ribadiva il parere di compatibilità urbanistica sul suddetto progetto;

- con note prot. n. 11278 del 18.11.2008 e prot. n. 12357 del 05.12.08, acquisite rispettivamente al prot. n. 17087 del 04.12.2008 e al prot. n. 17745 del 17.12.2008, il Comune di Serracapriola comunicava alle società proponenti progetti nel comune e per conoscenza alla Regione Puglia di aver provveduto a stilare il testo della convenzione e un planimetria del territorio comunale indicante la posizioni degli aerogeneratori dei vari progetti;
- con nota prot. n. 319 del 14.01.09, l'Assessorato all'Ecologia, ai fini dello svolgimento della valutazione integrata dei progetti di impianti eolici insistenti nel Comune di Serracapriola (FG) e ricadenti nella finestra temporale di marzo 2007, invitava l'Ufficio Energia dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico ad indicare : A) se fossero sino ad allora pervenute istanze di autorizzazione unica, ai sensi del d.lgs. n. 387/03 e della D.G.R. 35/07, all'installazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola; B) se esistessero aerogeneratori già in esercizio nello stesso Comune; C) se fossero già state rilasciate autorizzazioni e, in particolare, quale fosse il numero di aerogeneratori autorizzati ; D) eventuali elementi ostativi all'attivazione o alla prosecuzione dei vari procedimenti autorizzatori;
- in riscontro a tali richieste, l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, con nota prot. n. 38/737 del 26.01.09, acquisita dall'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 1488 del 02.02.09, comunicava che, alla data del 15.01.09, risultano installati n. 21 aerogeneratori nel Comune di Serracapriola dalla società Daunia Wind S.r.l. in virtù dell'autorizzazione rilasciata in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03, e che, alla medesima data, risultavano presentate istanze di autorizzazione unica da varie società, tra cui Vittoria S.r.l. che a tanto aveva provveduto il 04.04.07;
- con nota prot. n. 501 del 16.01.09, l'Assessorato all'Ecologia chiedeva alla società Vittoria S.r.l. la

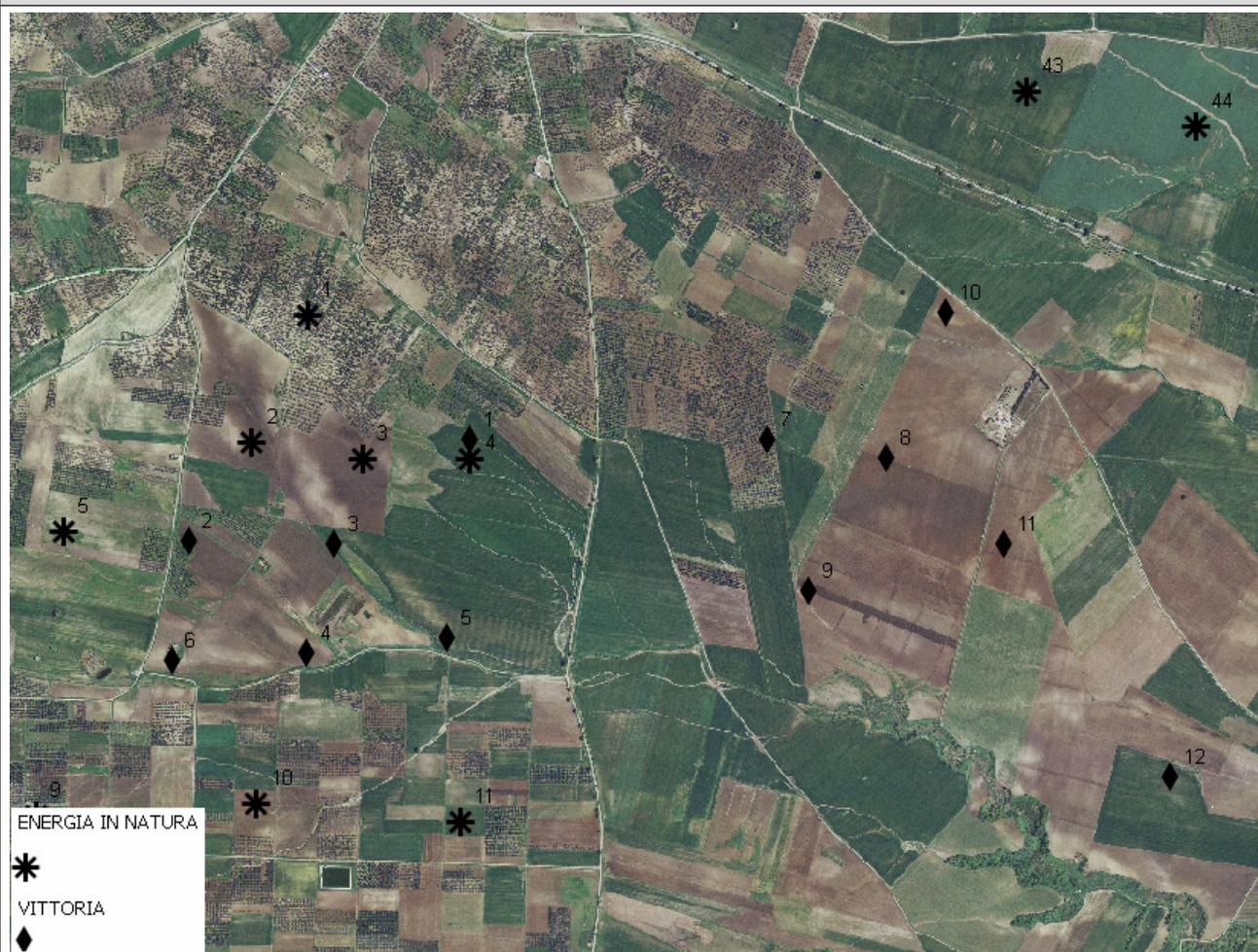
stipula con il Comune interessato dell'apposita convenzione ambientale, così come previsto dal punto 9) delle "Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica", approvate con D.G.R. 1462 del 01.08.2008;

- con nota prot. n. 1547 del 09.02.09, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 2109 del 10.02.09, il Comune di Serracapriola comunicava l'impegno

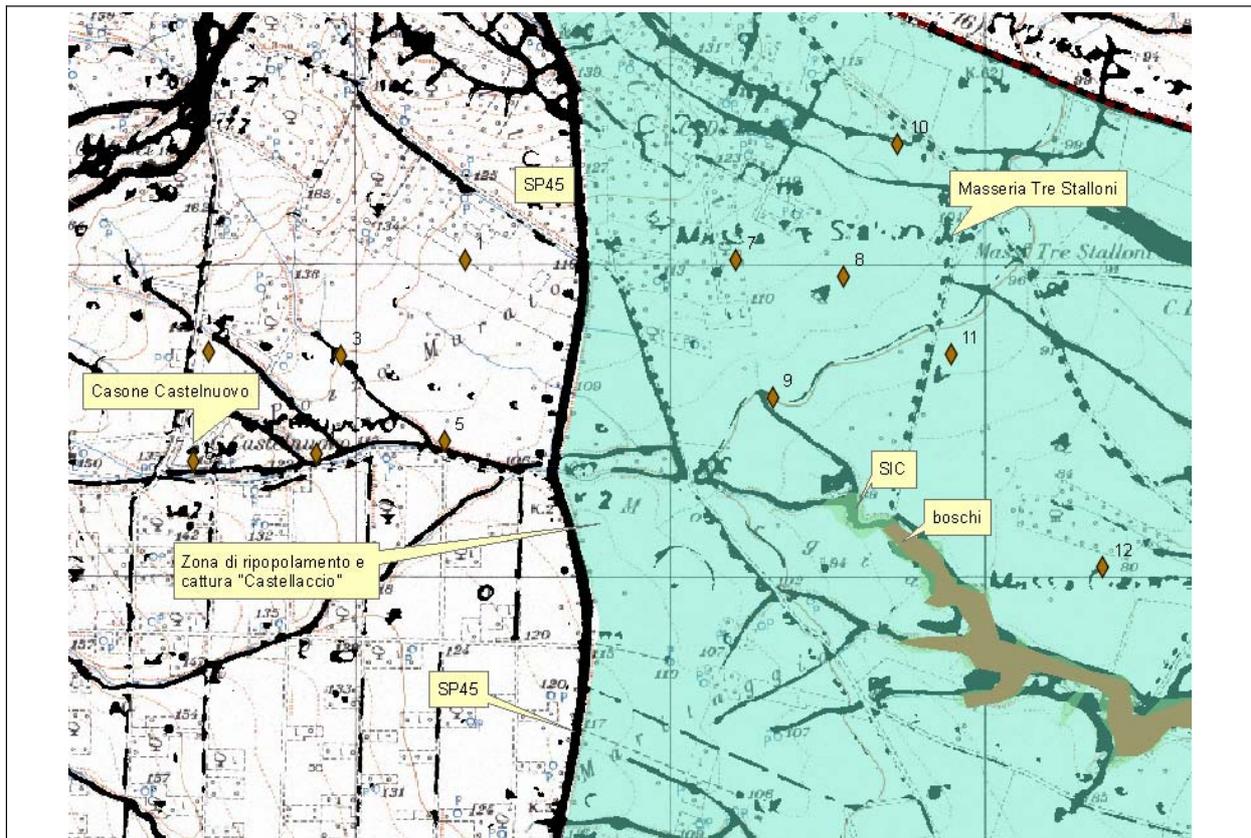
da parte dell'Amministrazione comunale ad inserire, nelle convenzioni da stipulare con le società interessate, "idonee misure di compensazione ambientale, prevedendo inoltre, tramite apposita modifica del testo convenzionale, da approvare in Consiglio comunale, anche le novità introdotte dalla L.R. 31/2008".

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:**

#### ALLEGATI CARTOGRAFICI



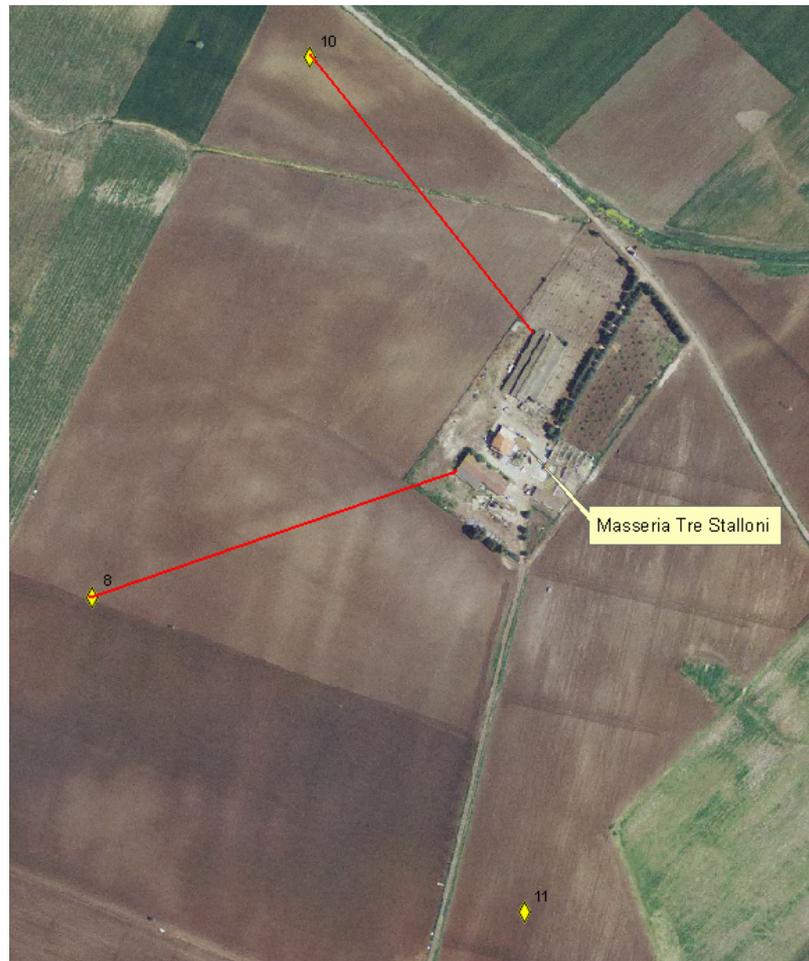
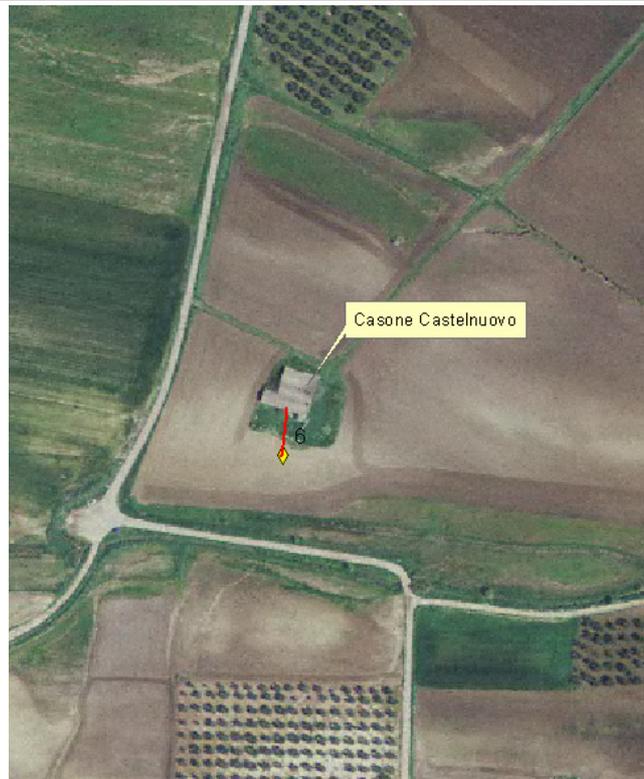
#### INQUADRAMENTO GENERALE



VINCOLI



VINCOLI (ATE)



**DISTANZE EDIFICI**

**Località:** Serracapriola

**N. aerogeneratori:** 12

**Diametro aerogeneratori:** 90 metri

**Potenza complessiva dell'impianto:** 24 MW

**Coordinate aerogeneratori:**

identificativo aerogeneratore	EST (m)	NORD (m)
1	2533300	4625831
2	2532485	4625536
3	2532906	4625526
4	2532827	4625210
5	2533235	4625252
6	2532436	4625185
7	2534162	4625829
8	2534506	4625776
9	2534279	4625388
10	2534677	4626202
11	2534845	4625527
12	2535326	4624847

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato "Relazione generale".

**Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:**

**a) Inquadramento nel PRIE di riferimento**

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

**b) Impatto visivo e paesaggistico**

Dal punto di vista paesaggistico si segnala che l'aerogeneratore 10 ricade in ATE B, mentre il restante parco ricade in ATE C (nn. 7, 8, 9, 10, 11 e 12). La zona non è interessata da vincoli paesaggistici, mentre per quanto riguarda i vincoli faunistici,

è presente la zona di ripopolamento e cattura "Castellaccio" nella quale ricadono gli aerogeneratori nn. 7, 8, 9, 10, 11 e 12. Dal punto di vista geomorfologico non si segnalano grotte o doline ma l'area è caratterizzata dalla presenza di numerosi reticoli fluviali individuati dal PUTT/p, tra cui la "Lama - Fiume Fortore", prossimi agli aerogeneratori 2, 3, 4, 5, 6, 9 e 10.

L'analisi della visibilità presentata riporta l'individuazione delle aree caratterizzate da un maggiore impatto visivo. Tra queste il centro abitato di Serracapriola, distante dall'aerogeneratore più vicino circa 2 km, risulta avere, secondo lo studio effettuato, un impatto medio alto.

Come mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare di colore grigio chiaro o bianco e con vernici non riflettenti e distanze fra gli aerogeneratori tali da non creare il cosiddetto "effetto selva".

**c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

La zona individuata per l'installazione non è interessata da Aree protette regionali e nazionali (ex LR 19/97, L 394/91), Oasi di protezione ex L.R. 27/98, Zone pSIC e ZPS, Zone umide Ramsar, Aree IBA (Important Birds Areas). Nel comune di Serracapriola sono presenti due SIC, il sito IT9110002 "Valle Fortore - Diga di Occhitto" che segna il confine con il comune di San Paolo Civitate, e il sito IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" ubicato in prossimità della costa. Di questi il più vicino all'area prescelta, "Valle Fortore - Diga di Occhitto", è distante circa 300 m dagli aerogeneratori 9 e 12.

Dallo studio presentato si evince come l'area vasta sia caratterizzata da importanti elementi naturalistici (specie vegetazionali incluse nelle liste rosse nazionali e specie animali ad alto valore conservazionistico inserite negli allegati delle direttive comunitarie). Di contro la vegetazione presente nel sito di intervento è rappresentata prevalentemente da seminativi e secondariamente da oliveti, mentre quella spontanea, rappresentata da vegetazione ripariale, è limitata alle aree più vicine al SIC. Per quanto attiene all'impatto sulla fauna si segnala la presenza della zona di ripopolamento e cattura "Castellaccio", destinata, secondo il "Piano faunistico-venatorio regionale", alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale ed alla cattura

della stessa da utilizzare per l'immissione sul territorio cacciabile o in altri ambiti protetti. Per detta area l'impatto del parco eolico, in particolare degli aerogeneratori 7, 8, 9, 10, 11 e 12 che ricadono al suo interno, potrebbe essere significativo.

#### **d) Rumori e vibrazioni**

L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni individua quali recettori sensibili 5 edifici rurali ubicati in prossimità dell'area di impianto entro una fascia di 1000 m, e dall'applicazione del modello risulta che i valori massimi di immissione raggiunti in prossimità del recettore più vicino (Masseria Tre Stalloni a circa 300 m) sono inferiori ai limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno fissati dal DPCM 1/3/1991 in assenza del Piano di zonizzazione acustica. Il progettista, comunque, inquadra la destinazione d'uso attuale (area agricola produttiva) ipotizzando una zonizzazione acustica dell'area di intervento, ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 12 febbraio 2002, e dichiarando che entrambe le aree potrebbero essere classificate di Classe III (area di tipo misto) e più precisamente "area rurale interessata da attività che impiegano macchine operatrici". Di conseguenza i livelli massimi del livello sonoro equivalente indicati dalla stessa Legge Regionale sarebbero di 65 dB(A) nel periodo diurno e 55 dB(A) nel periodo notturno, mentre i limiti differenziali rimarrebbero invariati (5 dB(A) diurni, 3 dB(A) notturni).

In base ai calcoli e alle misure effettuate il criterio differenziale non viene rispettato in gran parte dei casi, pertanto si dichiara che, ultimato l'intervento, saranno effettuate verifiche strumentali acustiche all'interno degli edifici e, qualora tali criteri non vengano rispettati, la società proprietaria del parco eolico effettuerà a proprie spese degli interventi allo scopo di migliorare i requisiti acustici di suddetti edifici (installazione di finestre antirumore).

E' stato tuttavia trascurato un edificio (Casone Castelnuovo), presente nella zona e con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, che risulta a circa 20 m dall'aerogeneratore n. 6 e per il quale l'impatto potrebbe risultare significativo.

#### **e) Campi elettromagnetici ed interferenze**

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati ad una profondità minima di 1,2 m e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Viene prodotta una valutazione in ordine alle linee elettriche ed ai relativi campi elettromagnetici, per le quali viene allegata relativa relazione e tavola riassuntiva del tracciato e delle caratteristiche fisiche dell'elettrodotta. L'impatto viene considerato trascurabile senza però essere avvalorato da calcoli specifici da cui confrontare i relativi valori del campo elettrico e del campo di induzione magnetica rispetto ai limiti della Legge n. 36/2001 e dei relativi Decreti attuativi.

#### **f) Norme di progettazione**

Le opere civili previste consistono essenzialmente nella realizzazione di: spianamento del terreno in quota, fondazioni delle torri degli aerogeneratori, piazzole delle macchine, rifacimento di viabilità esistente, viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica appare assicurata dal rispetto di detti criteri di progettazione, se pur sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

#### **g) Dati di progetto e sicurezza**

Dallo studio sulla gittata massima risulta un valore pari a 305 m e in base a questo si segnala che l'aerogeneratore n. 6 dista circa 20 m da un edificio (Casa Castelnuovo) che potrebbe essere potenzialmente abitato, e gli aerogeneratori nn. 8 e 10 distano meno di 305 m dall'agglomerato "Masseria Tre Stalloni".

Vengono prese in considerazione misure atte a ridurre i movimenti terra durante la fase di cantiere e di protezione del suolo contro la dispersione di olii ed altri residui.

#### **h) Norme tecniche relative alle strade**

L'accesso al sito avverrà prevalentemente attra-

verso l'adeguamento della viabilità esistente e l'apertura di 1,5 ha di nuove strade. Per il rivestimento sarà utilizzata una pavimentazione permeabile (tipo macadam). Sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche e inerbimenti. La larghezza della carreggiata sarà di 5 m.

#### **i) Norme sulle linee elettriche**

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e la cabina primaria di trasformazione saranno interrati a non meno di 1,2 m di profondità e seguiranno per la maggior parte il percorso delle vie vicinali esistenti.

La Sottostazione elettrica MT/AT, di circa 3200 mq di estensione, è prevista a nord-est del parco eolico, in prossimità della linea AT 150 kV.

#### **j) Pertinenze**

Le piazzole di pertinenza dell'impianto, insieme alle nuove strade, avranno una superficie totale di 4,38 ha. L'occupazione territoriale di superficie destinata a nuove strade è di 1,5 ha. È previsto l'inerbimento delle scarpate e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo limitandone l'altezza a 2,3 m.

#### **k) Le fasi di cantiere**

Le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi: sistemazione e adeguamento della viabilità esistente, realizzazione della nuova viabilità prevista per il collegamento alle piazzole degli aerogeneratori e opere minori ad essa relative; realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori, formazione del piano di posa dei basamenti prefabbricati delle cabine di macchina; montaggio tubolari; montaggio aerogeneratori; realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto; montaggi elettrici.

#### **l) Dismissioni e ripristino dei luoghi**

È previsto lo smantellamento dell'impianto dopo 25 anni di esercizio, garantendone i costi mediante fideiussione bancaria. Alla cessazione dell'impianto il proponente si impegna a dare comunicazione al Comune di Serracapriola ed alla

Regione Puglia la data di cessazione dell'attività, ad inoltrare il piano dettagliato delle operazioni necessario a tale dismissione, al ripristino dei luoghi entro due anni solari dalla data di cessazione dell'impianto.

La dismissione consiste nello smontaggio e riciclaggio delle torri, l'allontanamento, per recupero o trasporto a rifiuto, dal sito dei componenti dell'impianto, parziale demolizione dei plinti di fondazione e copertura con terra vegetale delle cavità creatasi dallo smantellamento dei plinti.

#### **m) Misure di compensazione**

Non vengono prese in considerazione misure di compensazione.

#### **Considerato altresì, a pro:**

- **che** il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

- A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;
- B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);
- C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.
- D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;
- H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- **che** il progetto, non prevedendo l'installazione di areogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall'art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

**che, per contro:**

1. il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. **G**, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 2, 3, 4, 5, 6, 9 e 10 distano meno di 100 m da reticoli fluviali;
2. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. **I**, del RR n. 16/06, in quanto l'aerogeneratore n. 10 ricade in zona classificata ATE B;
3. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. **J**, del RR n. 16/06, in quanto l'aerogeneratore n. 10 dista meno di 150 m dalla "Lama - Fiume Fortore" come desunto dall'elenco acque del PUTT/P e gli aerogeneratori 7, 8, 9, 10, 11 e 12 ricadono all'interno della zona di ripopolamento e cattura "Castellaccio" così come definita dal PUTT/P;
4. dalla valutazione sopra riportata degli impatti ambientali del progetto, sono emersi come potenzialmente significativi sia l'impatto acustico per l'aerogeneratore n. 6, sia i problemi di sicurezza connessi alla gittata massima per gli aerogeneratori nn. 6, 8 e 10.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del pro-**

**getto proposto dalla società Vittoria S.r.l. nel Comune di Serracapriola, identificati dalle coordinate sotto indicate:**

identificativo aerogeneratore	EST (m)	NORD (m)
1	2533300	4625831

Si rileva la sovrapposizione, nel sito d'interesse, dell'aerogeneratore n. 1 della Società Vittoria S.r.l. con l'aerogeneratore n. 4 della società Energia in Natura S.r.l.

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- realizzare l'aerogeneratore n. 1 della società Vittoria S.r.l. a condizione che non si verifichi sovrapposizione con l'aerogeneratore n. 4 della società Energia in Natura S.r.l., condizione che dovrà essere verificata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03;
- considerare come Ente territorialmente competente, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, anche l'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, nella cui area di competenza ricade il Comune di Serracapriola;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di *macadam*;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che :  
*“per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione”.*

**Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Serracapriola di 2982 ml, pari a n. 33 aerogeneratori di diametro pari a 90 m.**

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Serracapriola dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Gier2 Srl, Energia in Natura Srl, Nextwind Srl, Triolo1 Srl e Daunia Wind Srl nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. n. 16/06, nonché quello realizzato dalla società Daunia Wind Srl nel medesimo Comune in virtù dell'autorizzazione rilasciata in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03.

Essendo dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di **39** aerogeneratori, che, sommato ai 21 aerogeneratori proposti dalla società Daunia Wind Srl e già autorizzati come sopra indicato, risulta essere quindi maggiore di quello consentito nel Comune di Serracapriola dal parametro di controllo, questo ufficio ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R.. Tale riduzione dovrà essere recepita dalla società Vittoria Srl in fase di autorizzazione unica e, quindi, nel progetto definitivo, ai sensi dell'art. 8, co. 6, del R.R. n. 16/06.

Pertanto, in relazione al progetto presentato dalla società Vittoria Srl, oggetto della presente valutazione, l'aerogeneratore risultato idoneo sotto il profilo ambientale non è compatibile con il rispetto del parametro di controllo ad oggi valido.

Avendo inoltre rilevato la sovrapposizione, nel sito d'interesse, dell'installazione dell'aerogeneratore n. 1 della società Vittoria S.r.l. con l'aerogeneratore n. 4 della società Energia in Natura S.r.l., e non potendo operare ulteriori processi di razionalizzazione delle proposte progettuali che siano ambientalmente compatibili, la realizzazione dell'aerogeneratore n. 1 della società Vittoria S.r.l. è subordinata alla condizione che non si verifichi sovrapposizione con l'aerogeneratore n.4 della società Energia in Natura S.r.l.

Tale condizione dovrà necessariamente essere verificata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE,  
V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTO** il R.R. n. 16/2006;

**VISTA e CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

**PRESO ATTO** delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

**La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale**

*DETERMINA*

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Serracapriola proposto il 30.03.2007 dalla società Vittoria Srl con sede legale in Lecce alla via Salvatore Trinchese n. 87 con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
V.I.A. e Politiche Energetiche  
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 120

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - parco eolico nel Comune di Serracapriola (Fg) - istanza del 29.03.2007 - conclusione del procedimento di autotutela sul silenzio assenso formatosi nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Proponente: Energia in Natura S.r.l.**

L'anno 2009 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 30/07 del 29.03.07, acquisita il 30.03.07 al prot. n. 5876, la società Energia in Natura S.r.l., con sede in Verbania alla via Via 42 martiri 165, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 48 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 96 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg), in località Pozzo Murato - Boccadoro - Masseria Maddalena - Groppa di Mulo; con la stessa nota, trasmetteva la documentazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa;
- con nota prot. 9592 del 15.06.2007 il Settore Ecologia del predetto Assessorato invitava la società Energia in Natura S.r.l. ad integrare la documentazione trasmessa con l'istanza e ad inviarla anche all'Amministrazione comunale di Serracapriola; con la medesima nota invitava la stessa amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo per un periodo di 30 gg, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia del pre-

detto Assessorato al prot. n. 10618 del 28.06.07, la società Energia in Natura S.r.l. trasmetteva copia del parere comunale emesso in data 14.06.07 e dell'attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto per 30 giorni;

- con nota del 29.06.07, acquisita dal Settore Ecologia del predetto Assessorato al prot. n. 11351 del 09.07.07, la società Energia in Natura S.r.l. trasmetteva la documentazione integrativa richiestale;
- con nota del 12.09.07, acquisita dal Settore Ecologia del predetto Assessorato al prot. n. 14751 del 25.09.07, trasmetteva copia della comunicazione di TERNA S.p.A di attestazione dell'ottenimento del punto di allaccio alla rete elettrica nazionale;
- con nota prot. n. 8041 del 13.08.07, acquisita dal Settore Ecologia del predetto Assessorato con prot. n. 14782 del 25.09.07, il Comune di Serracapriola trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio per 30 giorni dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto proposto e che su questo non erano pervenute osservazioni; inoltre trasmetteva il parere, emesso in data 14.06.07, di compatibilità urbanistica per tutti gli aerogeneratori ad eccezione di quelli indicati con n.1, 33 e 43 *che risultano ubicati in contrasto con le disposizioni regolamentari comunali approvate con delibera di Consiglio comunale n.41 del 27.11.2005*, e il parere, emesso in data 03.08.07, di compatibilità urbanistica per l'intero impianto eolico proposto, *vista la delibera di C.C. n.37 del 09.07.07 all'oggetto "Revoca della deliberazione del Consiglio comunale n.41 del 27.11.2005 di approvazione del Regolamento per la costruzione di parchi eolici nel territorio del Comune di Serracapriola"*;
- con nota prot. n. 14410 del 19.09.07 il Settore Ecologia del predetto Assessorato, in considerazione del fatto che erano pervenute nella finestra temporale di dicembre 2006 - marzo 2007, diverse istanze per la realizzazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola da parte delle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl,

GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, e che sussistevano molteplici sovrapposizioni/interferenze tra i vari progetti, chiedeva al Comune di Serracapriola di emettere i pareri di competenza (ex art.16 c.5 L.R. 11/2001) e di trasmettere le relative attestazioni di pubblicazione per tutti i progetti presentati, a parte quelli relativi alle società Energia in Natura S.r.l. e Triolo 1 S.r.l. già trasmessi; inoltre invitata il suddetto Comune ad esprimersi chiaramente circa le esistenti interferenze;

- in riscontro alla nota sopra citata, il Comune di Serracapriola, con nota prot. n. 11218 del 21.11.07, acquisita dal Settore Ecologia del predetto Assessorato al prot. n. 374 del 10.01.08 trasmetteva, per tutti i progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, le attestazioni di avvenuta affissione all'Albo pretorio, per 30 giorni, dell'avviso di deposito della documentazione relativa ai progetti proposti e che su nessuno di questi erano pervenute osservazioni; precisava inoltre che i pareri espressi erano relativi alla compatibilità urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, mentre sulle interferenze e sovrapposizioni l'Amministrazione comunale non si esprimeva in quanto non di sua competenza;
- in riscontro alla nota sopra citata, il Settore Ecologia del predetto Assessorato, con nota prot. 1313 del 25.01.08, invitava il Comune di Serracapriola, relativamente ai progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl e data la natura ambientale del procedimento amministrativo in questione, ad esprimere un parere non limitato alla compatibilità urbanistica rispetto al Piano Regolatore Generale;
- in riscontro alla nota sopra citata, il Comune di Serracapriola, con nota prot. n. 2460 del 05.03.08, acquisita dal Settore Ecologia del predetto Assessorato al prot. n. 6110 del 17.04.08, precisava che *il riferimento alla "compatibilità con la strumentazione urbanistica vigente" non fa venir meno la natura ambientale dei pareri*

*espressi, e che questi erano positivi non solo perché vi è compatibilità dei progetti con la strumentazione urbanistica ma altresì per la mancanza di "motivi ostativi" di natura ambientale alla realizzazione dei progetti;*

- con nota acquisita al prot. n. 3225 del 15.02.2008 la società diffidava la Regione Puglia a chiudere i procedimenti di competenza, *screening* e autorizzazione unica, chiedendo di voler prendere atto della esclusione del progetto dalla procedura di valutazione di impatto, per effetto del decorso del termine legislativamente previsto dalla L.R. 11/2001;
- con ricorso al Tar Puglia sede di Bari, notificato alla Regione Puglia in data 23.06.2008 ed iscritto al numero di registro generale 1975/2008, la proponente chiedeva accertarsi l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di autorizzazione unica ex D. Lgs. 387/2003, asserendo nel testo dell'atto giudiziario la avvenuta esclusione dalla procedura di V.I.A. per effetto del decorso legislativamente previsto;
- conseguentemente la Regione Puglia con nota prot. n. 10038 del 18.07.2008 comunicava alla società istante l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela sul silenzio assenso formatosi nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. presentata dal proponente in data 30.03.2007, invitandola contestualmente a presentare eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito;
- con ricorso al Tar Puglia sede di Bari, notificato alla Regione Puglia in data 16.07.2008, la proponente chiedeva accertarsi l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex L.R. 11/2001, non avendo quest'ultima adottato la determinazione conclusiva della procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi del combinato disposto della L.R. 11/2001 e della L. 241/90;
- con sentenza n. 782/2008, depositata in data 14.08.2008, il Tar Puglia - sede Bari - Prima Sezione, così statuiva:

- *“Sussiste inoltre l’ulteriore condizione rappresentata dal decorso del predetto termine di conclusione del procedimento (che è spirato invano il 7 gennaio 2008) senza che l’intimata Regione si sia espressamente pronunciata sull’istanza ed abbia provveduto ad indire la conferenza di servizi prevista dal terzo comma della succitata disposizione per l’esame della domanda di autorizzazione unica. Risulta inoltre definito il sub procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui all’art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11. Sulla relativa istanza si è dapprima perfezionato il silenzio assenso in data 28 maggio 2007, con il decorso del prescritto termine di 60 giorni dalla presentazione della relativa istanza, ai sensi del settimo comma dell’art. 16 della LR 11/2001. ... Il ricorso deve essere quindi accolto nel senso di dichiarare l’obbligo della Regione di pronunciarsi espressamente sulla richiesta di autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione o notifica della presente sentenza”;*
- con successivo atto di intimazione e diffida acquisito al prot. n. 16382 del 18.11.2008 la società proponente invitava l’intimata Regione a dare esecuzione alla sentenza n. 782/2008 resa dal Tar Bari;
- con nota prot. n. 319 del 14.01.09, l’Assessorato all’Ecologia, ai fini dello svolgimento della valutazione integrata dei progetti di impianti eolici insistenti nel Comune di Serracapriola (Fg) e ricadenti nella finestra temporale di dicembre 2006 - marzo 2007, invitava l’Ufficio Energia dell’Assessorato regionale allo Sviluppo Economico ad indicare : A) se fossero sino ad allora pervenute istanze di autorizzazione unica, ai sensi del d.lgs. n. 387/03 e della DGR 35/07, all’installazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola; B) se esistessero aerogeneratori già in esercizio nello stesso Comune; C) se fossero già state rilasciate autorizzazioni e, in particolare, quale fosse il numero di aerogeneratori autorizzati ; D) eventuali elementi ostativi all’attivazione o alla prosecuzione dei vari procedimenti autorizzatori;
- in riscontro a tali richieste, l’Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, con nota prot. n. 38/737 del 26.01.09, acquisita dall’Assessorato all’Ecologia al prot. n. 1488 del 02.02.09, comunicava che, alla data del 15.01.09, risultavano installati n. 21 aerogeneratori nel Comune di Serracapriola dalla società Daunia Wind S.r.l. in virtù dell’autorizzazione rilasciata in data 01.02.2007 ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. n. 387/03, e che, alla medesima data, risultavano presentate istanze di autorizzazione unica da varie società, tra cui Energia in Natura S.r.l. che a tanto aveva provveduto il 12.07.07;
- con nota prot. n. 501 del 16.01.09, l’Assessorato all’Ecologia chiedeva alla società Energia in Natura S.r.l. la stipula con il Comune interessato dell’apposita convenzione ambientale, così come previsto dal punto 9) delle *“Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica”*, approvate con D.G.R. 1462 del 01.08.2008;
- con nota prot. n. 1547 del 09.02.09, acquisita dal Settore Ecologia del predetto Assessorato al prot. n. 2109 del 10.02.09, il Comune di Serracapriola comunicava l’impegno da parte dell’Amministrazione comunale ad inserire, nelle convenzioni da stipulare con le società interessate, *idonee misure di compensazione ambientale, prevedendo inoltre, tramite apposita modifica del testo convenzionale, da approvare in Consiglio comunale, anche le novità introdotte dalla L.R. 31/2008.*
- con nota acquisita al protocollo n. 2334 del 23.02.09, le società Gier 2 S.r.l. ed Energia in Natura S.r.l. trasmettevano l’accordo raggiunto al fine di eliminare la sovrapposizione progettuale degli aerogeneratori, e, quale parte integrante e sostanziale dell’accordo stesso, la planimetria allegata *“Quadro di unione progetti eolici nel Comune di Serracapriola - Scaglione ex Reg. Reg. 16-06 del 30-03-2007 - Accordo”;*
- con nota acquisita al prot. n. 2801 del 03.03.09 le

società Gier 2 S.r.l. ed Energia in Natura S.r.l. trasmettevano alcuni chiarimenti in merito all'accordo raggiunto e trasmesso con la nota sopra indicata.

**Tutto ciò premesso e**

*RITENUTO*

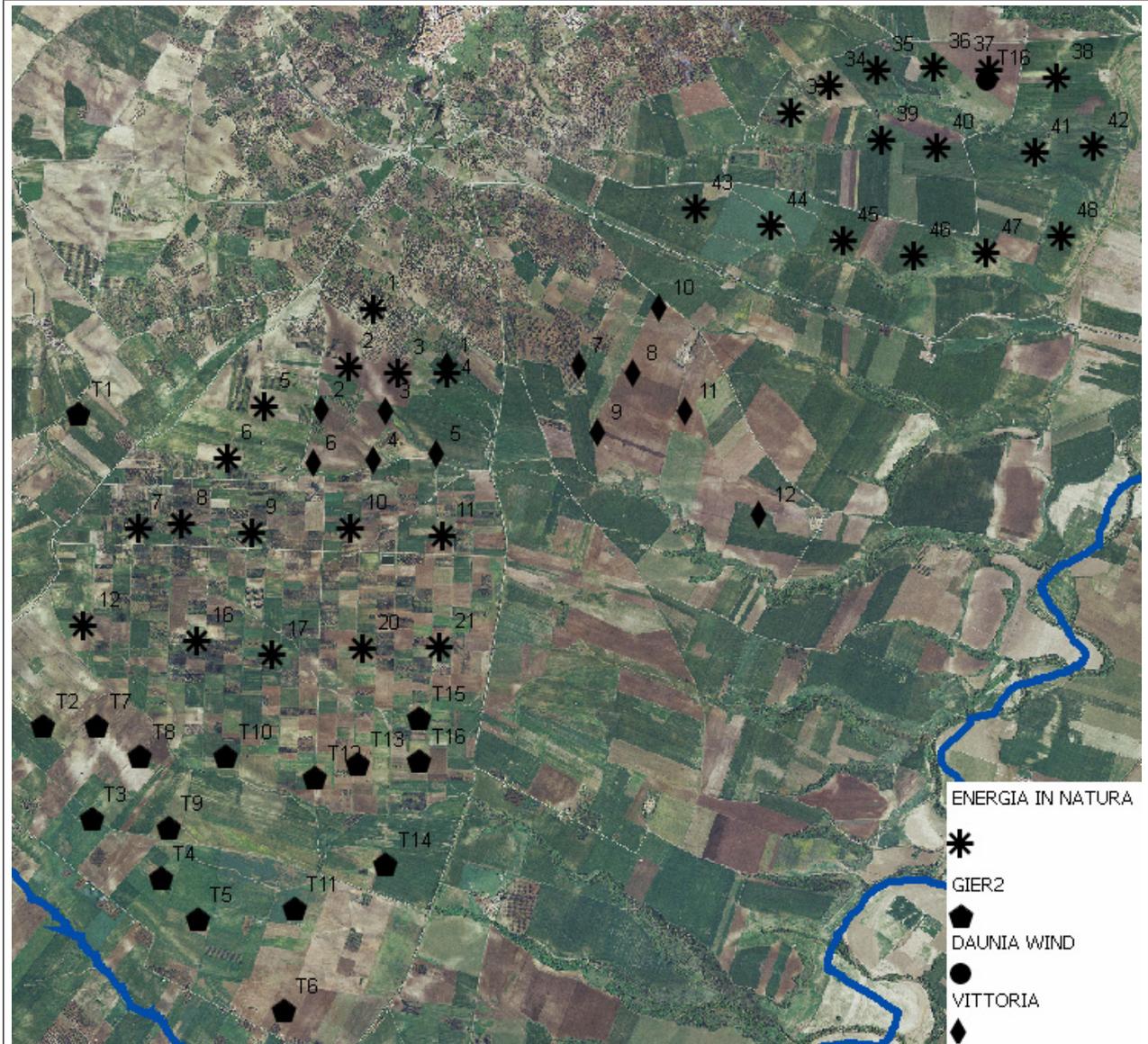
- che il silenzio - assenso sull'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. presentata dalla ricorrente il 29.03.2007 si sia illegittimamente formato, in quanto in mancanza di detto annullamento, non sarebbe stato possibile effettuare una ponderata ed esauriente comparazione degli interessi pubblici e privati coinvolti nel procedimento amministrativo in questione;
- che, data la contestualità della presentazione delle istanze da parte delle altre società nello scaglione di marzo 2007 previste dal R.R. 16/2006, cui è imprescindibilmente legata la valutazione integrata ambientale delle medesime proposte progettuali, si è proceduto a comunicare l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela al fine di tenere in debito conto gli interessi degli altri controinteressati, nonché gli interessi del destinatario del presente provvedimento. La determinazione assunta è il risultato della valutazione dell'impatto ambientale complessivo di tutti i progetti presentati nell'ambito del Comune di intervento nonché dell'applicazione di quanto disposto dalla DGR 1462/2008 in riferimento al parametro di controllo;
- che a seguito dell'avvio del procedimento di

annullamento in autotutela comunicato dalla Regione Puglia all'istante, la società non ha prodotto documentazione utile a controdedurre e che, pertanto, la valutazione e l'istruttoria sono state espletate sulla scorta della documentazione già agli atti della Regione e il cui deposito risale al 29.03.2007;

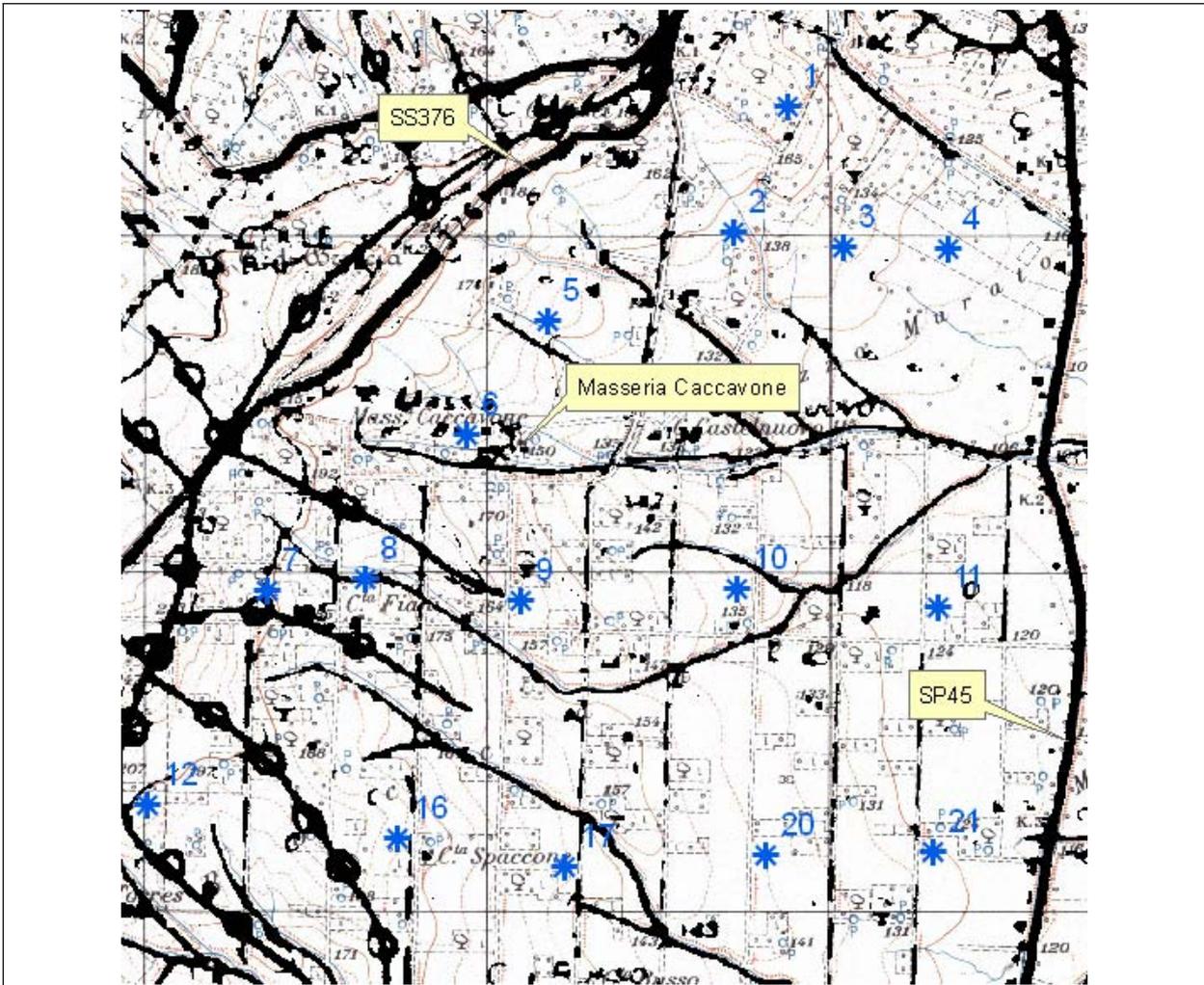
- che il tempo trascorso dalla comunicazione dell'avvio del procedimento di annullamento sia sufficientemente breve per risultare ragionevole ai fini dell'autotutela e che pertanto, nessun ragionevole affidamento si era *medio tempore* ingenerato nella ricorrente circa l'esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto in questione;
- che gli interessi imprenditoriali della società istante non siano irreparabilmente ed irrimediabilmente lesi dalla esclusione del progetto dalla VIA di parte degli aerogeneratori rispetto al numero totale degli stessi inizialmente proposti e, comunque, in ogni caso tali interessi sono recessivi nella comparazione con gli interessi pubblici ambientali alla cui tutela è istituzionalmente preposta la Regione Puglia mediante leggi e regolamento vigenti;
- che, dunque, sussistono fondate ragioni di interesse pubblico attuale per annullare il silenzio-assenso formatosi e rimuoverne gli effetti in via di autotutela, alla stregua dei presupposti e delle motivazioni che di seguito si illustrano.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:**

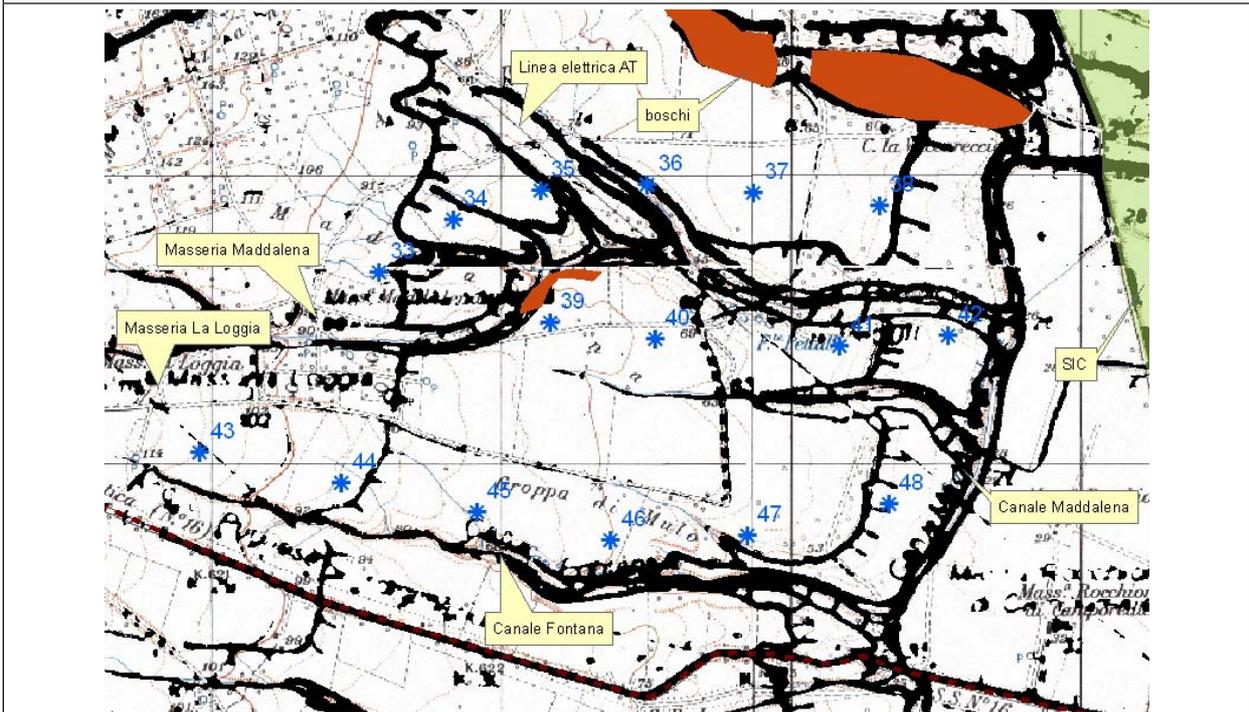
ALLEGATI CARTOGRAFICI



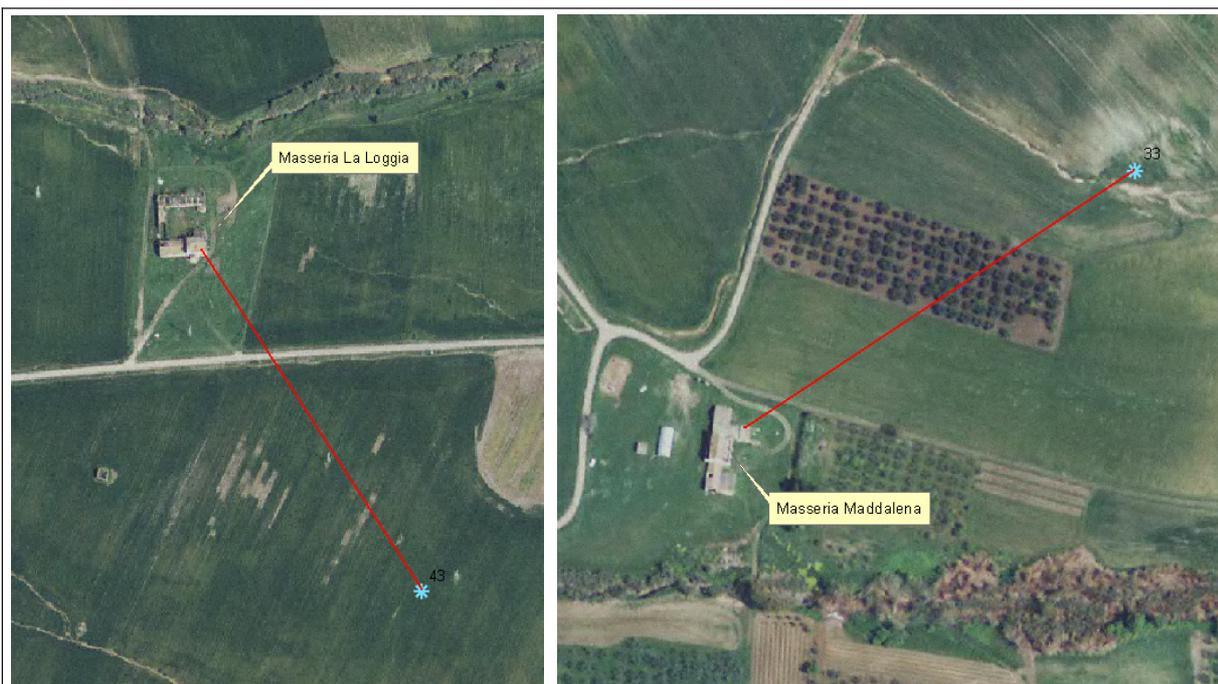
INQUADRAMENTO GENERALE (Post-accordo)



VINCOLI



VINCOLI



**DISTANZE EDIFICI**



**DISTANZE EDIFICI**

**Località:** Pozzo Murato – Boccadoro – Masseria Maddalena – Groppa di Mulo  
**N. aerogeneratori Ante-accordo:** 48  
**N. aerogeneratori Post-accordo:** 32  
**Diametro aerogeneratori:** 92 metri  
**Potenza complessiva dell’impianto:** 96 MW  
**Coordinate aerogeneratori:**

<b>Identificativo aerogeneratore Ante-accordo</b>	<b>Accordo (note prot. n. 2334 del 23.02.09 e prot. n. 2801 del 03.03.09)</b>	<b>Identificativo aerogeneratore Post-accordo</b>	<b>EST (m)</b>	<b>NORD (m)</b>
1		1	2532829	4626192
2		2	2532669	4625820
3		3	2532991	4625775
4		4	2533301	4625772
5		5	2532124	4625561
6		6	2531885	4625219
7		7	2531301	4624762
8		8	2531588	4624797
9		9	2532043	4624731
10		10	2532681	4624767
11		11	2533272	4624712
12		12	2530950	4624123
13	Ceduta a GIER2 (T2)		2530695	4623474
14	Ceduta a GIER2 (T7)		2531040	4623474
15	eliminata		2531407	4623252
16		16	2531683	4624026
17		17	2532175	4623941
18	eliminata		2531739	4623257
19	eliminata		2532258	4623214
20		20	2532762	4623975
21		21	2533255	4623985
22	Ceduta a GIER2 (T13)		2532726	4623221
23	Ceduta a GIER2 (T16)		2533126	4623240
24	Ceduta a GIER2 (T14)		2532907	4622564
25	Ceduta a GIER2 (T4)		2531480	4622447
26	eliminata		2531839	4622354
27	Ceduta a GIER2 (T11)		2532323	4622334
28	eliminata		2532035	4621749
29	eliminata		2532300	4621692
30	eliminata		2532585	4621639
31	eliminata		2531109	4625491
32	eliminata		2530875	4625197
33		33	2535530	4627474
34		34	2535784	4627657
35		35	2536086	4627760
36		36	2536453	4627779
37		37	2536818	4627753
38		38	2537252	4627708
39		39	2536118	4627301
40		40	2536478	4627244
41		41	2537115	4627221
42		42	2537487	4627255
43		43	2534912	4626848
44		44	2535400	4626743
45		45	2535866	4626644
46		46	2536326	4626543
47		47	2536795	4626562
48		48	2537284	4626673

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato "Relazione di verifica assoggettabilità alla VIA" (Ante-accordo) e coincidono con quelle presentate nell'elaborato "Quadro di unione progetti eolici nel Comune di Serracapriola - Scaglione ex Reg. Reg. 16-06 del 30-03-2007 - Accordo", allegato alla nota prot. n. 2334 del 23.02.09.

**Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita, effettuata con riferimento all'anagrafica Post-accordo:**

#### **a) Inquadramento nel PRIE di riferimento**

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

#### **b) Impatto visivo e paesaggistico**

La zona individuata per l'installazione è classificata, dal punto di vista paesaggistico, prevalentemente come ATE tipo E, non è interessata da vincoli e segnalazioni archeologiche/architettoniche, da vincoli paesaggistici e faunistici, mentre è presente un "bosco" individuato dal PUTT/p (ID581) prossimo all'aerogeneratore 39. Dal punto di vista geomorfologico non si segnalano grotte o doline ma l'area è caratterizzata dalla presenza di cigli di scarpata, reticoli e ripe fluviali, tra cui "Canale Boccardo", "Lama-Canale Maddalena", "Canale Fontana", individuati dal PUTT/p e prossimi agli aerogeneratori 5, 6, 8, 10, 33, 34, 38, 39, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 48.

Data la natura del territorio il maggiore impatto visivo risulta essere dalle strade provinciali e statali prossime all'impianto e dal centro abitato di Serracapriola. Come mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare sabbiatte e tinteggiate con colori chiari, tuttavia, nel caso venissero realizzate tutte le 32 installazioni previste, il paesaggio assumerebbe una forte connotazione di "paesaggio eolico".

#### **c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

La zona individuata per l'installazione non è interessata da Aree protette regionali e nazionali (ex

LR 19/97, L 394/91), Oasi di protezione ex L.R. 27/98, Zone pSIC e ZPS, Zone umide Ramsar, Aree IBA (Important Birds Areas). Nel comune di Serracapriola sono presenti due SIC, il sito IT9110002 "Valle Fortore - Diga di Occhitto" che segna il confine con il comune di San Paolo Civitate, e il sito IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" ubicato in prossimità della costa. Di questi il più vicino all'area prescelta, "Valle Fortore - Diga di Occhitto", è distante circa 650 m dall'aerogeneratore più vicino pertanto l'impatto risulta non significativo.

Dallo studio presentato si evince come l'area vasta sia caratterizzata da importanti elementi naturalistici (specie vegetazionali incluse nelle liste rosse nazionali e specie animali ad alto valore conservazionistico inserite negli allegati delle direttive comunitarie). Di contro nel sito di intervento non si rilevano importanti emergenze floro-faunistiche tali da ostacolare la realizzazione dell'opera in progetto.

La vegetazione dei coltivi presente nell'area interessata dall'impianto è rappresentata prevalentemente da seminativi e secondariamente da oliveti, quella spontanea è rappresentata da vegetazione ripariale.

#### **d) Rumori e vibrazioni**

L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni individua quali recettori sensibili 7 masserie ubicate in prossimità dell'area di impianto (Masseria Maddalena, Masseria La Loggia, Masseria Tre Stalloni, Masseria Torres, Masseria Tronco e due edifici non denominati) e dall'applicazione del modello risulta che i valori massimi di immissione raggiunti in prossimità del recettore più vicino (300 m) sono inferiori ai limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno fissati dal DPCM 1/3/1991 in assenza del Piano di zonizzazione acustica. Nell'analisi si afferma che anche il criterio differenziale viene rispettato (LeqA (dB) per il periodo notturno inferiore a 3 dB(A) e per il periodo diurno inferiore a 5 dB(A)).

E' stato tuttavia trascurato un edificio (Masseria Caccavone), presente nella zona e con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, che risulta ad una distanza inferiore a 300 m dall'aerogeneratore n. 6, e per il quale l'impatto potrebbe risultare non trascurabile.

**e) Campi elettromagnetici ed interferenze**

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati ad almeno 1,2 m e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. I valori risultano non significativi in quanto inferiori a 3  $\mu$ T, pertanto, gli stessi risultano essere al di sotto dei limiti dettati dalla normativa (DPCM 08.07.2003).

**f) Norme di progettazione**

Le opere previste consistono essenzialmente nella realizzazione di:

- opere civili, comprendenti l'esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche, la posa in opera della cabina prefabbricata di impianto, la realizzazione delle cabine di trasformazione e consegna AT, nonché la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto;
- opere elettromeccaniche, comprendenti l'installazione degli aerogeneratori, le apparecchiature elettromeccaniche, l'esecuzione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati e della rete di terra, nonché la realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo della centrale e dei singoli aerogeneratori.

Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica appare assicurata dal rispetto di detti criteri di progettazione, se pur sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

**g) Dati di progetto e sicurezza**

Il valore di gittata massima è stato previsto pari a 110 m ma il calcolo presentato è stato effettuato sul distacco dell'intera pala mentre a favore di sicurezza è opportuno considerare il caso che prevede il distacco di parte della pala e quindi un valore di gittata più elevato; si assume pertanto tale valore pari a 300 m e in base a questo si segnala che:

- gli aerogeneratori n. 6, 33, 43 distano meno di 300m rispettivamente dalle masserie "Caccavone", "Maddalena" e "La Loggia", edifici che potrebbero essere potenzialmente abitati.

Inoltre si segnala che gli aerogeneratori 35, 36 e 48 distano meno di 150 m dalla linea elettrica AT 150 kV, pertanto non si trovano in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di ribaltamento della torre sulla linea stessa.

**h) Norme tecniche relative alle strade**

Per il collegamento tra i vari aerogeneratori è prevista la realizzazione di strade di larghezza pari a 5 m, da raccordare con la viabilità esistente. La viabilità di accesso alle macchine sarà funzionante sia nella fase di cantierizzazione delle opere previste che nella successiva fase di esercizio dell'impianto.

Tali vie saranno realizzate con sovrastruttura in misto stabilizzato compatto senza asfaltatura e verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale.

**i) Norme sulle linee elettriche**

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori, le nove cabine di smistamento previste e la cabina primaria di trasformazione saranno interrati ad almeno 1,2 m di profondità e seguiranno per la maggior parte il percorso della viabilità esistente.

La Sottostazione elettrica MT/AT è prevista a nord ovest del parco eolico e a nord est del centro abitato di Serracapriola, in prossimità della linea AT 150 kV.

**j) Pertinenze**

Le pertinenze previste, consistenti in 32 piazzole e tracciati di progetto, se pur di notevole entità rappresentano circa il 0,02% dell'area interessata dal progetto.

**k) Le fasi di cantiere**

Le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi:

1. realizzazione della nuova viabilità prevista nel progetto esecutivo per il raggiungimento e collegamento delle aree previste per le piazzole degli

- aerogeneratori con piste di transito di larghezza di 5 m, e opere minori ad essa collegate;
2. formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori e delle relative opere di contenimento e sostegno;
  3. realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori;
  4. realizzazione delle opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc;
  5. realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
  6. realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto.

I materiali di risulta dovranno essere riutilizzati, per quanto possibile, nell'ambito del cantiere per formazione di rilevati, di riempimenti o altro; il rimanente materiale di risulta prodotto dal cantiere e non utilizzato sarà trasportato a discarica autorizzata individuata nelle vicinanze delle aree di interesse.

Le aree di cantiere verranno ripristinate come "ante operam" anche operando, ove necessario e richiesto, interventi di inerbimento e ripiantumazione con essenze autoctone.

#### **l) Dismissioni e ripristino dei luoghi**

È previsto lo smantellamento dell'impianto dopo un periodo di 29 anni e il ripristino delle condizioni preesistenti. Le opere programmate per lo smobilizzo del parco eolico sono individuabili come segue:

- rimozione di tutti gli oli utilizzati nei circuiti idraulici degli aerogeneratori, nei moltiplicatori di giri, nei trasformatori ecc. e smaltimento presso discariche autorizzate;
- rimozione degli aerogeneratori e delle apparecchiature elettriche e di tutti i cavi elettrici eseguita da ditte specializzate, con recupero dei materiali; le torri in acciaio, le navicelle e le pale, smontate e ridotte in pezzi facilmente trasportabili, saranno smaltite presso specifiche aziende di riciclaggio;
- sistemazione dei terreni superficiali (piazzole), con riporto di terreno vegetale;
- esecuzione della manutenzione delle opere d'arte di salvaguardia geomorfologica ed idrogeologica eseguite per la formazione delle piazzole e strade di servizio.

- esecuzione della manutenzione delle strade di servizio e delle piazzole, allo scopo di consentire una viabilità interna alle aree agricole;

Si ripristinerà ed integrerà ove necessaria ed all'occorrenza, la vegetazione esistente, utilizzando essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone.

#### **m) Misure di compensazione**

Sono previste misure preventive e di mitigazione degli impatti ma non misure di compensazione.

#### **Considerato altresì, a pro:**

- **che** il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

- A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;
- B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);
- C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.
- D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;
- H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;
- I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;

K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- **che** il progetto, non prevedendo l’installazione di areogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall’ art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall’art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell’Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall’art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall’art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

**che, per contro:**

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall’art. 14, co.2, lett. **G**, del RR n. 16/06, in quanto gli areogeneratori nn. 5, 6, 8, 10, 34, 44, 45, 47 distano meno di 100 m da reticoli fluviali, tra cui il “Canale Fontana”, gli areogeneratori nn. 33, 38, 47 distano meno di 50 m da cigli di scarpata come riportati da PUTT/P, gli areogeneratori nn. 39, 41, 42, 45, 46, 47, 48 distano meno di 100 m da ripe fluviali come riportate da PUTT/P;
2. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall’art. 14, co.2, lett. **J**, del RR n. 16/06, in quanto l’aerogeneratore n. 18 dista meno di 150 m dal corso d’acqua “Canale Boccadoro”, gli areogeneratori nn. 33, 35, 36, 39 distano meno di 150 m dal corso d’acqua “Lama-Canale Maddalena”, come desunti dall’elenco acque del PUTT; l’aerogeneratore n. 39 dista meno di 100 m da un bosco adiacente al Canale Maddalena (ID581 del PUTT/P);
3. dalla valutazione sopra riportata degli impatti ambientali del progetto, sono emersi come potenzialmente significativi sia l’impatto acustico per l’aerogeneratore n. 6, sia i problemi di sicurezza per gli areogeneratori nn. 6, 33, 43 (connessi alla gittata massima) e 35, 36, 48 (connessi alla vicinanza alle linee elettriche).

Considerate le risultanze dell’istruttoria effet-

tuata, come sin qui riportate, l’Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Energia in Natura S.r.l. nel Comune di Serracapriola, identificati dalle coordinate sotto indicate:**

identificativo aerogeneratore Post-accordo	EST (m)	NORD (m)
--	---------	----------

1	2532829	4626192
---	---------	---------

2	2532669	4625820
---	---------	---------

3	2532991	4625775
---	---------	---------

4	2533301	4625772
---	---------	---------

7	2531301	4624762
---	---------	---------

9	2532043	4624731
---	---------	---------

11	2533272	4624712
----	---------	---------

12	2530950	4624123
----	---------	---------

16	2531683	4624026
----	---------	---------

17	2532175	4623941
----	---------	---------

20	2532762	4623975
----	---------	---------

21	2533255	4623985
----	---------	---------

37	2536818	4627753
----	---------	---------

40	2536478	4627244
----	---------	---------

Si rileva la sovrapposizione, nel sito d’interesse, dell’installazione dell’aerogeneratore n. 4 della Società Energia in Natura S.r.l. con l’aerogeneratore n. 1 della società Vittoria S.r.l. e dell’aerogeneratore n. 37 della Società Energia in Natura S.r.l. con l’aerogeneratore n. 16 della società Daunia Wind S.r.l.

L’efficacia del parere espresso è subordinata all’osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- realizzare gli aerogeneratori nn. 4 e 37 della società Energia in Natura S.r.l.. a condizione che non si verifichi sovrapposizione rispettivamente con gli aerogeneratori n.1 della società Vittoria

S.r.l. e n. 16 della società Daunia Wind S.r.l., condizione che dovrà essere verificata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03;

- considerare come Ente territorialmente competente, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, anche l'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, nella cui area di competenza ricade il Comune di Serracapriola;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di *macadam*;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse ( di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;

- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che :  
*“per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione”.*

**Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Serracapriola di 2982 ml, pari a n. 33 aerogeneratori di diametro pari a 90 m.**

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Serracapriola dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Gier2 Srl, Energia in Natura Srl, Nextwind Srl, Triolo1 Srl e Daunia Wind Srl nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, nonché quello proposto dalla società Daunia Wind Srl nel medesimo Comune e autorizzato in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03.

Essendo, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di **39** aerogeneratori, che, sommato ai 21 aerogeneratori proposti dalla società Daunia Wind Srl e già autorizzati come sopra indicato, risulta essere quindi maggiore di quello consentito nel Comune di Serracapriola

dal parametro di controllo ad oggi valido, questo ufficio ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R. Tale riduzione dovrà essere recepita dalla società Energia in Natura Srl in fase di autorizzazione unica e, quindi, nel progetto definitivo, ai sensi dell'art. 8, co. 6, del R.R. n. 16/06.

Pertanto, in relazione al progetto presentato dalla società Energia in Natura Srl, oggetto della presente valutazione, si ammettono, al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo ad oggi valido, **4 aerogeneratori sui 14** risultati idonei sotto il profilo ambientale.

Avendo inoltre rilevato la sovrapposizione, nel sito d'interesse, dell'installazione dell'aerogeneratore n. 4 della società Energia in Natura S.r.l. con l'aerogeneratore n. 1 della società Vittoria S.r.l. e dell'aerogeneratore n. 37 della Società Energia in Natura S.r.l. con l'aerogeneratore n. 16 della società Daunia Wind S.r.l., e non potendo operare ulteriori processi di razionalizzazione delle proposte progettuali che siano ambientalmente compatibili, la realizzazione degli aerogeneratori nn. 4 e 37 della società Energia in Natura S.r.l. è subordinata alla condizione che non si verifichi sovrapposizione rispettivamente con gli aerogeneratori n.1 della società Vittoria S.r.l. e n. 16 della società Daunia Wind S.r.l..

Tale condizione dovrà necessariamente essere verificata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, V.I.A.  
E POLITICHE ENERGETICHE**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTO** il R.R. n. 16/2006;

**VISTA e CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

**PRESO ATTO** delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

**La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale**

*DETERMINA*

- **di annullare**, esercitando la facoltà di autotutela prevista dalla legge, il silenzio-significativo

(nella forma dell'assenso) formatosi sull'istanza in oggetto;

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Serracapriola proposto il 30.03.2007 dalla società Energia in Natura Srl con sede legale in Verbania alla via Via 42 martiri 165, **con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
V.I.A. e Politiche Energetiche  
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 121

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG) - Proponente: GIER2 S.r.l.**

L'anno 2009 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

**Premesso che:**

- con nota acquisita il 29.03.07 al prot. n. 5837, la società GIER2 S.r.l., con sede in Foggia alla via S.S. 16, Km 678,480, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 16 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 32 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg), in località Colle di Breccia - Boccadoro - La Giumentareccia; con la stessa nota, trasmetteva la documentazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa;
- con nota prot. 9603 del 15.06.2007 il Settore Ecologia del predetto Assessorato invitava la società GIER2 S.r.l. ad integrare la documentazione trasmessa con l'istanza e ad inviarla anche all'Amministrazione comunale di Serracapriola; con la medesima nota invitava la stessa amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo per un periodo di 30 gg, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 12905 dell'08.08.07, la società GIER2 S.r.l. trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;

- con nota prot. 14410 del 19.09.07 il Settore Ecologia, in considerazione del fatto che erano pervenute nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/2006, diverse istanze per la realizzazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola da parte delle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, e che sussistevano molteplici sovrapposizioni/interferenze tra i vari progetti, chiedeva al Comune di Serracapriola di emettere i pareri di competenza (ex art.16 c.5 L.R. 11/2001) e di trasmettere le relative attestazioni di pubblicazione per tutti i progetti presentati, a parte quelli relativi alle società Energia in Natura S.r.l. e Triolo 1 S.r.l. già trasmessi; inoltre invitata il suddetto Comune ad esprimersi chiaramente circa le esistenti interferenze;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 14770 del 25.09.07, la società GIER2 S.r.l. trasmetteva copia del parere comunale e dell'attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto per 30 giorni;
- con nota prot. n. 9096 del 21.09.07, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 15628 del 09.10.07, il Comune di Serracapriola trasmetteva il parere di compatibilità urbanistica, l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio per 30 giorni dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto proposto e che su questo non erano pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 11218 del 21.11.07, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 374 del 10.01.08, il Comune di Serracapriola, riscontrando la nota prot. 14410/2007, trasmetteva, per tutti i progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, le attestazioni di avvenuta affissione all'Albo pretorio, per 30 giorni, dell'avviso di deposito della documentazione relativa ai progetti proposti e che su nessuno di questi erano pervenute osservazioni; precisava inoltre che i pareri espressi erano relativi alla compatibilità urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, mentre sulle interferenze e sovrapposizioni l'Amministrazione comunale non si esprimeva in quanto non di sua competenza;
- con nota prot. 1313 del 25.01.08, il Settore Ecologia, riscontrando la nota prot. n. 11218/2007, invitava il Comune di Serracapriola, relativamente ai progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl e data la natura ambientale del procedimento amministrativo in questione, ad esprimere un parere non limitato alla compatibilità urbanistica rispetto al Piano Regolatore Generale;
- con nota prot. n. 2460 del 05.03.08, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 6110 del 17.04.08, il Comune di Serracapriola precisava che *il riferimento alla "compatibilità con la strumentazione urbanistica vigente" non fa venir meno la natura ambientale dei pareri espressi*, e che questi erano positivi *non solo perché vi è compatibilità dei progetti con la strumentazione urbanistica ma altresì per la mancanza di "motivi ostativi" di natura ambientale alla realizzazione dei progetti*;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 9030 del 19.06.08, la società GIER 2 S.r.l. invitava l'Amministrazione comunale di Serracapriola a rendere il prescritto parere endoprocedimentale anche in relazione alla compatibilità ambientale del progetto;
- con note prot. n. 11278 del 18.11.2008 e prot. n. 12357 del 05.12.08, acquisite rispettivamente al prot. n. 17087 del 04.12.2008 e al prot. n. 17745 del 17.12.2008, il Comune di Serracapriola comunicava alle società proponenti progetti nel comune e per conoscenza alla Regione Puglia di aver provveduto a stilare il testo della convenzione e un planimetria del territorio comunale indicante la posizioni degli aerogeneratori dei vari progetti;
- con nota prot. n. 319 del 14.01.09, l'Assessorato all'Ecologia, ai fini dello svolgimento della valutazione integrata dei progetti di impianti eolici insistenti nel Comune di Serracapriola (FG) e ricadenti nella finestra temporale di marzo 2007, invitava l'Ufficio Energia dell'Assessorato regio-

nale allo Sviluppo Economico ad indicare : A) se fossero sino ad allora pervenute istanze di autorizzazione unica, ai sensi del d.lgs. n. 387/03 e della DGR 35/07, all'installazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola; B) se esistessero aerogeneratori già in esercizio nello stesso Comune; C) se fossero già state rilasciate autorizzazioni e, in particolare, quale fosse il numero di aerogeneratori autorizzati ; D) eventuali elementi ostativi all'attivazione o alla prosecuzione dei vari procedimenti autorizzatori;

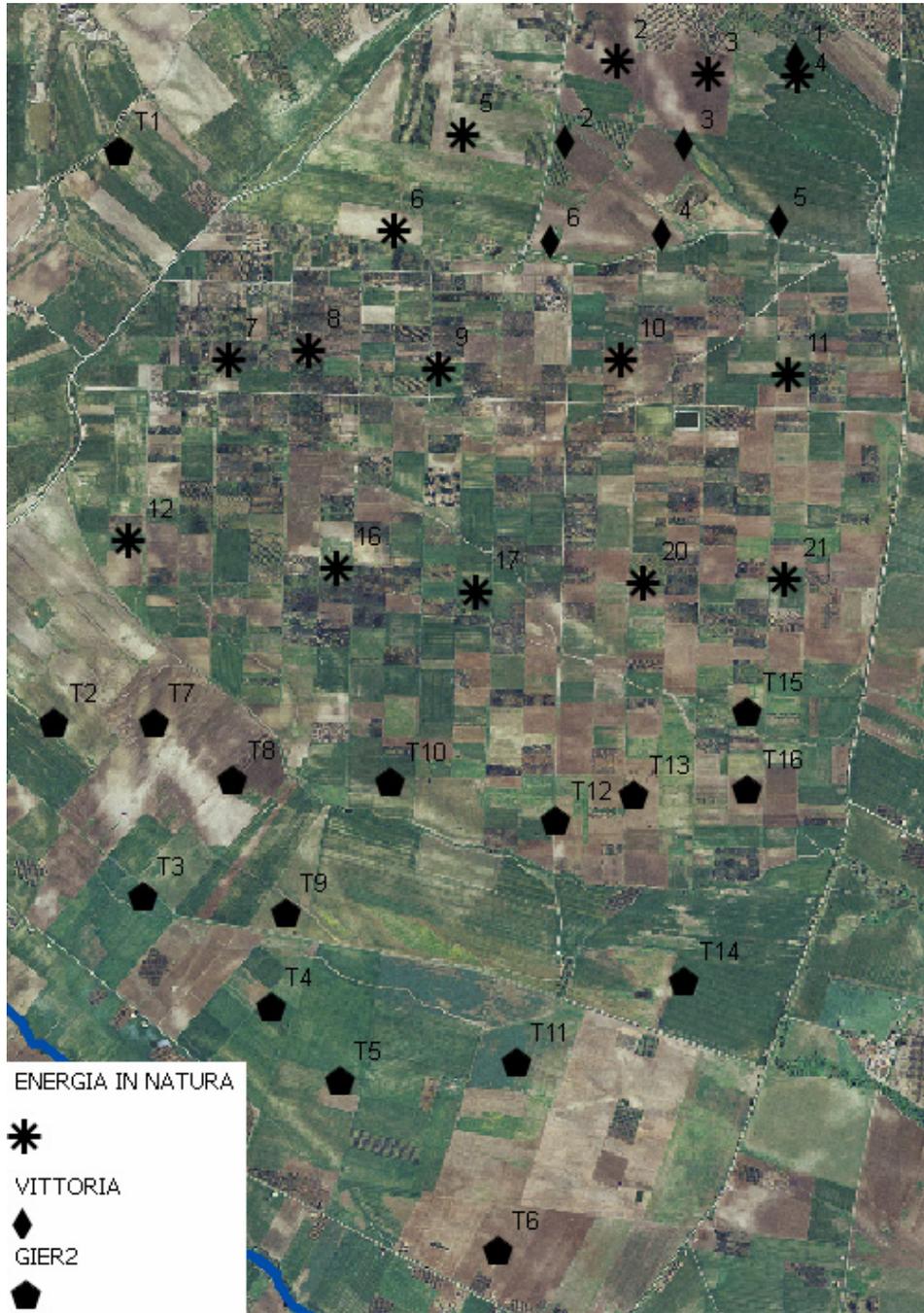
- in riscontro a tali richieste, l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, con nota prot. n. 38/737 del 26.01.09, acquisita dall'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 1488 del 02.02.09, comunicava che, alla data del 15.01.09, risultavano installati n. 21 aerogeneratori nel Comune di Serracapriola dalla società Daunia Wind S.r.l. in virtù dell'autorizzazione rilasciata in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03, e che, alla medesima data, risultavano presentate istanze di autorizzazione unica da varie società, tra cui GIER2 S.r.l. che a tanto aveva provveduto il 29.03.07;
- con nota prot. n. 504 del 16.01.09, l'Assessorato all'Ecologia chiedeva alla società Vittoria S.r.l. la stipula con il Comune interessato dell'apposita convenzione ambientale, così come previsto dal punto 9) delle *"Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produ-*

*zione di energia elettrica da fonte eolica"*, approvate con D.G.R. 1462 del 01.08.2008;

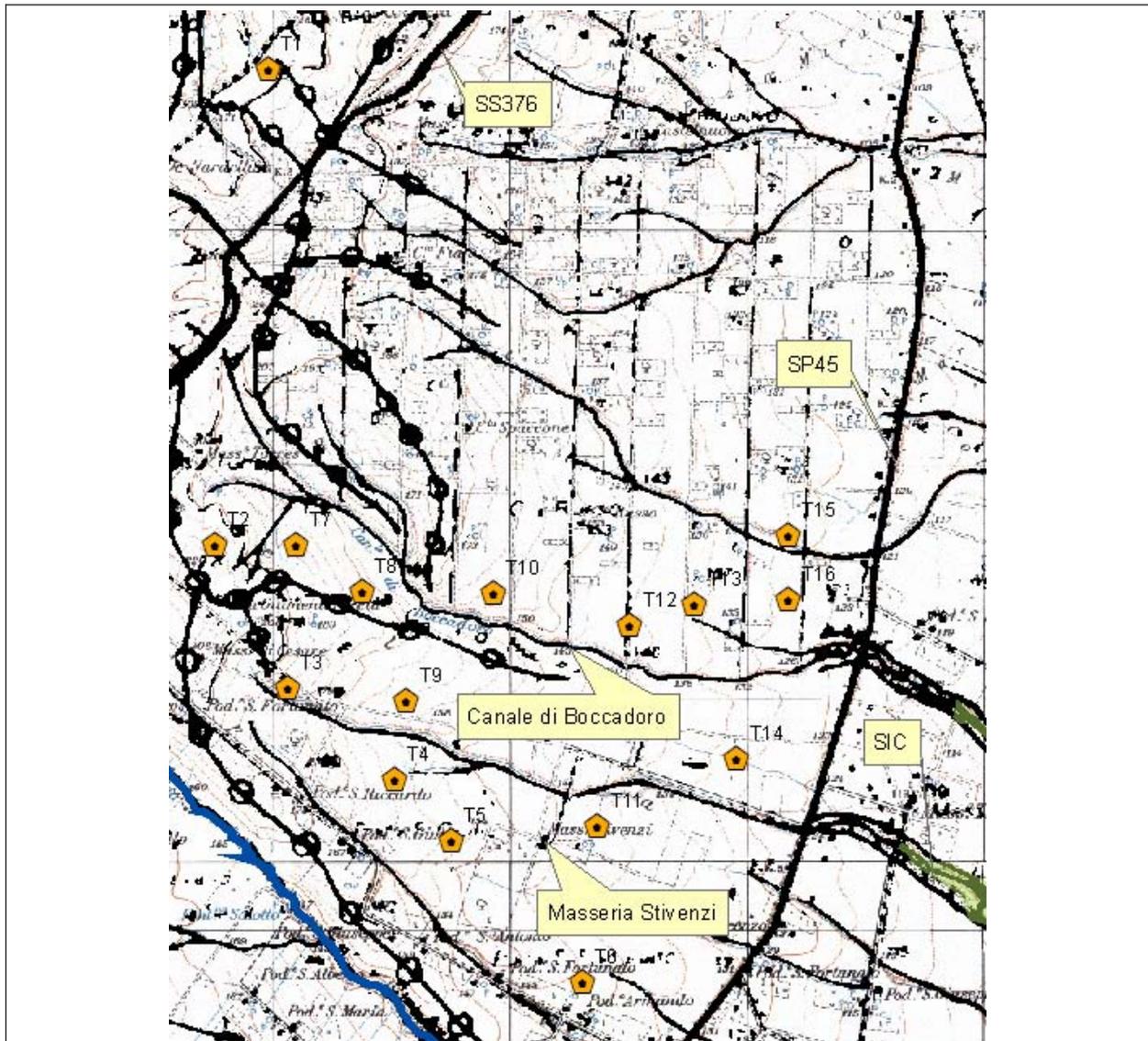
- con nota prot. n. 1547 del 09.02.09, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 2109 del 10.02.09, il Comune di Serracapriola comunicava l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale ad inserire, nelle convenzioni da stipulare con le società interessate, *idonee misure di compensazione ambientale, prevedendo inoltre, tramite apposita modifica del testo convenzionale, da approvare in Consiglio comunale, anche le novità introdotte dalla L.R. 31/2008.*
- con nota acquisita al prot. n. 2334 del 23.02.09 le società Gier 2 S.r.l. ed Energia in Natura S.r.l. trasmettevano l'accordo raggiunto al fine di eliminare la sovrapposizione progettuale degli aerogeneratori, e, quale parte integrante e sostanziale dell'accordo stesso, la planimetria allegata *"Quadro di unione progetti eolici nel Comune di Serracapriola - Scaglione ex Reg. Reg. 16-06 del 30-03-2007 - Accordo"*;
- con nota acquisita al prot. n. 2801 del 03.03.09 le società Gier 2 S.r.l. ed Energia in Natura S.r.l. trasmettevano alcuni chiarimenti in merito all'accordo raggiunto e trasmesso con la nota sopra indicata.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:**

ALLEGATI CARTOGRAFICI



INQUADRAMENTO GENERALE (Post-accordo)



VINCOLI



DISTANZE EDIFICI

**Località:** Colle di Breccia – Boccadoro – La Giumentareccia

**N. aerogeneratori Ante-accordo:** 16

**N. aerogeneratori Post-accordo:** 16

**Diametro aerogeneratori:** 90 metri

**Potenza complessiva dell'impianto:** 32 MW

**Coordinate aerogeneratori:**

<b>identificativo aerogeneratore Ante-accordo</b>	<b>Accordo (note prot. n. 2334 del 23.02.09 e prot. n. 2801 del 03.03.09)</b>	<b>identificativo aerogeneratore Post-accordo</b>	<b>EST (m)</b>	<b>NORD (m)</b>
T1	Eliminato		2532348	4625540
T2	Eliminato		2531951	4625260
T3	Nuova denominazione	T1	2530921	4625505
T4	Eliminato		2531557	4624943
T5	Eliminato		2532147	4624317
T6	Eliminato		2533258	4624665
T7	Eliminato		2531637	4623852
T8	Eliminato		2532490	4623693
T9	Nuova denominazione	T15	2533089	4623437
T10	Nuova denominazione	T8	2531307	4623248
T11	Nuova denominazione	T10	2531873	4623271
T12		T12	2532453	4623133
T13	Nuova denominazione	T3	2531003	4622862
T14	Nuova denominazione	T9	2531505	4622807
T15	Nuova denominazione	T5	2531694	4622211
T16	Nuova denominazione	T6	2532250	4621606
	Acquisito da Energia in Natura (n.13)	T2	2530692	4623474
	Acquisito da Energia in Natura (n. 25)	T4	2531454	4622471
	Acquisito da Energia in Natura (n.14)	T7	2531040	4623474
	Acquisito da Energia in Natura (n.27)	T11	2532316	4622274
	Acquisito da Energia in Natura (n.22)	T13	2532726	4623221
	Acquisito da Energia in Natura (n.24)	T14	2532907	4622564
	Acquisito da Energia in Natura (n. 23)	T16	2533126	4623240

Si rileva che le coordinate relative al progetto di GIER 2 S.r.l. (Post-accordo) esplicitate nell'elaborato "Quadro di unione progetti eolici nel Comune di Serracapiola - Scaglione ex Reg. Reg. 16-06 del 30-03-2007 - Accordo" (allegato alla nota prot. n. 2334 del 23.02.09) non risultano coincidenti con quelle dei layout originari per gli aerogeneratori T15 e T8 (ex T9 ed ex T10 di GIER 2) e per gli aerogeneratori T4 e T11 (ex 25 ed ex 27 di Energia in Natura).

Non prevedendo l'accordo fra le due società alcuna diversa localizzazione degli aerogeneratori, ma solo eliminazioni e cessioni così come rappresentate nella soprastante tabella, le coordinate poste alla base della valutazione, sono quelle corrispondenti ai layout originari (Ante-accordo) presentati, esplicitate dalla società GIER 2 S.r.l. nel file "Serracapiola - Turbine.dwg" e dalla società Energia in Natura nell'elaborato "Relazione di verifica assoggettabilità alla VIA".

**Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita, effettuata con riferimento all'anagrafica Post-accordo:**

#### **a) Inquadramento nel PRIE di riferimento**

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

#### **b) Impatto visivo e paesaggistico**

La zona individuata per l'installazione è classificata, dal punto di vista paesaggistico, come ATE tipo E e non è interessata da zone con vincolo o segnalazione archeologica/architettonica, da vincoli paesaggistici, vincoli faunistici, componenti botanico-vegetazionali individuati dal PUTT/p. Dal punto di vista geomorfologico non si segnalano grotte o doline ma l'area è caratterizzata dalla presenza di crinali (o dorsali spartiacque) e reticoli fluviali, tra cui il "Canale Boccadoro", individuati dal PUTT/p e prossimi agli aerogeneratori indicati con nn. T1, T3, T4, T10, T11 e T15.

Data la natura del territorio il maggiore impatto visivo risulta essere dalle strade provinciali e statali prossime all'impianto e dal centro abitato di Serracapiola.

Come mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare in fibra di resina con colori neutri.

#### **c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

La zona individuata per l'installazione non è interessata da Aree protette regionali e nazionali (ex LR 19/97, L 394/91), Oasi di protezione ex L.R. 27/98, Zone pSIC e ZPS, Zone umide Ramsar, Aree IBA (Important Birds Areas). Nel comune di Serracapiola sono presenti due SIC, il sito IT9110002 "Valle Fortore - Diga di Occhitto" che segna il confine con il comune di San Paolo Civitate, e il sito IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" ubicato in prossimità della costa. Di questi il più vicino all'area prescelta, "Valle Fortore - Diga di Occhitto", è distante circa 1 km dall'aerogeneratore più vicino pertanto l'impatto risulta non significativo.

Dallo studio presentato si evince come l'area vasta sia caratterizzata da importanti elementi naturalistici (specie vegetazionali incluse nelle liste rosse nazionali e specie animali ad alto valore conservazionistico inserite negli allegati delle direttive comunitarie). Di contro nel sito di intervento non si rilevano importanti emergenze floro-faunistiche tali da ostacolare la realizzazione dell'opera in progetto.

La vegetazione dei coltivi presente nell'area interessata dall'impianto è rappresentata prevalentemente da seminativi e secondariamente da oliveti, quella spontanea è rappresentata da vegetazione ripariale.

#### **d) Rumori e vibrazioni**

L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni individua quale recettore sensibile la masseria Tronco ubicata a circa 1000 m dall'aerogeneratore più vicino e dall'applicazione del modello risulta che i valori di immissione risultano inferiori ai limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno fissati dal DPCM 1/3/1991 in assenza del Piano di zonizzazione acustica. In base ai calcoli e alle misure effettuate anche il criterio differenziale viene rispettato per il recettore individuato essendo LeqA (dB) per il periodo notturno inferiore a 3 dB(A) e per il periodo diurno inferiore a 5 dB(A). Sono stati tuttavia trascurati alcuni edifici, tra i quali la Masseria Stivenzi, pre-

senti nella zona e con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, che risultano distanti meno di 300 m dagli aerogeneratori indicati con T6 e T11 e per i quali l'impatto potrebbe risultare non trascurabile.

#### **e) Campi elettromagnetici ed interferenze**

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. I valori risultano non significativi in quanto risultano essere al di sotto dei limiti del DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

#### **f) Norme di progettazione**

Le opere civili previste consistono essenzialmente nella realizzazione di: spianamento del terreno in quota, fondazioni delle torri degli aerogeneratori, piazzole delle macchine, rifacimento di viabilità esistente, viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica appare assicurata dal rispetto di detti criteri di progettazione, se pur sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

#### **g) Dati di progetto e sicurezza**

Nella documentazione è presente il calcolo della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale ed è risultata pari a 270 m. A questo proposito si segnala che l'aerogeneratore T11 dista circa 250 m dalla Masseria Stivenzi e l'aerogeneratore T6 dista meno di 270 m da alcuni edifici che potrebbero essere potenzialmente abitati.

Sono previste opere di contenimento e ripristino della copertura vegetazionale originaria a fine cantiere. Sono previsti limitati sbancamenti e riporti di terreno.

E' assicurato l'adeguato trattamento e smaltimento degli olii esausti secondo normativa vigente.

#### **h) Norme tecniche relative alle strade**

Le strade di accesso alle piazzole avranno una carreggiata pari a 4 m.

L'accesso al sito avverrà per la maggior parte attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte è prevista la realizzazione di nuove strade, utilizzando pavimentazione permeabile tipo macadam. Si segnala che la viabilità esistente è costituita da strade non asfaltate, in terra battuta o in misto.

Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre sono previste opere di inerbimento.

#### **i) Norme sulle linee elettriche**

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e la cabina primaria di trasformazione saranno interrati a non meno di 1,2 m di profondità e seguiranno per la maggior parte il percorso delle vie vicinali esistenti. Si segnala che la viabilità esistente è costituita da strade non asfaltate, in terra battuta o in misto.

La Sottostazione elettrica MT/AT è prevista a nord ovest del parco eolico, in prossimità della linea AT 150 kV.

#### **j) Pertinenze**

Per le piazzole di pertinenza si prevede l'occupazione di 20x20 mq e l'utilizzo di pavimentazione permeabile. Le piste di servizio per le manutenzioni degli aerogeneratori saranno larghe circa 4m.

E' previsto l'inerbimento al termine del montaggio e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.

#### **k) Le fasi di cantiere**

La piazzola di pertinenza in fase di cantiere ha un'area pari a 30x30 mq.

In totale in questa fase verrà utilizzata, per ogni aerogeneratore, un'area pari a circa 1000 mq che comprendono oltre alla piazzola anche le superfici destinate alla viabilità.

E' prevista la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.

Al termine della fase di cantiere le superfici sottratte al manto erboso o di terreno agricolo saranno ricondotte al loro stato originario attraverso tecniche di ingegneria naturalistica.

I percorsi stradali di raccordo tra le torri saranno minimizzati con ovvio sfruttamento di tutte le strade già esistenti.

#### **l) Dismissioni e ripristino dei luoghi**

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dello stesso e il ripristino dei luoghi di installazione allo stato originario.

#### **m) Misure di compensazione**

Sono previste azioni di ripristino ambientale, quali, ricostituzione con terreno agrario dell'area per lo stoccaggio delle pale e turbine, per lo stoccaggio della gru e per il montaggio degli aerogeneratori. Sono previste opere di rimboschimento con piantagioni locali di tipo autoctono. Non sono previste misure di compensazione.

#### **Considerato altresì, a pro:**

- **che** il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

- A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;
- B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);
- C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.
- D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;

H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;

K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- **che** il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall'art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. 1), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

#### **che, per contro:**

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. **G**, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori indicati con T3, T4, T11 e T15 distano meno di 100m da reticoli fluviali;
2. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. **J**, del RR n. 16/06, in quanto l'aerogeneratore indicato con T1 dista meno di 50 m da crinali o dorsali spartiacque (Carta geomorfologica PUTT) e l'aerogeneratore indicato con T10 dista meno di 150m dal corso d'acqua "Canale Boccadoro" (elenco acque PUTT);
3. dalla valutazione sopra riportata degli impatti ambientali del progetto, sono emersi come potenzialmente significativi, per gli aerogeneratori indicati con T6 e T11, sia l'impatto acustico

sia i problemi di sicurezza connessi alla gittata massima

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società GIER 2 S.r.l. nel Comune di Serracapriola, identificati dalle coordinate sotto indicate:**

identificativo aerogeneratore Post-accordo	EST (m)	NORD (m)
T2	2530692	4623474
T5	2531694	4622211
T7	2531040	4623474
T8	2531307	4623248
T9	2531505	4622807
T12	2532453	4623133
T13	2532726	4623221
T14	2532907	4622564
T16	2533126	4623240

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- considerare come Ente territorialmente competente, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, anche l'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, nella cui area di competenza ricade il Comune di Serracapriola;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di *macadam*;

- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse ( di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che :  
 “per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in

*vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione”.*

**Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Serracapriola di 2982 ml, pari a n. 33 aerogeneratori di diametro pari a 90 m.**

Quest’Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell’1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Serracapriola dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Gier2 Srl, Energia in Natura Srl, Nextwind Srl, Triolo1 Srl e Daunia Wind Srl nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. n. 16/06, nonché quello realizzato dalla società Daunia Wind Srl nel medesimo Comune in virtù dell’autorizzazione rilasciata in data 01.02.2007 ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. n. 387/03.

Essendo dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di **39** aerogeneratori, che, sommato ai 21 aerogeneratori proposti dalla società Daunia Wind Srl e già autorizzati come sopra indicato, risulta essere quindi maggiore di quello consentito nel Comune di Serracapriola dal parametro di controllo, questo ufficio ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R.. Tale riduzione dovrà essere recepita dalla società GIER 2 Srl in fase di autorizzazione unica e, quindi, nel progetto definitivo, ai sensi dell’art. 8, co. 6, del R.R. n. 16/06.

Pertanto, in relazione al progetto presentato dalla società GIER 2 Srl, oggetto della presente valutazione, si ammettono, al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo ad oggi valido, **3 aerogeneratori sui 9** risultati idonei sotto il profilo ambientale.

**Il presente parere si riferisce unicamente all’assoggettamento/esclusione del progetto pro-**

**posto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, V.I.A.  
E POLITICHE ENERGETICHE**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTO** il R.R. n. 16/2006;

**VISTA e CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate “*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell’autorizzazione unica alla costruzione e all’esercizio degli impianti eolici*”;

**PRESO ATTO** delle risultanze dell’istruttoria resa dall’Ufficio competente

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

**La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale**

*DETERMINA*

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Serracapriola proposto il 30.03.2007 dalla società GIER 2 Srl con sede legale in Foggia alla via S.S. 16, Km 678,480 **con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere,** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
V.I.A. e Politiche Energetiche  
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 122

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg) - Proponente: Nextwind S.r.l.**

L'anno 2009 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

**Premesso che:**

- con nota acquisita il 30.03.07 al prot. n. 5773, la società Nextwind S.r.l., con sede in Bolzano, alla via Stradivari 6, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 6 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 18 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg), in località Cupello Carbone - Colle del Fico; con la stessa nota, trasmetteva la documentazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia del predetto Assessorato al prot. n. 7017 del 03.05.07, la società Nextwind S.r.l. trasmetteva copia dell'avvenuto deposito presso il Comune di Serracapriola e della richiesta di affissione all'Albo pretorio comunale;
- con nota prot. 7795 del 16.05.2007 il Settore Ecologia invitava la società Nextwind S.r.l. ad integrare la documentazione trasmessa con l'istanza e ad inviarla anche all'Amministrazione comunale di Serracapriola; con la medesima nota invitava la stessa Amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo per un periodo di 30 gg, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01;

- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 11335 del 09.07.07, la società Triolo 1 S.r.l. presentava alcune osservazioni sul progetto proposto dalla società Nextwind S.r.l. riguardanti il mancato rispetto della distanza di 2 km degli aerogeneratori nn.1, 2, 5 e 6 dal centro urbano di Serracapriola, il mancato rispetto della distanza di 200 m dell'aerogeneratore n. 4 dal "Tratturello Ururi-Serracapriola" e l'ubicazione degli aerogeneratori nn. 2, 3 e 4 sulle stesse particelle catastali di cui la società Triolo 1 S.r.l. aveva già acquisito la disponibilità dei suoli con regolari contratti;
- con nota prot. 12815 del 07.08.2007 il Settore Ecologia trasmetteva alla società Nextwind S.r.l. e all'Amministrazione comunale di Serracapriola copia delle sopra citate osservazioni pervenute dalla società Triolo1 S.r.l. per eventuali controdeduzioni in merito;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 12627 del 01.08.07, la società Nextwind S.r.l. trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. 14410 del 19.09.07 il Settore Ecologia, in considerazione del fatto che erano pervenute nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/2006, diverse istanze per la realizzazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola da parte delle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, e che sussistevano molteplici sovrapposizioni/interferenze tra i vari progetti, chiedeva al Comune di Serracapriola di emettere i pareri di competenza (ex art.16 c.5 L.R. 11/2001) e di trasmettere le relative attestazioni di pubblicazione per tutti i progetti presentati, a parte quelli relativi alle società Energia in Natura S.r.l. e Triolo 1 S.r.l. già trasmessi; inoltre invitata il suddetto Comune ad esprimersi chiaramente circa le esistenti interferenze;
- in riscontro alla nota sopra citata, il Comune di Serracapriola, con nota prot. n. 11218 del 21.11.07, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 374 del 10.01.08 trasmetteva, per tutti i progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, le attestazioni di avvenuta affissione all'Albo pretorio, per 30 giorni, dell'avviso di deposito della documentazione relativa ai progetti proposti e che su nessuno di questi erano pervenute osservazioni; precisava inoltre che i pareri espressi erano relativi alla compatibilità urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, mentre sulle interferenze e sovrapposizioni l'Amministrazione comunale non si esprimeva in quanto non di sua competenza;
- con nota prot. 1313 del 25.01.08, il Settore Ecologia, riscontrando la nota prot. n. 11218/2007, invitava il Comune di Serracapriola, relativamente ai progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl e data la natura ambientale del procedimento amministrativo in questione, ad esprimere un parere non limitato alla compatibilità urbanistica rispetto al Piano Regolatore Generale;
- con nota prot. n. 2460 del 05.03.08, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 6110 del 17.04.08, il Comune di Serracapriola precisava che *il riferimento alla "compatibilità con la strumentazione urbanistica vigente" non fa venir meno la natura ambientale dei pareri espressi*, e che questi erano positivi *non solo perché vi è compatibilità dei progetti con la strumentazione urbanistica ma altresì per la mancanza di "motivi ostativi" di natura ambientale alla realizzazione dei progetti*;
- con note del 31.03.04 e del 04.04.08, acquisite dal Settore Ecologia rispettivamente al prot. n. 6383 del 24.04.08 e al prot. n. 7446 del 21.05.08, la società Nextwind S.r.l. comunicava l'avvenuta scissione societaria e conseguente voltura del progetto presentato con istanza del 30.03.07 e ricadente nel Comune di Serracapriola alla nuova costituita Nextwind S.r.l., con sede legale in Lecce, Via Orsini del Balzo, 24;
- con note prot. n. 11278 del 18.11.2008 e prot. n. 12357 del 05.12.08, acquisite rispettivamente al prot. n. 17087 del 04.12.2008 e al prot. n. 17745 del 17.12.2008, il Comune di Serracapriola

comunicava alle società proponenti progetti nel comune e per conoscenza alla Regione Puglia di aver provveduto a stilare il testo della convenzione e un planimetria del territorio comunale indicante la posizioni degli aerogeneratori dei vari progetti;

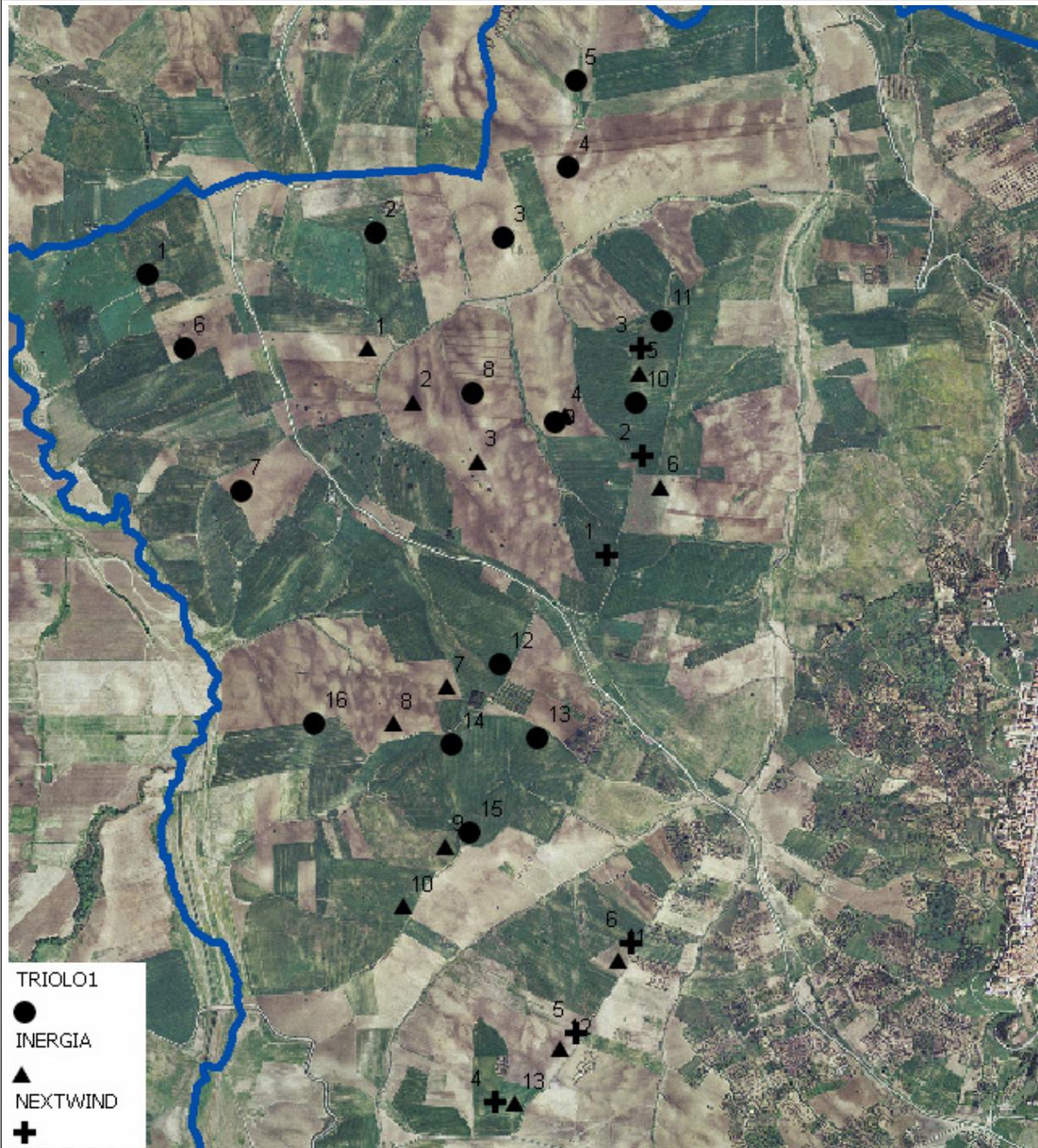
- con nota prot. n. 319 del 14.01.09, l'Assessorato all'Ecologia, ai fini dello svolgimento della valutazione integrata dei progetti di impianti eolici insistenti nel Comune di Serracapriola (FG) e ricadenti nella finestra temporale di marzo 2007, invitava l'Ufficio Energia dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico ad indicare : A) se fossero sino ad allora pervenute istanze di autorizzazione unica, ai sensi del d.lgs. n. 387/03 e della DGR 35/07, all'installazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola; B) se esistessero aerogeneratori già in esercizio nello stesso Comune; C) se fossero già state rilasciate autorizzazioni e, in particolare, quale fosse il numero di aerogeneratori autorizzati ; D) eventuali elementi ostativi all'attivazione o alla prosecuzione dei vari procedimenti autorizzatori;
- in riscontro a tali richieste, l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, con nota prot. n. 38/737 del 26.01.09, acquisita dall'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 1488 del 02.02.09, comunicava che, alla data del 15.01.09, risultavano installati n. 21 aerogeneratori nel Comune di Serracapriola dalla società Daunia Wind S.r.l. in virtù dell'autorizzazione rilasciata in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03, e che, alla medesima data, risultavano presentate istanze di autorizzazione unica da varie società, tra cui

Nextwind S.r.l. che a tanto aveva provveduto il 24.11.08;

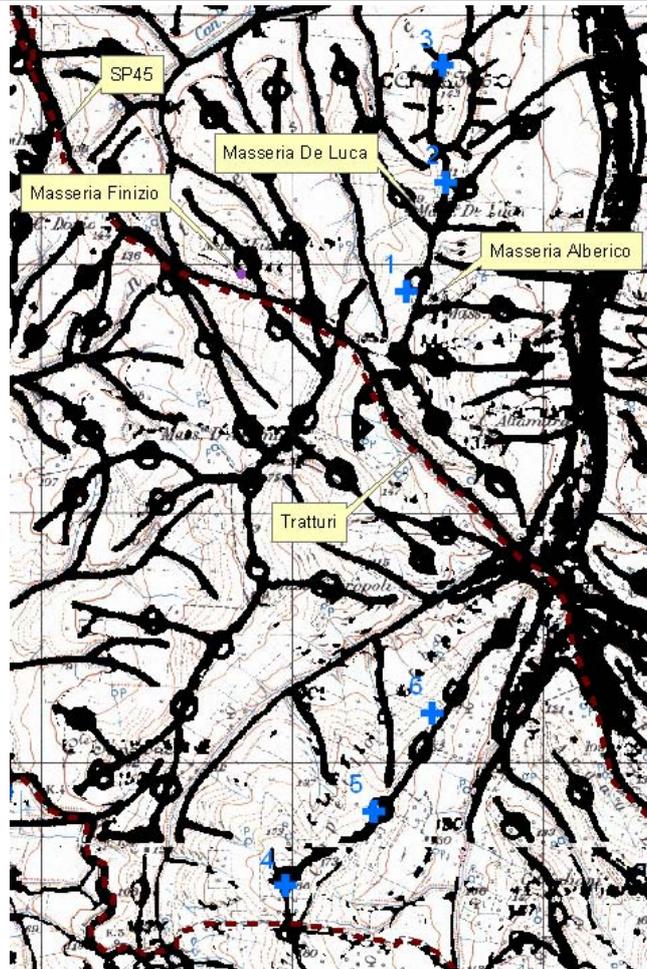
- con nota prot. n. 502 del 16.01.09, l'Assessorato all'Ecologia chiedeva alla società Nextwind S.r.l. la stipula con il Comune interessato dell'apposita convenzione ambientale, così come previsto dal punto 9) delle "*Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica*", approvate con D.G.R. 1462 del 01.08.2008;
- con note acquisite dal Settore Ecologia al prot. n. 1821 del 06.02.09 e al prot. n. 2327 del 23.02.09, la società Nextwind S.r.l. trasmetteva copia dello schema di convenzione ambientale proposto al Comune di Serracapriola ai sensi della DGR 1462/2008, del RR 16/2006 e della LR 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 1547 del 09.02.09, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 2109 del 10.02.09, il Comune di Serracapriola comunicava l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale ad inserire, nelle convenzioni da stipulare con le società interessate, *idonee misure di compensazione ambientale, prevedendo inoltre, tramite apposita modifica del testo convenzionale, da approvare in Consiglio comunale, anche le novità introdotte dalla L.R. 31/2008.*

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:**

ALLEGATI CARTOGRAFICI



INQUADRAMENTO GENERALE



VINCOLI



DISTANZE EDIFICI

- **Località:** Cupello Carbone - Colle del Fico
- **N. aerogeneratori:** 6
- **Diametro aerogeneratori:** 90 m
- **Potenza complessiva:** 18 MW
- **Coordinate:**

identificativo aerogeneratori	EST	NORD
1	2531398	4629707
2	2531552	4630145
3	2531545	4630614
4	2530913	4627320
5	2531266	4627618
6	2531501	4628016

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nel file "32-33-serracapriola.shp".

**Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita, tenuto conto anche delle osservazioni presentate dalla società Triolo 1:**

#### a) Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

#### b) Impatto visivo e paesaggistico

Dal punto di vista paesaggistico risulta che tutti gli aerogeneratori ricadono in ATE tipo E, anche se nelle vicinanze sono presenti ATE tipo C e D, l'unica segnalazione archeologica ("Masseria Finizio") non è prossima agli aerogeneratori. La zona non è interessata da vincoli paesaggistici e vincoli faunistici. Dal punto di vista geomorfologico non si segnalano grotte o doline ma l'area è caratterizzata dalla presenza di numerosi crinali (o dorsali spartiacque), cigli di scarpata individuati dal PUTT/p e prossimi agli aerogeneratori 2, 3, 4, 5.

Data la natura del territorio il maggiore impatto visivo risulta essere dalle strade provinciali e statali

prossime all'impianto e dai centri abitati di Serracapriola e Chieuti. Come mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare di colore grigio chiaro o bianco e con vernici non riflettenti e distanze fra gli aerogeneratori tali da non creare il cosiddetto "effetto selva".

#### c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La zona individuata per l'installazione non è interessata da Aree protette regionali e nazionali (ex LR 19/97, L 394/91), Oasi di protezione ex L.R. 27/98, Zone pSIC e ZPS, Zone umide Ramsar, Aree IBA (Important Birds Areas). Nel comune di Serracapriola sono presenti due SIC, il sito IT9110002 "Valle Fortore - Diga di Occhitto" che segna il confine con il comune di San Paolo Civitate, e il sito IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" ubicato in prossimità della costa. Entrambi sono sufficientemente distanti dall'area di installazione pertanto l'impatto non risulta significativo.

Dallo studio presentato si evince come l'area vasta sia caratterizzata da importanti elementi naturalistici (specie vegetazionali incluse nelle liste rosse nazionali e specie animali ad alto valore conservazionistico inserite negli allegati delle direttive comunitarie). Di contro nel sito di intervento non si rilevano importanti emergenze floro-faunistiche tali da ostacolare la realizzazione dell'opera in progetto.

La vegetazione dei coltivi presente nell'area interessata dall'impianto è rappresentata prevalentemente da seminativi e secondariamente da oliveti, quella spontanea è rappresentata da vegetazione ripariale.

#### d) Rumori e vibrazioni

L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni individua quali recettori sensibili 3 masserie ubicate in prossimità dell'area di impianto entro una fascia di 1000 m, e dall'applicazione del modello risulta che i valori massimi di immissione in corrispondenza dei recettori sono inferiori ai limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno fissati dal DPCM 1/3/1991 in assenza del Piano di zonizzazione acustica. In base ai calcoli e alle misure effettuate anche il criterio differenziale viene rispettato essendo LeqA (dB) per il periodo notturno inferiore a 3 dB(A) e per il periodo diurno inferiore a 5 dB(A).

Sono stati tuttavia trascurati alcuni edifici (Masseria Alberico e Masseria De Luca), presenti nella zona e con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, che risultano distanti meno di 300m dagli aerogeneratori nn. 1 e 2 e per i quali l'impatto potrebbe risultare significativo.

#### **e) Campi elettromagnetici ed interferenze**

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati ad una profondità minima di 1,2 m e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Vengono riportate le misure effettuate in un impianto già realizzato con caratteristiche dei cavidotti simili e i valori risultano inferiori ai limiti fissati dalla normativa (DPCM 08.07.2003).

#### **f) Norme di progettazione, caratteristiche degli impianti e capacità della rete**

Le opere previste consistono essenzialmente nella realizzazione di:

- opere civili, comprendenti l'esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche, la posa in opera della cabina prefabbricata di impianto, la realizzazione delle cabina di trasformazione e consegna AT, nonché la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto;
- opere elettromeccaniche, comprendenti l'installazione degli aerogeneratori, le apparecchiature elettromeccaniche, l'esecuzione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati e della rete di terra, nonché la realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo della centrale e dei singoli aerogeneratori.

Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica appare assicurata dal rispetto di detti criteri di progettazione, se pur sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

#### **g) Dati di progetto e sicurezza**

Il valore di gittata massima è stato previsto pari a 196 m ma il calcolo presentato è stato effettuato sul distacco dell'intera pala mentre a favore di sicurezza è opportuno considerare il caso che prevede il distacco di parte della pala e quindi un valore di gittata più elevato; si assume pertanto tale valore pari a 300 m e in base a questo si segnala che l'aerogeneratore n. 1 dista meno di 300m dalla "Masseria Alberico" e l'aerogeneratore n. 2 dista meno di 300 m dalla "Masseria De Luca", edifici che potrebbero essere potenzialmente abitati.

#### **h) Norme tecniche relative alle strade**

L'accesso al sito avverrà per la maggior parte sfruttando la viabilità esistente, costituita da alcune strade asfaltate e da altre in terra battuta, integrandola dove necessario con strade di servizio realizzate in macadam aventi larghezza di 5 m e lunghezza di 1200 m.

Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre sono previste opere di inerbimento.

#### **i) Norme sulle linee elettriche**

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e la cabina primaria di trasformazione saranno interrati a non meno di 1,2 m di profondità e seguiranno per la maggior parte il percorso delle vie vicinali esistenti.

La Sottostazione elettrica MT/AT è prevista a nord ovest del parco eolico, in prossimità della linea AT S. Severo -Portocannone, ad una distanza di circa 1 km dal sito di installazione.

#### **j) Pertinenze**

E' previsto l'inerbimento al termine del montaggio e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.

#### **k) Le fasi di cantiere**

In fase di cantiere verranno realizzate delle piazzole provvisorie aventi un'area di ingombro di 50x55m. Al momento di realizzare gli sbancamenti per la realizzazione delle strade o durante lo scavo per le fondazioni si procederà alla conservazione

dello strato di terra vegetale esistente che verrà poi utilizzata nel ripristino delle aree occupate temporaneamente durante i lavori.

#### **l) Dismissione e ripristino dei luoghi**

Al termine della vita utile dell'impianto, stimata in 29 anni, è prevista la dismissione dello stesso e il ripristino dei luoghi destinati all'installazione. I punti principali del programma di dismissione sono: sistemare con criteri naturalistici i terreni e la zona dell'impianto, proteggere le nuove superfici contro l'erosione, compensare la perdita di formazioni vegetali attraverso il ripristino dello status quo.

#### **m) Misure di compensazione**

Sono previste misure preventive e di mitigazione degli impatti ma non misure di compensazione.

#### **Considerato altresì, a pro:**

- **che** il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

- A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;
- B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);
- C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.
- D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;

- G) grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca;
- H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;
- I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;
- K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- **che** il progetto, non prevedendo l'installazione di areogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall'art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. 1), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

#### **che, per contro:**

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. J, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 2, 4, 5 distano meno di 50m da crinali o dorsali spartiacque (Carta geomorfologica del PUTT), l'aerogeneratore n. 3 dista meno di 50m da un ciglio di scarpata (Carta geomorfologica PUTT);
2. dalla valutazione sopra riportata degli impatti ambientali del progetto, sono emersi come potenzialmente significativi, per gli aerogeneratori nn. 1 e 2, sia l'impatto acustico sia i problemi di sicurezza connessi alla gittata massima.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di escludere dalla applicazione delle procedure di**

**V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Nextwind S.r.l. nel Comune di Serracapriola, identificati dalle coordinate sotto indicate:**

identificativo aerogeneratore	EST	NORD
6	2531501	4628016

Si rileva la sovrapposizione, nel sito d'interesse, dell'aerogeneratore n. 6 della società Nextwind S.r.l. con l'aerogeneratore n. 11 della società Inergia S.p.A.

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- realizzare l'aerogeneratore n.6 della società Nextwind S.r.l. a condizione che non si verifichi sovrapposizione con l'aerogeneratore n. 11 della società Inergia S.p.A., condizione che dovrà essere verificata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03;
- considerare come Ente territorialmente competente, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, anche l'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, nella cui area di competenza ricade il Comune di Serracapriola;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di *macadam*;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di

*"motion smear"* a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse ( di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che :  
*"per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione"*.

**Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Serracapriola di 2982 ml, pari a n. 33 aerogeneratori di diametro pari a 90 m.**

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Serracapriola dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Gier2 Srl, Energia in Natura Srl, Nextwind Srl, Triolo1 Srl e Daunia Wind Srl nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, nonché quello proposto dalla società Daunia Wind Srl nel medesimo Comune e autorizzato in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03.

Essendo, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di **39** aerogeneratori, che, sommato ai 21 aerogeneratori proposti dalla società Daunia Wind Srl e già autorizzati come sopra indicato, risulta essere quindi maggiore di quello consentito nel Comune di Serracapriola dal parametro di controllo ad oggi valido, questo ufficio ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R. Tale riduzione dovrà essere recepita dalla società Nextwind S.r.l. in fase di autorizzazione unica e, quindi, nel progetto definitivo, ai sensi dell'art. 8, co. 6, del R.R. n. 16/06.

Pertanto, in relazione al progetto presentato dalla società Nextwind Srl, oggetto della presente valutazione, l'aerogeneratore risultato idoneo sotto il profilo ambientale non è compatibile con il rispetto del parametro di controllo ad oggi valido.

Avendo inoltre rilevato la sovrapposizione, nel sito d'interesse, dell'installazione dell'aerogeneratore n. 6 della società Nextwind S.r.l. con l'aerogeneratore n. 11 della società Inergia S.p.a., e non potendo operare ulteriori processi di razionalizzazione delle proposte progettuali che siano ambientalmente compatibili, la realizzazione dell'aerogeneratore n. 6 della società Nextwind S.r.l. è subordinata alla condizione che non si verifichi sovrapposizione con l'aerogeneratore n.11 della società Inergia S.p.a.

Tale condizione dovrà necessariamente essere verificata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, V.I.A.  
E POLITICHE ENERGETICHE**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTO** il R.R. n. 16/2006;

**VISTA e CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

**PRESO ATTO** delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Serracapriola proposto il 20.03.07 dalla società Nextwind S.r.l. con sede legale in Lecce, alla Via Orsini del Balzo 24 con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
V.I.A. e Politiche Energetiche  
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 123

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg) - Proponente: Triolo1 S.r.l.**

L'anno 2009 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

**Premesso che:**

- con nota acquisita il 13.03.07 al prot. n. 4462, la società Triolo 1 S.r.l., con sede in Lucera (Fg), alla Via Spagnoletti Zeuli n. 9, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 16 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg), località Montesecco; con la stessa nota, trasmetteva la documentazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia del predetto Assessorato al prot. n. 11332 del 09.07.07, la società Triolo 1 S.r.l. presentava alcune osservazioni sul progetto proposto dalla società Inergia S.p.A., riguardanti il mancato rispetto della distanza di 2 km degli aerogeneratori nn. 6, 11 e 12 dal centro urbano di Serracapriola, il mancato rispetto della distanza di 200 m dell'aerogeneratore n. 13 dal "Tratturello Ururi-Serracapriola", l'ubicazione degli aerogeneratori nn. 1 e 2 all'interno di un'area soggetta a vincolo idrogeologico e l'ubicazione degli aerogeneratori nn. 4 e 13 sulle stesse particelle catastali di cui la società Triolo 1 S.r.l. aveva già acquisito la disponibilità dei suoli con regolari contratti;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia del predetto Assessorato al prot. n. 11335 del 09.07.07,

la società Triolo 1 S.r.l. presentava alcune osservazioni sul progetto proposto dalla società Nextwind S.r.l. riguardanti il mancato rispetto della distanza di 2 km degli aerogeneratori nn.1, 2, 5 e 6 dal centro urbano di Serracapriola, il mancato rispetto della distanza di 200 m dell'aerogeneratore n. 4 dal "Tratturello Ururi-Serracapriola" e l'ubicazione degli aerogeneratori nn. 2, 3 e 4 sulle stesse particelle catastali di cui la società Triolo 1 S.r.l. aveva già acquisito la disponibilità dei suoli con regolari contratti;

- con nota prot. 12814 del 07.08.2007 il Settore Ecologia trasmetteva alla società Inergia S.p.A. e all'Amministrazione comunale di Serracapriola copia delle sopra citate osservazioni pervenute dalla società Triolo1 S.r.l. per eventuali controdeduzioni in merito;
- con nota prot. 12815 del 07.08.2007 il Settore Ecologia trasmetteva alla società Nextwind S.r.l. e all'Amministrazione comunale di Serracapriola copia delle sopra citate osservazioni pervenute dalla società Triolo1 S.r.l. per eventuali controdeduzioni in merito;
- con nota prot. 14410 del 19.09.07 il Settore Ecologia, in considerazione del fatto che erano pervenute nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/2006, diverse istanze per la realizzazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola da parte delle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, e che sussistevano molteplici sovrapposizioni/interferenze tra i vari progetti, chiedeva al Comune di Serracapriola di emettere i pareri di competenza (ex art.16 c.5 L.R. 11/2001) e di trasmettere le relative attestazioni di pubblicazione per tutti i progetti presentati, a parte quelli relativi alle società Energia in Natura S.r.l. e Triolo 1 S.r.l. già trasmessi; inoltre invitata il suddetto Comune ad esprimersi chiaramente circa le esistenti interferenze;
- in riscontro alla nota sopra citata, il Comune di Serracapriola, con nota prot. n. 11218 del 21.11.07, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 374 del 10.01.08 trasmetteva, per tutti i progetti

presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, le attestazioni di avvenuta affissione all'Albo pretorio, per 30 giorni, dell'avviso di deposito della documentazione relativa ai progetti proposti e che su nessuno di questi erano pervenute osservazioni; precisava inoltre che i pareri espressi erano relativi alla compatibilità urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, mentre sulle interferenze e sovrapposizioni l'Amministrazione comunale non si esprimeva in quanto non di sua competenza;

- con nota prot. 1313 del 25.01.08, il Settore Ecologia, riscontrando la nota prot. n. 11218/2007, invitava il Comune di Serracapriola, relativamente ai progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl e data la natura ambientale del procedimento amministrativo in questione, ad esprimere un parere non limitato alla compatibilità urbanistica rispetto al Piano Regolatore Generale; inoltre, visto che la pubblicazione della documentazione relativa al progetto proposto dalla società Triolo 1 S.r.l. era avvenuta dal 06.04.07 al 07.05.07, il Settore Ecologia chiedeva per questo una nuova pubblicazione, dato che le procedure di cui alla richiesta di verifica decorrevano dal 31.03.07 e pertanto le pubblicazioni di rito non potevano avere inizio prima del giorno 13.04.07, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art.16 della L.R. 11/2001;
- con nota prot. n. 2460 del 05.03.08, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 6110 del 17.04.08, il Comune di Serracapriola precisava che *il riferimento alla "compatibilità con la strumentazione urbanistica vigente" non fa venir meno la natura ambientale dei pareri espressi*, e che questi erano positivi *non solo perché vi è compatibilità dei progetti con la strumentazione urbanistica ma altresì per la mancanza di "motivi ostativi" di natura ambientale alla realizzazione dei progetti*; inoltre trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta nuova affissione all'Albo pretorio per 30 giorni dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto proposto dalla società Triolo 1 S.r.l. (dal 02.11.07 al 03.12.07) e che su questo

non erano pervenute osservazioni e ribadiva il parere di compatibilità urbanistica sul suddetto progetto;

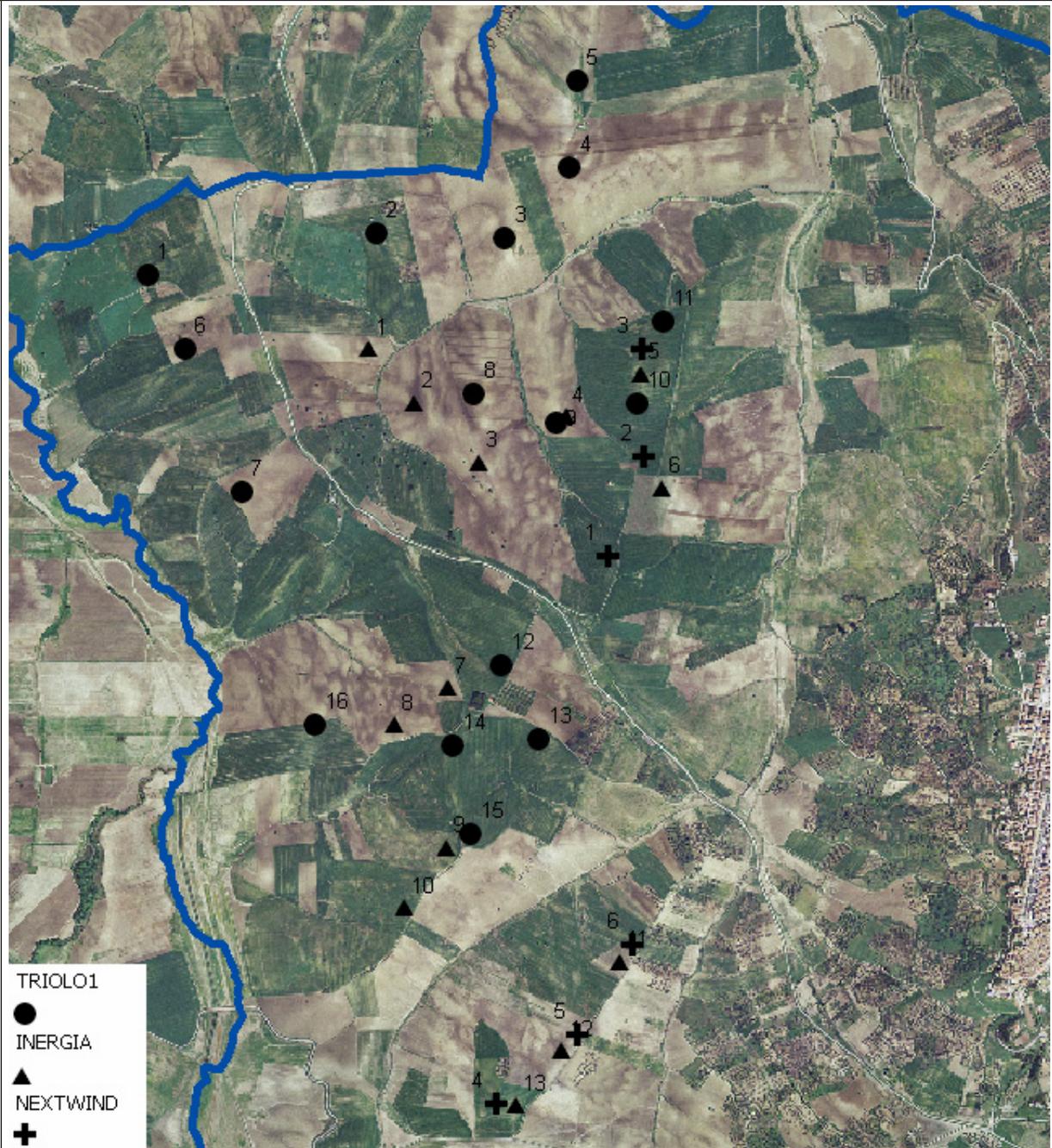
- con note prot. n. 11278 del 18.11.2008 e prot. n. 12357 del 05.12.08, acquisite rispettivamente al prot. n. 17087 del 04.12.2008 e al prot. n. 17745 del 17.12.2008, il Comune di Serracapriola comunicava alle società proponenti progetti nel comune e per conoscenza alla Regione Puglia di aver provveduto a stilare il testo della convenzione e un planimetria del territorio comunale indicante la posizioni degli aerogeneratori dei vari progetti;
- con nota prot. n. 319 del 14.01.09, l'Assessorato all'Ecologia, ai fini dello svolgimento della valutazione integrata dei progetti di impianti eolici insistenti nel Comune di Serracapriola (FG) e ricadenti nella finestra temporale di marzo 2007, invitava l'Ufficio Energia dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico ad indicare : A) se fossero sino ad allora pervenute istanze di autorizzazione unica, ai sensi del d.lgs. n. 387/03 e della DGR 35/07, all'installazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola; B) se esistessero aerogeneratori già in esercizio nello stesso Comune; C) se fossero già state rilasciate autorizzazioni e, in particolare, quale fosse il numero di aerogeneratori autorizzati ; D) eventuali elementi ostativi all'attivazione o alla prosecuzione dei vari procedimenti autorizzatori;
- in riscontro a tali richieste, l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, con nota prot. n. 38/737 del 26.01.09, acquisita dall'Assessorato

all'Ecologia al prot. n. 1488 del 02.02.09, comunicava che, alla data del 15.01.09, risultavano installati n. 21 aerogeneratori nel Comune di Serracapriola dalla società Daunia Wind S.r.l. in virtù dell'autorizzazione rilasciata in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03, e che, alla medesima data, risultavano presentate istanze di autorizzazione unica da varie società, tra cui Triolo 1 S.r.l. che a tanto aveva provveduto il 13.03.07;

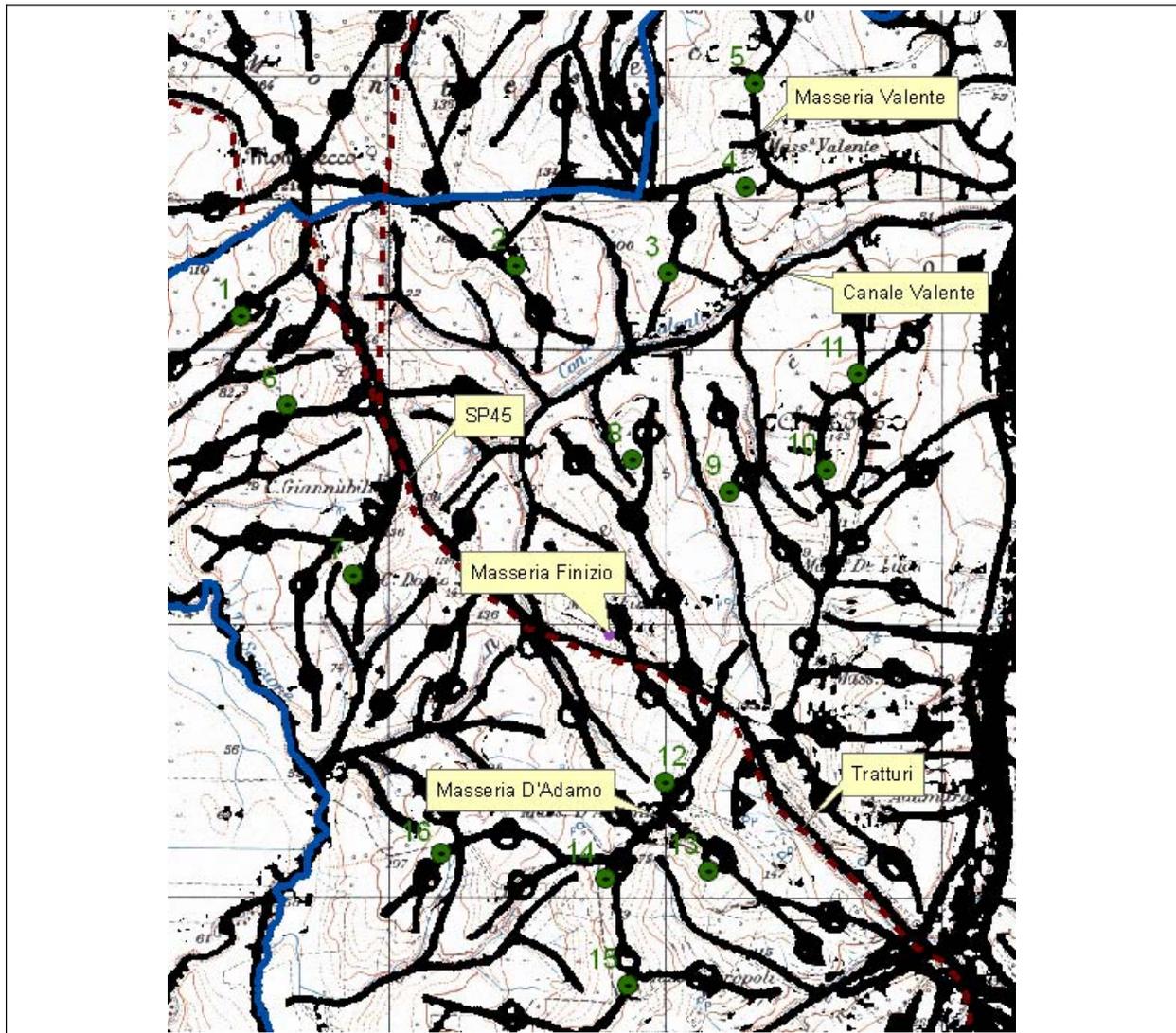
- con nota prot. n. 506 del 16.01.09, l'Assessorato all'Ecologia chiedeva alla società Triolo 1 S.r.l. la stipula con il Comune interessato dell'apposita convenzione ambientale, così come previsto dal punto 9) delle "*Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica*", approvate con D.G.R. 1462 del 01.08.2008;
- con nota prot. n. 1547 del 09.02.09, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 2109 del 10.02.09, il Comune di Serracapriola comunicava l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale ad inserire, nelle convenzioni da stipulare con le società interessate, *idonee misure di compensazione ambientale, prevedendo inoltre, tramite apposita modifica del testo convenzionale, da approvare in Consiglio comunale, anche le novità introdotte dalla L.R. 31/2008.*

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:**

ALLEGATI CARTOGRAFICI



INQUADRAMENTO GENERALE



VINCOLI



DISTANZE EDIFICI

- **Località:** Montesecco
- **N. aerogeneratori:** 16
- **Diametro aerogeneratori:** 82 m
- **Potenza complessiva:** 48 MW
- **Coordinate:**

<b>Aerogeneratori</b>	<b>EST</b>	<b>NORD</b>
1	2529402	4630940
2	2530395	4631124
3	2530950	4631100
4	2531231	4631410
5	2531260	4631789
6	2529566	4630618
7	2529809	4629994
8	2530817	4630416
9	2531171	4630296
10	2531523	4630379
11	2531636	4630732
12	2530936	4629237
13	2531092	4628910
14	2530722	4628886
15	2530802	4628495
16	2530126	4628974

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nel file "Localizzazione delle torri.dwg".

**Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:**

#### **a) Inquadramento nel PRIE di riferimento**

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

#### **b) Impatto visivo e paesaggistico**

Dal punto di vista paesaggistico risulta che tutti gli aerogeneratori ricadono in ATE tipo E, anche se nelle vicinanze sono presenti ATE tipo C e D, l'unica segnalazione archeologica ("Masseria Finizio") non è prossima agli aerogeneratori. La zona non è interessata da vincoli paesaggistici e vincoli faunistici. Dal punto di vista geomorfologico non si segnalano grotte o doline ma l'area è caratterizzata dalla presenza di numerosi crinali (o dorsali spartiacque), cigli di scarpata e reticoli fluviali individuati dal PUTT/p e prossimi agli aerogeneratori nn. 1, 2, 3, 5, 7, 9, 10, 11, 14, 15, e 16.

Data la natura del territorio il maggiore impatto visivo risulta essere dalle strade provinciali e statali prossime all'impianto e dai centri abitati di Serracapriola e Chieuti.

Come mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare di colore grigio chiaro o bianco e con vernici non riflettenti e distanze fra gli aerogeneratori tali da non creare il cosiddetto "effetto selva".

#### **c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

La zona individuata per l'installazione non è interessata da Aree protette regionali e nazionali (ex LR 19/97, L 394/91), Oasi di protezione ex L.R. 27/98, Zone pSIC e ZPS, Zone umide Ramsar, Aree IBA (Important Birds Areas). Nel comune di Serracapriola sono presenti due SIC, il sito IT9110002 "Valle Fortore - Diga di Occhitto" che segna il confine con il comune di San Paolo Civitate, e il sito IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" ubicato in prossimità della costa. Entrambi sono sufficientemente distanti dall'area di installazione pertanto l'impatto non risulta significativo.

Dallo studio presentato si evince come l'area vasta sia caratterizzata da importanti elementi naturalistici (specie vegetazionali incluse nelle liste rosse nazionali e specie animali ad alto valore conservazionistico inserite negli allegati delle direttive comunitarie). Di contro nel sito di intervento non si rilevano importanti emergenze floro-faunistiche tali da ostacolare la realizzazione dell'opera in progetto.

La vegetazione dei coltivi presente nell'area interessata dall'impianto è rappresentata prevalentemente da seminativi e secondariamente da oliveti, quella spontanea è rappresentata da vegetazione ripariale.

**d) Rumori e vibrazioni**

L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni individua quali recettori sensibili 13 punti, 11 masserie ubicate in prossimità dell'area di impianto e i centri abitati di Serracapriola e Chieuti, e dall'applicazione del modello risulta che i valori massimi di emissione in corrispondenza dei recettori sono inferiori ai limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno fissati dal DPCM 1/3/1991 in assenza del Piano di zonizzazione acustica. Non sono state presentate misure dalle quali verificare il rispetto del criterio differenziale ( $L_{eqA}$  (dB) per il periodo notturno inferiore a 3 dB(A) e per il periodo diurno inferiore a 5 dB(A)) affermando che studi di letteratura mostrano che non si verificano problemi se è rispettata una distanza minima dalle abitazioni superiore ai 350 metri e distanze mutue tra le torri superiori a 350 m.

Sono stati tuttavia trascurati alcuni edifici (Masseria Valente e Masseria D'Adamo), presenti nella zona e con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, che risultano distanti meno di 300m dagli aerogeneratori nn. 4, 5, 12, 13 e 14 e per i quali l'impatto potrebbe risultare significativo.

**e) Campi elettromagnetici ed interferenze**

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. I valori risultano non significativi in quanto inferiori a 3  $\mu$ T, pertanto, gli stessi risultano essere al di sotto dei limiti fissati dalla normativa (DPCM 08.07.2003).

**f) Norme di progettazione, caratteristiche degli impianti e capacità della rete**

Le opere previste consistono essenzialmente nella realizzazione di:

- opere civili, comprendenti l'esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche, realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto, realizzazione di cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici, realizzazione del punto di consegna dell'energia costituito da una stazione di smistamento e trasformazione MT/AT;

- opere impiantistiche, comprendenti l'installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature elettromeccaniche, l'esecuzione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati e della rete di terra, nonché la realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo della centrale e dei singoli aerogeneratori.

Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica appare assicurata dal rispetto di detti criteri di progettazione, se pur sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

**g) Dati di progetto e sicurezza**

Il valore di gittata massima è stato previsto pari a 151 m ma il calcolo presentato è stato effettuato sul distacco dell'intera pala mentre a favore di sicurezza è opportuno considerare il caso che prevede il distacco di parte della pala e quindi un valore di gittata più elevato; si assume pertanto tale valore pari a 300 m e in base a questo si segnala che gli aerogeneratori nn. 4 e 5 distano meno di 300m dalla Masseria Valente e gli aerogeneratori nn. 12, 13 e 14 distano meno di 300 m dalla Masseria D'Adamo, edifici che potrebbero essere potenzialmente abitati.

**h) Norme tecniche relative alle strade**

L'accesso al sito avverrà per la maggior parte sfruttando la viabilità esistente integrandola dove necessario con strade di servizio realizzate in macadam aventi larghezza di 5 m e di lunghezza totale di 3980 m.

Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale. E' previsto il ripristino della situazione ante operam di tutte le aree asterna alla viabilità finale e utilizzate in fase di cantiere.

**i) Norme sulle linee elettriche**

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

Il punto di consegna individuato è la stazione a 380 kV di Larino da raggiungere con una linea interrata a 150 kV di lunghezza totale di circa 17 km, ma verrà proposta come alternativa la consegna

direttamente sulla linea AT 150kV in corrispondenza della sottostazione elettrica di smistamento MT/AT prevista a nord est del parco eolico, ad una distanza di circa 3,5 km in linea d'aria dall'aerogeneratore più lontano.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori, la sottostazione di smistamento MT/AT e il punto di consegna saranno interrati a non meno di 1,2 m di profondità.

Si segnala inoltre che il tratto di cavidotto da realizzare lungo la SP45 interessa il tratturo "Lavello".

#### **j) Pertinenze**

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista l'esecuzione di una superficie di circa 400mq, dove troveranno sistemazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore, le relative fondazioni, i dispersori di terra e le necessarie vie cavo interrate. Questa sarà mantenuta piana e sgombra da piantumazioni prevedendo il solo riporto di terreno vegetale per manto erboso allo scopo di consentire le operazioni di controllo e manutenzione. Le strade di servizio saranno realizzate in macadam aventi larghezza di 5 m.

#### **k) Le fasi di cantiere**

In fase di cantiere verranno realizzate delle piazzole provvisorie (circa 1400 mq) per consentire il montaggio degli aerogeneratori che, a montaggio ultimato verranno ripristinate prevedendo il riporto di terreno vegetale, la semina e l'eventuale piantumazione di alberi, cespugli ed essenze tipiche della flora locale.

#### **l) Dismissione e ripristino dei luoghi**

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dello stesso e il ripristino dei luoghi destinati all'installazione. I punti principali del programma di dismissione sono: smontaggio degli aerogeneratori, rinterro delle fondazioni e sistemazione con criteri naturalistici i terreni e la zona dell'impianto, rimozione dei cavi elettrici e ripristino dei manti stradali, rimozione cabina di raccolta, smaltimento dei materiali.

#### **m) Misure di compensazione**

Non sono previste misure di compensazione.

#### **Considerato altresì, a pro:**

- **che** il progetto risulta essere conforme a quanto

previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

- A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;
- B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);
- C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.
- D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;
- H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;
- I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;
- K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- **che** il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall'art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. 1), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del

R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

**che, per contro:**

1. il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. G, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 1 e 9 distano meno di 100 m da reticoli fluviali;
2. il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. J, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 1, 2, 3, 7, 11, 14, 15, 16 distano meno di 50m da crinali indicati sulla carta geomorfologica del PUTT/p e gli aerogeneratori nn. 5 e 10 distano meno di 50 m da cigli di scarpata indicati sulla carta geomorfologica del PUTT/p;
3. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co. 3, del RR n. 16/06 in quanto il previsto punto di consegna alla Rete di Trasmissione Nazionale risulta distante circa 17 km, anche se la società proponente proporrà come alternativa la consegna direttamente sulla linea AT 150kV che attraversa il territorio comunale di Serracapriola;
4. dalla valutazione sopra riportata degli impatti ambientali del progetto, sono emersi come potenzialmente significativi, per gli aerogeneratori nn. 4, 5, 12, 13 e 14, sia l'impatto acustico sia i problemi di sicurezza connessi alla gittata massima

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Triolo1 S.r.l. nel Comune di Serracapriola, identificati dalle coordinate sotto indicate:**

identificativo aerogeneratore	EST (m)	NORD (m)
6	2529566	4630618
8	2530817	4630419

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- considerare come Ente territorialmente competente, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, anche l'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, nella cui area di competenza ricade il Comune di Serracapriola;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di *macadam*;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "*motion smear*" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse ( di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;

- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che : *“per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione”*.

**Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Serracapriola di 2982 ml, pari a n. 33 aerogeneratori di diametro pari a 90 m.**

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Serracapriola dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Gier2 Srl, Energia in Natura Srl, Nextwind Srl, Triolo1 Srl e Daunia Wind Srl nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, nonché quello proposto dalla società Daunia Wind Srl nel medesimo Comune e autorizzato in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03.

Essendo, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di **39** aerogeneratori, che, sommato ai 21 aerogeneratori proposti dalla società Daunia Wind Srl e già autorizzati come sopra indicato, risulta essere quindi maggiore di quello consentito nel Comune di Serracapriola dal parametro di controllo ad oggi valido, questo

ufficio ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R. Tale riduzione dovrà essere recepita dalla società Triolo1 S.r.l. in fase di autorizzazione unica e, quindi, nel progetto definitivo, ai sensi dell'art. 8, co. 6, del R.R. n. 16/06.

Pertanto, in relazione al progetto presentato dalla società Triolo1 S.r.l., oggetto della presente valutazione, si ammette, al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo, **1 aerogeneratore sui 2** risultati idonei sotto il profilo ambientale.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, V.I.A.  
E POLITICHE ENERGETICHE**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTO** il R.R. n. 16/2006;

**VISTA e CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate “*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell’autorizzazione unica alla costruzione e all’esercizio degli impianti eolici*”;

**PRESO ATTO** delle risultanze dell’istruttoria resa dall’Ufficio competente

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

**La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale**

#### DETERMINA

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all’impianto eolico nel Comune di Serracapriola proposto il 13.03.07 dalla società Triolo 1 S.r.l. con sede legale in Lucera (Fg) alla via Spagnoletti Zeuli n.9 con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e

ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
sig.ra C. Mafra

Il Dirigente dell’Ufficio Programmazione,  
V.I.A. e Politiche Energetiche  
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 124

**L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg) - Proponente: Inergia S.p.A.**

L’anno 2009 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato all’Ecologia, il Dirigente dell’Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

#### Premesso che:

- con nota acquisita il 30.03.07 al prot. n. 5732, la società Inergia S.p.A., con sede in Ascoli Piceno alla via Napoli n. 137, trasmetteva all’Assessorato all’Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell’art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 13 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 39 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg), località Colle Stincione; con la stessa nota, trasmetteva la documen-

tazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa;

- con nota prot. 9607 del 15.06.2007 il Settore Ecologia del predetto Assessorato invitava la società Inergia S.p.A. ad integrare la documentazione trasmessa con l'istanza e ad inviarla anche all'Amministrazione comunale di Serracapriola; con la medesima nota invitava la stessa amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo per un periodo di 30 gg, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 11332 del 09.07.07, la società Triolo 1 S.r.l. presentava alcune osservazioni sul progetto proposto dalla società Inergia S.p.A., riguardanti il mancato rispetto della distanza di 2 km degli aerogeneratori nn. 6, 11 e 12 dal centro urbano di Serracapriola, il mancato rispetto della distanza di 200 m dell'aerogeneratore n. 13 dal "Tratturello Ururi-Serracapriola", l'ubicazione degli aerogeneratori nn. 1 e 2 all'interno di un'area soggetta a vincolo idrogeologico e l'ubicazione degli aerogeneratori nn. 4 e 13 sulle stesse particelle catastali di cui la società Triolo 1 S.r.l. aveva già acquisito la disponibilità dei suoli con regolari contratti;
- con nota prot. 12814 del 07.08.2007 il Settore Ecologia trasmetteva alla società Inergia S.p.A. e all'Amministrazione comunale di Serracapriola copia delle sopra citate osservazioni pervenute dalla società Triolo 1 S.r.l. per eventuali controdeduzioni in merito;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 13244 del 22.08.07, la società Inergia S.p.A. trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. 14410 del 19.09.07 il Settore Ecologia, in considerazione del fatto che erano pervenute nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/2006, diverse istanze per la realizzazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola da parte delle società Inergia Spa, Vittoria Srl,

Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, e che sussistevano molteplici sovrapposizioni/interferenze tra i vari progetti, chiedeva al Comune di Serracapriola di emettere i pareri di competenza (ex art.16 c.5 L.R. 11/2001) e di trasmettere le relative attestazioni di pubblicazione per tutti i progetti presentati, a parte quelli relativi alle società Energia in Natura S.r.l. e Triolo 1 S.r.l. già trasmessi; inoltre invitata il suddetto Comune ad esprimersi chiaramente circa le esistenti interferenze;

- in riscontro alla nota sopra citata, il Comune di Serracapriola, con nota prot. n. 11218 del 21.11.07, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 374 del 10.01.08 trasmetteva, per tutti i progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, le attestazioni di avvenuta affissione all'Albo pretorio, per 30 giorni, dell'avviso di deposito della documentazione relativa ai progetti proposti e che su nessuno di questi erano pervenute osservazioni; precisava inoltre che i pareri espressi erano relativi alla compatibilità urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, mentre sulle interferenze e sovrapposizioni l'Amministrazione comunale non si esprimeva in quanto non di sua competenza;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 1401 del 29.01.08, la società Inergia S.p.A. trasmetteva copia del parere comunale e dell'attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto per 30 giorni (dal 06.04.07 al 07.05.07);
- con nota prot. 1313 del 25.01.08, il Settore Ecologia, riscontrando la nota prot. n. 11218/2007 invitava il Comune di Serracapriola, relativamente ai progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl e data la natura ambientale del procedimento amministrativo in questione, ad esprimere un parere non limitato alla compatibilità urbanistica rispetto al Piano Regolatore Generale; inoltre, visto che la pubblicazione della documentazione relativa al progetto proposto dalla società Inergia S.p.A. era avvenuta dal 06.04.07 al 07.05.07, il

Settore Ecologia chiedeva per questo una nuova pubblicazione, dato che le procedure di cui alla richiesta di verifica decorrevano dal 31.03.07 e pertanto le pubblicazioni di rito non potevano avere inizio prima del giorno 13.04.07, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art.16 della L.R. 11/2001;

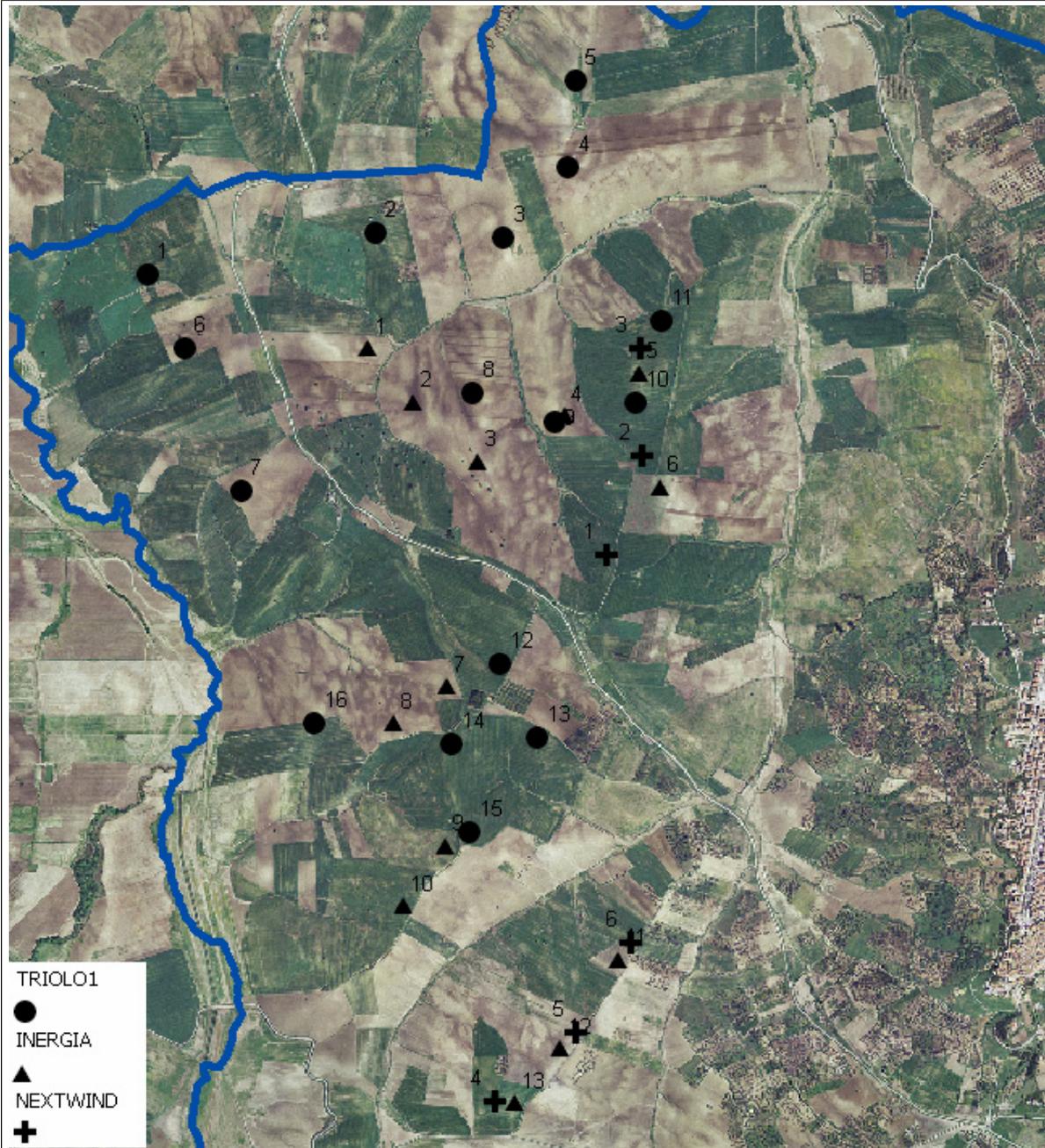
- con nota prot. n. 2460 del 05.03.08, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 6110 del 17.04.08, il Comune di Serracapriola precisava che *il riferimento alla "compatibilità con la strumentazione urbanistica vigente" non fa venir meno la natura ambientale dei pareri espressi*, e che questi erano positivi *non solo perché vi è compatibilità dei progetti con la strumentazione urbanistica ma altresì per la mancanza di "motivi ostativi" di natura ambientale alla realizzazione dei progetti*;
- con note prot. n. 3378 del 31.05.08 e prot. n. 4004 del 21.04.08, acquisite dal Settore Ecologia rispettivamente al prot.n. 7422 del 21.05.08 e prot. n. 7836 del 29.05.08, il Comune di Serracapriola trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta nuova affissione all'Albo pretorio per 30 giorni dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto proposto dalla società Inergia S.p.A. (dal 10.02.08 al 09.03.08) e che su questo non erano pervenute osservazioni; inoltre ribadiva il parere di compatibilità urbanistica sul suddetto progetto;
- con note prot. n. 11278 del 18.11.2008 e prot. n. 12357 del 05.12.08, acquisite rispettivamente al prot. n. 17087 del 04.12.2008 e al prot. n. 17745 del 17.12.2008, il Comune di Serracapriola comunicava alle società proponenti progetti nel comune e per conoscenza alla Regione Puglia di aver provveduto a stilare il testo della convenzione e un planimetria del territorio comunale indicante la posizioni degli aerogeneratori dei vari progetti;
- con nota prot. n. 319 del 14.01.09, l'Assessorato all'Ecologia, ai fini dello svolgimento della valutazione integrata dei progetti di impianti eolici insistenti nel Comune di Serracapriola (FG) e ricadenti nella finestra temporale di marzo 2007, invitava l'Ufficio Energia dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico ad indicare : A) se

fossero sino ad allora pervenute istanze di autorizzazione unica, ai sensi del d.lgs. n. 387/03 e della DGR 35/07, all'installazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola; B) se esistessero aerogeneratori già in esercizio nello stesso Comune; C) se fossero già state rilasciate autorizzazioni e, in particolare, quale fosse il numero di aerogeneratori autorizzati ; D) eventuali elementi ostativi all'attivazione o alla prosecuzione dei vari procedimenti autorizzatori;

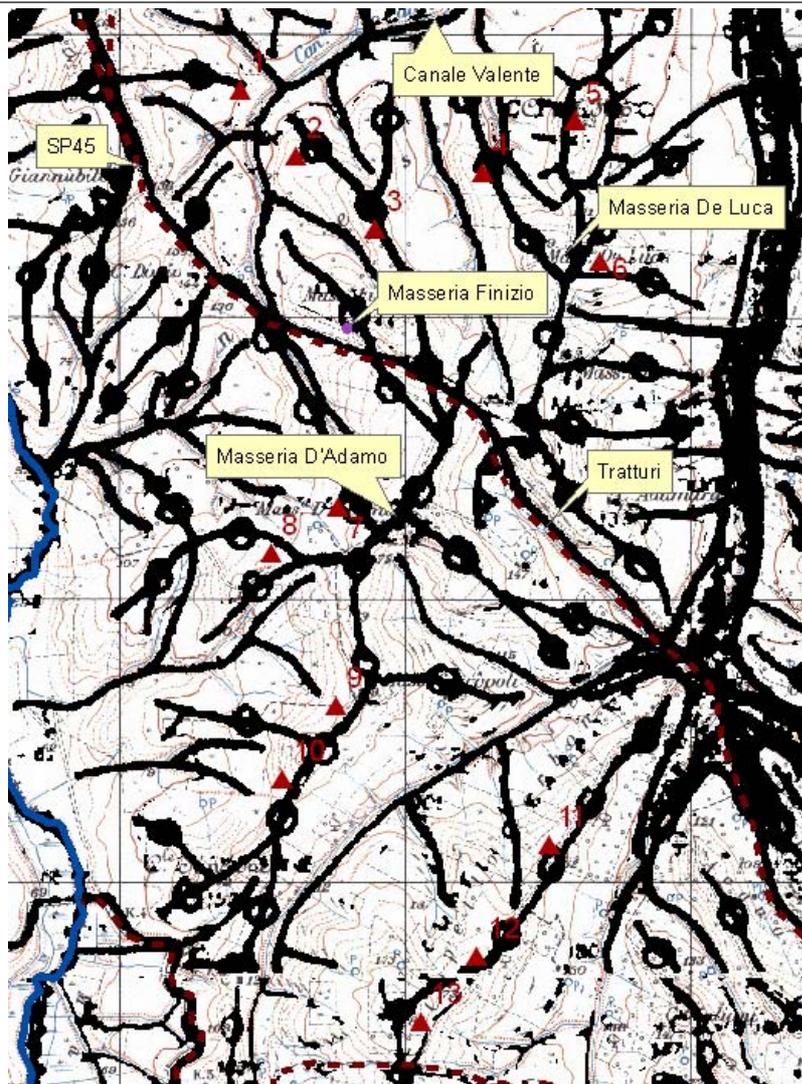
- in riscontro a tali richieste, l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, con nota prot. n. 38/737 del 26.01.09, acquisita dall'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 1488 del 02.02.09, comunicava che, alla data del 15.01.09, risultavano installati n. 21 aerogeneratori nel Comune di Serracapriola dalla società Daunia Wind S.r.l. in virtù dell'autorizzazione rilasciata in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03, e che, alla medesima data, risultavano presentate istanze di autorizzazione unica da varie società, tra cui Inergia S.p.A. che a tanto aveva provveduto il 30.03.07;
- con nota prot. n. 505 del 16.01.09, l'Assessorato all'Ecologia chiedeva alla società Inergia S.p.A. la stipula con il Comune interessato dell'apposita convenzione ambientale, così come previsto dal punto 9) delle *"Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica"*, approvate con D.G.R. 1462 del 01.08.2008;
- con nota prot. n. 1547 del 09.02.09, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 2109 del 10.02.09, il Comune di Serracapriola comunicava l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale ad inserire, nelle convenzioni da stipulare con le società interessate, *idonee misure di compensazione ambientale, prevedendo inoltre, tramite apposita modifica del testo convenzionale, da approvare in Consiglio comunale, anche le novità introdotte dalla L.R. 31/2008.*

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:**

ALLEGATI CARTOGRAFICI



INQUADRAMENTO GENERALE



VINCOLI



DISTANZE EDIFICI

- **Località:** Colle Stincione
- **N. aerogeneratori:** 13
- **Diametro aerogeneratori:** 90 m
- **Potenza complessiva:** 39 MW
- **Coordinate:**

Identificativo aerogeneratore	EST	NORD
1	2530361	4630622
2	2530557	4630387
3	2530837	4630127
4	2531212	4630327
5	2531539	4630514
6	2531627	4630014
7	2530704	4629142
8	2530472	4628979
9	2530697	4628441
10	2530512	4628181
11	2531444	4627946
12	2531194	4627554
13	2530997	4627318

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato "Relazione Tecnica".

**Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita, tenuto conto anche delle osservazioni presentate dalla società Triolo 1:**

#### a) Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

#### b) Impatto visivo e paesaggistico

Dal punto di vista paesaggistico risulta che tutti gli aerogeneratori ricadono in ATE tipo E, anche se

nelle vicinanze sono presenti ATE tipo C e D, l'unica segnalazione archeologica ("Masseria Finizio") non è prossima agli aerogeneratori. La zona non è interessata da vincoli paesaggistici e vincoli faunistici. Dal punto di vista geomorfologico non si segnalano grotte o doline ma l'area è caratterizzata dalla presenza di numerosi crinali (o dorsali spartiacque), cigli di scarpata e reticoli fluviali, tra cui il "Canale Valente", e prossimi agli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, 5 e 12. Si segnala inoltre che gli aerogeneratori 1 e 2 ricadono in area soggetta a vincolo idrogeologico.

Data la natura del territorio il maggiore impatto visivo risulta essere dalle strade provinciali e statali prossime all'impianto e dai centri abitati di Serracapriola e Chieuti. Come mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare di colore grigio chiaro o bianco e con vernici non riflettenti.

#### c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La zona individuata per l'installazione non è interessata da Aree protette regionali e nazionali (ex LR 19/97, L 394/91), Oasi di protezione ex L.R. 27/98, Zone pSIC e ZPS, Zone umide Ramsar, Aree IBA (Important Birds Areas). Nel comune di Serracapriola sono presenti due SIC, il sito IT9110002 "Valle Fortore - Diga di Occhitto" che segna il confine con il comune di San Paolo Civitate, e il sito IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" ubicato in prossimità della costa. Entrambi sono sufficientemente distanti dall'area di installazione pertanto l'impatto non risulta significativo.

Dallo studio presentato si evince come l'area vasta sia caratterizzata da importanti elementi naturalistici (specie vegetazionali incluse nelle liste rosse nazionali e specie animali ad alto valore conservazionistico inserite negli allegati delle direttive comunitarie). Di contro nel sito di intervento non si rilevano importanti emergenze floro-faunistiche tali da ostacolare la realizzazione dell'opera in progetto.

La vegetazione dei coltivi presente nell'area interessata dall'impianto è rappresentata prevalentemente da seminativi e secondariamente da oliveti, quella spontanea è rappresentata da vegetazione ripariale.

**d) Rumori e vibrazioni**

L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni individua quali recettori sensibili 6 masserie ubicate in prossimità dell'area di impianto entro una fascia di 1000 m e dall'applicazione del modello risulta che i valori massimi di immissione vengono raggiunti per le Masserie De Luca e D'Adamo, con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno. Tali valori sono inferiori ai limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno fissati dal DPCM 1/3/1991 in assenza del Piano di zonizzazione acustica. In base ai calcoli e alle misure effettuate anche il criterio differenziale viene rispettato essendo LeqA (dB) per il periodo notturno inferiore a 3 dB(A) e per il periodo diurno inferiore a 5 dB(A).

**e) Campi elettromagnetici ed interferenze**

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. I valori risultano non significativi in quanto inferiori a 3 T, pertanto, gli stessi risultano essere al di sotto dei limiti fissati dalla normativa (DPCM 08.07.2003).

**f) Norme di progettazione, caratteristiche degli impianti e capacità della rete**

Le opere previste consistono essenzialmente nella realizzazione di:

- opere civili, comprendenti l'esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche, la posa in opera della cabina prefabbricata di impianto, la realizzazione delle cabine di trasformazione e consegna AT, nonché la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto;
- opere elettromeccaniche, comprendenti l'installazione degli aerogeneratori, le apparecchiature elettromeccaniche, l'esecuzione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati e della rete di terra, nonché la realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo della centrale e dei singoli aerogeneratori.

Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tec-

niche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica appare assicurata dal rispetto di detti criteri di progettazione, se pur sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

**g) Dati di progetto e sicurezza**

Il valore di gittata massima è stato previsto pari a 176 m ma il calcolo presentato è stato effettuato sul distacco dell'intera pala mentre a favore di sicurezza è opportuno considerare il caso che prevede il distacco di parte della pala e quindi un valore di gittata più elevato; si assume pertanto tale valore pari a 300 m e in base a questo si segnala che l'aerogeneratore n. 6 dista meno di 300m da "Masseria De Luca" e l'aerogeneratore n. 7 dista meno di 300m da "Masseria D'Adamo", edifici che potrebbero essere potenzialmente abitati.

**h) Norme tecniche relative alle strade**

L'accesso al sito avverrà per la maggior parte attraverso l'adeguamento della viabilità esistente. L'area occupata dalle strade di servizio, di larghezza pari a 4m, sarà pari a 4200 mq.

Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre sono previste opere di inerbimenti.

**i) Norme sulle linee elettriche**

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione esterna, in difformità dall'art.10, comma 1 lett. I, del RR 16/2006.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori, la cabina di raccordo e smistamento MT/MT e la sottostazione MT/AT saranno interrati a non meno di 1,5 m di profondità.

La Sottostazione elettrica MT/AT è prevista a nord est del parco eolico, in prossimità della linea AT 150 kV, ed occupa un'area di circa 100x50 m.

Si segnala inoltre che il tratto di cavidotto da realizzare lungo la S.P.45 interessa il tratturo "Lavello".

**j) Pertinenze**

Per le piazzole di pertinenza e le strutture di ser-

vizio si prevede l'occupazione di 1500 mq. Le piste di servizio per le manutenzioni degli aerogeneratori saranno larghe circa 4 m.

E' previsto l'inerbimento al termine del montaggio e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.

#### **k) Le fasi di cantiere**

Durante la fase di montaggio dell'impianto sarà occupata un'area circolare di circa 150 m intorno al punto di montaggio delle torri.

Al termine della fase di cantiere le superfici sottratte al manto erboso o di terreno agricolo saranno ricondotte al loro stato originario attraverso tecniche di ingegneria naturalistica (es. opere di copertura vegetale). I percorsi stradali di raccordo tra le torri saranno minimizzati con ovvio sfruttamento di tutte le strade già esistenti.

#### **l) Dismissione e ripristino dei luoghi**

Al termine della vita utile dell'impianto, stimata in 29 anni, è prevista la dismissione e il ripristino del sito.

#### **m) Misure di compensazione**

Sono previste azioni di ripristino ambientale, quali, ricostituzione con terreno agrario dell'area per lo stoccaggio delle pale e turbine, per lo stoccaggio della gru e per il montaggio degli aerogeneratori. Sono previste opere di rimboschimento.

#### **Considerato altresì, a pro:**

- **che** il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

- A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;
- B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);
- C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto

Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.

- D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;
- G) grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca;
- H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;
- I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;
- K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- **che** il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall'art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. 1), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

#### **che, per contro:**

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. J, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 1, 3, 4, 6 e 12 distano meno di 50m da crinali o dorsali spartiacque (Carta geomorfologica PUTT), l'aerogeneratore n. 5 dista meno di 50m da un

ciglio di scarpata (Carta geomorfologica PUTT) e gli aerogeneratori nn. 1 e 2 distano meno di 150m dal corso d'acqua "Canale Valente" (elenco acque PUTT);

2. dalla valutazione sopra riportata degli impatti ambientali del progetto, sono emersi come potenzialmente significativi, per gli aerogeneratori nn. 6 e 7, i problemi di sicurezza connessi alla gittata massima.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Inergia Spa nel Comune di Serracapriola, identificati dalle coordinate sotto indicate:**

identificativo aerogeneratore	EST (m)	NORD (m)
8	2530472	4628979
9	2530697	4628441
10	2530512	4628181
11	2531444	4627946
13	2530997	4627318

Si rileva la sovrapposizione, nel sito d'interesse, dell'aerogeneratore n. 11 della società Inergia S.p.A. con l'aerogeneratore n. 6 della società Nextwind S.r.l.

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- realizzare l'aerogeneratore n. 11 della società Inergia S.p.A. a condizione che non si verifichi sovrapposizione con l'aerogeneratore n.6 della società Nextwind S.r.l., condizione che dovrà essere verificata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03;
- considerare come Ente territorialmente competente, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12,

comma 3, del d.lgs. n. 387/03, anche l'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, nella cui area di competenza ricade il Comune di Serracapriola;

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di *macadam*;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse ( di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per

il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che : *“per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione”*.

**Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Serracapriola di 2982 ml, pari a n. 33 aerogeneratori di diametro pari a 90 m.**

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Serracapriola dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Gier2 Srl, Energia in Natura Srl, Nextwind Srl, Triolo1 Srl e Daunia Wind Srl nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, nonché quello proposto dalla società Daunia Wind Srl nel medesimo Comune e autorizzato in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03.

Essendo, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di **39** aerogeneratori, che, sommato ai 21 aerogeneratori proposti dalla società Daunia Wind Srl e già autorizzati come sopra indicato, risulta essere quindi maggiore di quello consentito nel Comune di Serracapriola dal parametro di controllo ad oggi valido, questo ufficio ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R. Tale riduzione dovrà essere recepita dalla società Inergia S.p.a. in fase di autorizzazione unica e,

quindi, nel progetto definitivo, ai sensi dell'art. 8, co. 6, del R.R. n. 16/06.

Pertanto, in relazione al progetto presentato dalla società Inergia Spa, oggetto della presente valutazione, si ammettono, al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo ad oggi valido, **2 aerogeneratori sui 5** risultati idonei sotto il profilo ambientale.

Avendo inoltre rilevato la sovrapposizione, nel sito d'interesse, dell'installazione dell'aerogeneratore n. 11 della società Inergia S.p.a. con l'aerogeneratore n. 6 della società Nextwind S.r.l., e non potendo operare ulteriori processi di razionalizzazione delle proposte progettuali che siano ambientalmente compatibili, la realizzazione dell'aerogeneratore n. 11 della società Inergia S.p.a. è subordinata alla condizione che non si verifichi sovrapposizione con l'aerogeneratore n. 6 della società Nextwind S.r.l..

Tale condizione dovrà necessariamente essere verificata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE,  
V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTO** il R.R. n. 16/2006;

**VISTA e CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate “*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell’autorizzazione unica alla costruzione e all’esercizio degli impianti eolici*”;

**PRESO ATTO** delle risultanze dell’istruttoria resa dall’Ufficio competente

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

**La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale**

#### DETERMINA

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all’impianto eolico nel Comune di Serracapriola proposto il 30.03.07 dalla società Inergia S.p.A. con sede legale in Ascoli Piceno, alla via Napoli n. 137, con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell’Ufficio Programmazione,  
V.I.A. e Politiche Energetiche  
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 marzo 2009, n. 129

**L.R. n. 11/01e s.m.i.- Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in agro di Manfredonia (Fg), alla località Paglia - PropONENTE: E.T.A. Energie Tecnologie Ambiente S.p.A. - Gruppo Marcegaglia.**

L’anno 2009 addì 12 del mese di marzo in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

**Ing. Antonello ANTONICELLI, sulla scorta dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:**

- Con nota prot. 1636 del 26.01.2007, avente ad oggetto “*Impianto di produzione di energia elet-*

*trica da fonti rinnovabili in agro di Manfredonia, loc. Paglia*”, il Dirigente il Servizio Ecologia comunicava alla E.T.A. Energie Tecnologie Ambiente S.p.A. - Gruppo Marcegaglia - c/o Euroenergy Group Via Alessi, 2 - Lainate (Mi) - , al Sindaco del Comune di Cerignola, al Sindaco del Comune di Manfredonia, nonché al Presidente della Provincia di Foggia che: “...*Con nota prot. N. 07/Gab del 09.01.07 il Sig. Sindaco di Cerignola ha comunicato che in data 08.01.2007 “sarebbero riprese le attività di costruzione dell’impianto in oggetto da parte della soc. ETA...”.* Si ricorda a tal proposito che la Corte di Giustizia Europea (Sentenza del 23.11.06, C-486/04)...*si è espressa relativamente agli obblighi in materia di V.I.A. per gli impianti della tipologia di che trattasi. Atteso pertanto che da parte di questo ufficio non risultano rilasciati pareri in merito, si chiede di avere ogni utile informazione a riguardo, evidenziando la necessità, ove del caso, a voler disporre l’immediata sospensione dei lavori per acquisire le dovute autorizzazioni...”*;

- Con nota acquisita al prot. n. 6137 del 13.04.2007 la predetta società comunicava che “...*in riferimento alla richiesta di codesto...Assessorato, senza acquiescenze e/o rinunce e con le più ampie riserve di tutela dei diritti acquisiti, con la presente...deposita Studio di Impatto Ambientale su supporto cartaceo e informatico...”*;
- Con nota prot. n. 7377 del 09.05.2007 il Servizio Ecologia invitava la società proponente a provvedere al deposito della pratica in argomento presso gli enti interessati (Amministrazioni Comunali di Cerignola e Manfredonia, Amministrazione Provinciale di Foggia) ed alla pubblicazione dell’annuncio dell’avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall’art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le predette amministrazioni ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01). **Ad oggi non risultano pervenuti i pareri dell’Amministrazione Comunale di Manfredonia e dell’Amministrazione Provinciale di Foggia;**

- Con nota acquisita al prot. n. 7437 del 10.05.2007 la società proponente comunicava di aver provveduto alla pubblicazione dell’annuncio dell’avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale e trasmetteva copia alle pubblicazioni effettuate su “Il Giorno” (quotidiano a diffusione nazionale), “Nuovo Quotidiano di Puglia” (quotidiano a diffusione locale), entrambi del 17.04.07, e sul BURP n. 58 del 19.04.07;
- Con n. acquisita al prot. n. 7686 del 16.05.2008 ed indirizzata all’Ufficio IPPC/AIA presso l’Assessorato all’ Ecologia, la stessa società richiedeva per l’impianto in oggetto, ai sensi del D. L.vo 59/2005, l’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Con nota acquisita al prot. n. 10899 del 03.07.2007 il Sindaco del comune di Cerignola riferiva tra l’altro quanto segue: “...*Questo Comune ha incaricato la Società Nanodiagnos-tics di S. Vito di Spilamberto (Modena) di fornire uno studio sull’impatto ambientale derivante dalla costruzione dell’impianto...., nel territorio di competenza del comune di Manfredonia, ma confinante con il territorio di competenza del comune di Cerignola... Ad espletamento dell’incarico ricevuto, il dott. Stefano Montanari...ha prodotto il documento allegato alla presente relazione, nel quale, esplicita il proprio parere, articolato per paragrafi..Nelle ‘Conclusioni’, il parere dichiara necessario applicare il principio di precauzione per evitare che “...gli eventuali danni innescati dall’impianto in progetto sia fatto gravare non su chi è responsabile della costruzione e della gestione dell’impianto, ma su chi subirà di fatto, o rischia di subire in potenza, le conseguenze avverse generate dal progetto”, elencate puntualmente nei paragrafi precedenti e che potrebbero rivelarsi irreversibili, non potendo, in futuro, ripristinare le condizioni ecologiche iniziali. Questo Comune, nelle diverse sedi nelle quali si è discusso del progetto, sensibile alle problematiche poste nei diversi incontri tenuti presso la Prefettura e la Regione, fa proprio tutte le perplessità mostrate nella relazione parere allegato e ribadisce il proprio parere NEGATIVO alla*

*realizzazione del progetto in questione, anche per evitare che una parte del proprio territorio, vocato a colture specializzate, venga messo in crisi irreversibile dall'impianto in oggetto..”;*

- Con nota acquisita al prot. n. 13193 del 20.08.2007 l'Associazione Culturale Giovani per l'Ambiente di Cerignola e la Confederazione Italiana Agricoltori di Foggia comunicava che: *“...da diverso tempo si sta prospettando un progetto integrato che riguarda la produzione di CDR derivante dal trattamento della frazione secca dei rifiuti solidi urbani dell'intera provincia di Foggia proposto dalla società consorzio CO.GE.AM ... e una centrale per la produzione di energia da fonti rinnovabili; ..recentemente la società E.T.A..ha presentato un nuovo progetto per una centrale avente una potenza termica di circa 61MWt alimentabile al 100% con 135.000 tonnellate di CDR eventualmente prodotto nell'impianto posto a fianco della proposta centrale elettrica; tale nuova proposta differisce sostanzialmente da quella iniziale di cui si è discusso in Prefettura dato che il progetto prevedeva la nuova centrale con una potenza termica di 48,8 MWt ed era alimentata con almeno il 20% di biomasse;...considerato che...I due impianti citati in premessa costituiscono una unica unità operativa collocati contigualmente l'uno con l'altro per cui occorre sviluppare una valutazione cumulativa dell'impatto ambientale per la quale, al momento non risulta essere stato predisposto neanche lo studio di impatto ambientale;...L'Associazione Giovani Cultura e Ambiente di Borgo Tressanti, pur avendo dichiarato il proprio interesse a partecipare al procedimento di V.I.A. non ha avuto la possibilità di conoscere, tramite avviso pubblico, il luogo e il quando è stata depositata la documentazione relativa al progetto e quindi non è in grado di partecipare al procedimento di V.I.A...diffida l'Autorità responsabile dell'emissione del provvedimento relativo alla V.I.A. e alla conseguente Autorizzazione Ambientale Integrata dal concludere il procedimento di V.I.A. relativo alla centrale elettrica proposta dalla società E.T.A....e della V.I.A. cumulativa comprendente anche l'impianto di produzione del CDR già autorizzato ed in via di realizzazione, senza consentire*

*la partecipazione del Comitato e dell'Associazione Giovani Cultura e Ambiente di Borgo Tressanti...”*; **A seguito di quanto manifestato, le predette associazioni, con nota prot. n. 13343 del 29.08.2007, venivano invitate a partecipare ad un incontro con il Comitato Reg.le V.I.A. per il giorno 05.09.2007 durante il quale esponevano la loro contrarietà all'impianto in argomento;**

- con nota acquisita al prot. n. 11422 del 29.01.2008 la società istante *“...essendo stata modificata l'ubicazione di alcuni fabbricati in adiacenza alla zona di allaccio alla rete ENEL, si trasmettono in allegato nuovi elaborati grafici in sostituzione di quelli precedentemente presentati...”;*
- con nota acquisita al prot. n. 3217 del 15.02.2008 la ditta istante trasmetteva copia dello studio *“Valutazione nano e microparticelle”* elaborato dal Centro Ricerche ISPEL di Lamezia Terme (CZ) *“...relativo all'impianto di termovalorizzazione di Massafra (Ta) della società Appia Energy S.r.l., anch'essa facente parte del gruppo Marcegaglia, che dimostra la non rilevabilità del contributo del termovalorizzatore rispetto alla presenza di nano particelle esistenti nell'area urbana di Massafra...”;*
- **Nella seduta del 19.02.2008, a seguito di ampia discussione sul progetto in questione, emergeva l'orientamento positivo del Comitato Reg.le di V.I.A alla pronuncia di compatibilità ambientale. Tuttavia l'ufficio sospendeva la procedura in atto in attesa di conoscere l'oggetto delle osservazioni mosse in merito a detto impianto e, con nota prot. n. 6529 del 29.04.2008 il Servizio Ecologia, al fine di avere contezza dei rilievi mossi sull'intervento in oggetto, invitava le Amministrazioni Comunali di Cerignola e Manfredonia, l'Amministrazione Provinciale di Foggia a *“...trasmettere con cortese sollecitudine la documentazione relativa alle osservazioni pervenute in merito all'intervento in oggetto specificato... All'Amministrazione Comunale di Cerignola si richiede tra l'altro di far pervenire le osservazioni presentate dall'Associazione Culturale***

*Giovani per l'Ambiente di Cerignola...*". Ad oggi non si è avuto alcun riscontro a detta nota;

- Il Servizio Ecologia, a seguito di una ulteriore verifica sugli atti concernenti l'intervento in oggetto, constatava che le pubblicazioni al pubblico previste dall'art. 11, comma 2, L.R. N. 11/01 ed effettuate dalla società proponente sul Quotidiano Nazionale del 17.04.2007, sul quotidiano regionale "Puglia" del 17.04.2007 e sul BURP n. 58 del 19.04.2007, risultavano non conformi a quanto previsto dalla direttiva comunitaria sulla V.I.A. n. 85/337/CEE, come modificata dalla direttiva 2003/35/CE.

Difatti dette pubblicazioni risultavano carenti dell'indicazione concernente i termini temporali di presentazione delle osservazioni, indicate nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché degli orari per l'accesso agli uffici sede del deposito degli atti.

Ciò premesso il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 8299 del 09.06.2008, al fine di avviare e garantire una più ampia partecipazione e consultazione del pubblico interessato, comunicava al proponente, e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, all'Amministrazione Provinciale di Foggia ed alle Amministrazioni Comunali di Manfredonia e Cerignola, la necessità di procedere ad effettuare nuove pubblicazioni degli avvisi di deposito secondo le modalità della direttiva comunitaria sulla V.I.A. sopra specificata. Tale procedura, oltre a garantire il rispetto delle direttive comunitarie in materia di consultazione al pubblico, poneva in condizione ogni soggetto pubblico e privato di essere informato in merito al procedimento in corso relativamente al progetto di che trattasi;

- Con nota acquisita al prot. n. 10978 del 05.08.2008 la società proponente riscontrava la nota prot. n. 8299/08 ed informava di aver provveduto a effettuare nuove pubblicazioni secondo le modalità richieste sul quotidiano nazionale "Il Giorno", sul quotidiano regionale "Puglia" e sul

BURP n. 110 del 19.04.2007, tutti datati 10.07.2008. A seguito delle predette nuove, ulteriori pubblicazioni ad oggi non risultano pervenute al Servizio Ecologia osservazioni sull'intervento in argomento, neanche da parte dei soggetti che avevano lamentato la mancata possibilità di presentare osservazioni;

- Con nota acquisita al prot. n. 13963 del 07.10.2008 l'Amministratore delegato della E.T.A. S.p.A. chiedeva, ai sensi della Legge 241/90, di "...conoscere i soggetti che hanno effettuato accesso presso codesta Amministrazione...prendendo visione e/o estraendo copia di tutta o parte della documentazione depositata nell'ambito del procedimento integrativo di Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento in oggetto specificato...;
- Con nota prot. n. 14452 del 16.10.2008 il Servizio Ecologia riscontrava la nota precedente comunicando che non era pervenuta alcuna richiesta in tal senso;
- Con nota prot. n. 14476 del 16.10.2008 il Servizio Ecologia invitava il proponente a depositare il progetto definitivo dell'opera in argomento, ai sensi dell'art. 10, L.R. N. 11/01;
- Con nota acquisita la prot. n. 14818 del 22.10.2008 la società istante trasmetteva copia del progetto definitivo dell'impianto su supporto magnetico e formato cartaceo, così come espressamente richiesto dalla normativa in vigore;
- Con nota prot. n. 15752 del 10.11.2008 il Servizio Ecologia, a seguito delle decisioni assunte dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 05.11.2008, richiedeva al proponente integrazioni progettuali ed in particolare comunicava che: "...**CONSIDERAZIONI PRELIMINARI**

*Si osserva preliminarmente che: L'intervento rappresentato negli elaborati progettuali è differente da quello descritto nello SIA. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si evidenzia che:*

1. Nella Relazione Tecnica del Progetto, la potenza termica dell'impianto è indicata in 49.7 MW, mentre nello SIA è di 61.9 MW
2. Nella relazione di progetto non si accenna all'impiego di CDR che invece nello SIA viene quantificato minimo nell'80% del combustibile complessivamente usato
3. Nello SIA pagina 1 viene dato ampio risalto alla circostanza che nella stesura del progetto si è tenuto conto di tutte le indicazioni e le varianti migliorative scaturite dal tavolo tecnico tenutosi presso la Prefettura nel 2006. Tuttavia il progetto presentato reca la data del 2004
4. Il layout impiantistico rappresentato nella figura 3.1.1.a dello SIA (che, tra l'altro è una rappresentazione in scala 1:1800, poco leggibile) è notevolmente differente da quello riscontrabile dalla tavola 4 di progetto
5. A pagina 20 della relazione tecnica di progetto la produzione di ceneri è stimata in 25 tonnellate al giorno. A pagina 68 dello SIA si parla di 60 tonnellate al giorno.

- **A prescindere dalle discrasie sopra rappresentate e senza per ora entrare nel merito del contenuto dei singoli allegati prodotti, il progetto presentato non ha i requisiti di un progetto definitivo così come richiesto dalla Legge regionale II e s.m.i.**

**In particolare, con riferimento alle prescrizioni minime individuate dall'Art. 25 del DPR 554/99, risultano del tutto mancanti:**

1. le relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;
2. le relazioni tecniche specialistiche
3. i rilievi planoaltimetrici
4. il disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
5. il computo metrico estimativo;
6. il quadro economico.

- **Il SIA è firmato (in fotocopia) unicamente dagli estensori dello stesso (persone diverse dai progettisti) i quali omettono di indicare il proprio titolo di studio e il numero di iscrizione all'albo professionale di appartenenza. Il SIA non è firmato dal proponente e sulla mascherina dello stesso non sono neppure indicate le generalità dello stesso. Tale circostanza assume partico-**

**lare rilevanza in considerazione del fatto che la descrizione progettuale contenuta nel SIA, come si è detto, è tutt'affatto differente da quella deducibile dalla analisi degli elaborati progettuali. Tale descrizione, allo stato attuale, è suffragata dalla firma di professionista non meglio identificato, il quale, tra l'altro, sul frontespizio dello studio dichiara esplicitamente di declinare ogni responsabilità per quanto non strettamente attinente allo studio stesso. D'altra parte il proponente, non firmando lo studio, non ha assunto alcuna responsabilità circa i contenuti (anche progettuali) dello stesso.**

- **Il Progetto è firmato solo dai progettisti e non già dal proponente.**
- **Il combinato disposto di quanto illustrato nei due punti precedenti fa sì che il proponente non assuma nessuna responsabilità in merito a quanto riportato negli elaborati da egli trasmessi per la valutazione di compatibilità ambientale**
- **Per quanto concerne gli allegati allo SIA:**
  1. L'allegato 4 A al Sia dal Titolo "Studio sulla Falda Acquifera e sugli Effetti Derivanti dall'Emungimento di Acqua dal Sottosuolo" fa riferimento alla Ditta "Euroenergy Bios 5", diversa dal proponente denominato E.T.A. S.r.l.
  2. L'allegato 4B dal titolo "Schede di Rilievo della Campagna di Monitoraggio del Clima Acustico" non contiene alcuna indicazione circa le generalità del tecnico rilevatore (nome, cognome, titolo di studio, numero di iscrizione all'apposito albo obbligatorio) ed è privo di firma.
  3. L'allegato 5B dal titolo "Studio di Ricaduta e Deposizione al Suolo dei Microinquinanti Atmosferici Emessi dalla Centrale", redatto su carta intestata del CNR "Istituto di Inquinamento Atmosferico" non contiene alcuna indicazione circa le generalità del tecnico rilevatore (nome, cognome, titolo di studio, numero di iscrizione all'apposito albo obbligatorio) e naturalmente è non firmato.

### CONSIDERAZIONI DI MERITO

Le seguenti considerazioni sono da ritenersi assolutamente preliminari, in quanto relativamente a molti aspetti non è possibile al momento esprimersi, attesa la sostanziale mancanza del Progetto Definitivo dell'Intervento così come descritto dallo SIA. Come si è detto, gli elaborati progettuali, oltre a non essere in perfetta sintonia con quanto descritto nel quadro di riferimento progettuale dello SIA, non sono particolarmente approfonditi e pertanto non consentono di acquisire indispensabili informazioni circa:

- La reale potenzialità dell'impianto
- Il suo impatto paesaggistico (non vi sono prospetti quotati, nonostante nello SIA si parli di un camino di altezza pari a 50 m)
- La disposizione e tipologia delle aree impermeabili (sezioni stradali, dei piazzali ecc.)
- Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche
- Dettagli sui sistemi antinfortunistici e di prevenzione di inquinamenti accidentali previsti nella zona di stoccaggio di reagenti pericolosi quali l'acido cloridrico e dei reagenti per il ciclo termico.
- Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque di lisciviazione. A questo proposito si osserva che nello SIA è indicato che il CDR in balle potrà anche essere stoccato all'aperto (è prevista in seguito la realizzazione di una tettoia. Essendo il CDR definito come rifiuto, le acque di lisciviazione che dovessero interessarlo darebbero luogo a percolato).
- Le caratteristiche del locale di stoccaggio del CDR

Il SIA appare alquanto carente con riferimento ai seguenti aspetti:

**Gestione del CDR stoccato:** il SIA omette di dichiarare quale sia la quantità di CDR che si intende stoccare per riserva. A pagina 11 della Relazione Tecnica di progetto si legge che lo stoccaggio sarà tale da garantire un'autonomia di funzionamento dell'impianto di 6 settimane. Si deduce quindi che presso l'impianto saranno stoccate con continuità  $135000/52 \cdot 6 = 15000$  tonnellate di CDR. L'art. 229 del D. Lgs. 152/99 classifica il CDR come rifiuto speciale. Si configura pertanto l'attività di cui al punto D15 (deposito preliminare di

rifiuti) di cui all'allegato B parte IV del D. Lgs. 152/06. Di tale attività nello SIA non vi è alcuna descrizione né valutazione di impatto. Gli elaborati progettuali prodotti illustrano un capannone che è planimetricamente differente da quello rappresentato nel layout contenuto nello SIA e non forniscono alcuna notizia di dettaglio in merito alle caratteristiche di tale locale. Lo SIA fornisce una descrizione alquanto sommaria (pagina 45). Non si comprende, ad esempio, se il capannone sia dotato di un sistema automatico di rilevazione e spegnimento degli incendi, ne quali siano le caratteristiche della pavimentazione ecc.

**Gestione di rifiuti pericolosi:** a quanto si apprende dalla lettura dello SIA, il trattamento dei fumi di combustione avverrà tramite le seguenti sezioni:

- Trattamento SNCR per la riduzione degli NOX nei fumi di combustione:
- Trattamento dei gas acidi in reattore a secco:
- Sistemi di adsorbimento con carboni attivi per la rimozione dei microinquinanti:
- Sistema a doppia filtrazione mediante elettrofiltro e filtro a maniche per l'abbattimento delle polveri nei fumi di combustione.

Come è noto, tale trattamenti danno potenzialmente luogo alla produzione dei seguenti rifiuti:

19 01 05 \* residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

19 01 07 \* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

19 01 10 \* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi

Classificati come pericolosi. Lo SIA non affronta la problematica della loro gestione.

Si aggiunge che lo SIA non accenna alle modalità di gestione dell'eventuale percolato che potrebbe generarsi dalla lisciviazione delle acque meteoriche sul CDR stoccato all'aperto.

**Inadeguata valutazione di impatti cumulativi:** Nello SIA (pagina 3) si parla della presenza, in adiacenza alla centrale, del centro di produzione del CDR gestito da COGEAM. Tuttavia né lo SIA, né tantomeno il progetto (che è del 2004), contengono un allegato grafico nel quale siano rappresentati i due insediamenti al fine di poter valutare le possibili interferenze gestionali. Nello SIA non è

affrontato il problema della valutazione degli impatti cumulativi. Nello SIA non viene riportata la richiesta analisi costi-benefici, né l'analisi delle alternative "0".

### CONCLUSIONI

Preliminarmente alla espressione del parere di competenza di questo Comitato, è indispensabile che il proponente provveda a rendere coerenti le indicazioni contenute negli elaborati progettuali con quelle riportate nello SIA. Inoltre, alla luce della analisi ad oggi svolta (che deve intendersi preliminare, in quanto non supportata da elaborati progettuali coerenti e dettagliati), il proponente dovrà provvedere:

- ✓ Alla redazione di un Progetto definitivo avente i contenuti minimi prescritti dalla vigente normativa;
  - ✓ A sanare tutti gli adempimenti formali richiamati nel paragrafo "Considerazioni preliminari";
  - ✓ Ad integrare il progetto e lo SIA con gli elementi segnalati al paragrafo "Considerazioni di merito...;
- Con nota acquisita al prot. n. 17315 del 10.12.2008 la E.T.A. S.p.A., in riscontro alla sopra esplicitata richiesta di integrazioni prot. n. 15752/2008, provvedeva a trasmettere nuovi elaborati che annullavano e sostituivano integralmente i precedenti. Detta documentazione veniva inoltre depositata presso l'Amministrazione Provinciale di Foggia, le Amministrazioni Comunali di Manfredonia e Cerignola ed al Responsabile Unico del contratto d'Area per l'area di Manfredonia;
  - Con nota prot. n. 17821 del 18.12.2008 il Servizio Ecologia comunicava alla società proponente che: "...Il Comitato, analizzata la documentazione pervenuta con nota acquisita al prot n. 17315 del 10.12.08, rileva che l'istante non ha prodotto la richiesta analisi costi-benefici, mentre risulta presente nel plico trasmesso lo stato patrimoniale ed il piano di ammortamento dell'iniziativa, probabilmente trasmessi per errore. Il Comitato pertanto sospende il dibattito in attesa che l'ufficio provveda a segnalare l'errore al proponente". Considerato quanto eviden-

ziato, il Servizio Ecologia invitava la società E.T.A. a trasmettere l'analisi costi-benefici relativa all'intervento proposto, già richiesta con nota prot. n. 15752 del 10.11.2008;

- Con nota acquisita al prot. n. 339 del 15.01.2009 la società istante trasmetteva l'elaborato "Analisi sintetica sui costi e benefici indotti" datato 16.02.2005, completo dei relativi allegati. Detto elaborato veniva trasmesso anche all'Amministrazione Provinciale di Foggia, alle Amministrazioni Comunali di Manfredonia e Cerignola ed al Responsabile Unico del contratto d'Area per l'area di Manfredonia;
- **Nella seduta del 21.01.2009 il Comitato Regionale per la V.I.A.**
  - ✓ **esaminati gli atti amministrativi, la documentazione progettuale presentata e le integrazioni pervenute;**
  - ✓ **preso atto che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. N. 11/01 e s.m.i., non sono state presentate osservazioni all'autorità competente sull'intervento in oggetto esplicitato entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, rilevava quanto segue:**

### PREMESSE

L'intervento è stato già analizzato dal Comitato VIA che, nella seduta del 5 novembre u.s., ha richiesto alla ditta integrazioni in merito ad alcuni aspetti formali e preliminari ed ad alcuni elementi sostanziali. E' stato inoltre richiesto che la ditta provvedesse al deposito del Progetto Definitivo dell'Impianto ai sensi della vigente Normativa.

Il proponente, con lettera di trasmissione del 09.12.08, allibrata al protocollo dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia con n. 17315 del 10 dicembre 2008, ha provveduto a trasmettere la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, a cura dell'Ing. Roberto Garavaglia, legale rappresentante di ETA S.p.A., datata 01.12.2008 (**Allegato 1**);
- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, a cura dell'Arch. Paolo Picozzi della Società ERM Italia S.p.A., datata 01.12.2008 (**Allegato 2**);

- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, a cura dell'Ing. Giuseppe Valleggi relativa all'allegato 4 B allo studio di Impatto Ambientale (monitoraggio clima acustico) datata 24.11.2008 (**Allegato 3**);
- "Documento Esplicativo a seguito richieste della Regione Puglia prot. N. 15752 del 10 Novembre 2008", datato 01.12.08 che, secondo quanto indicato nella lettera di trasmissione: "**annulla e sostituisce tutta la documentazione a Voi inviata lo scorso febbraio 2008**" (**Allegato 4**);
- Progetto Definitivo a firma dei progettisti Arch. Domenico Azzarone ed Ing. Nicola Trotta che, secondo quanto indicato nella lettera di trasmissione: "**annulla e sostituisce quanto trasmessovi tramite lettera del 22.10.2008**" (**Allegato 5**);
- Studio relativo a "Valutazione Micro e Nanoparticelle" eseguito da ISPESL già precedentemente trasmesso con lettera dell'11.02.2008 (**Allegato 6**);

Con successiva lettera del 23 dicembre 2008, il proponente trasmetteva l'allegato "Analisi sintetica sui costi e benefici indotti".

Come si evince dai contenuti della lettera di trasmissione, l'impostazione che il proponente ha inteso adottare per la formulazione delle integrazioni richieste dal Comitato è quella (peraltro condivisibile) della nuova emissione di elaborati che annullano e sostituiscono integralmente i precedenti.

**Il presente parere viene quindi espresso sulla base dei documenti sopra citati (allegati da 1 a 6 oltre alla Analisi sintetica sui costi e benefici indotti) e dello Studio di Impatto Ambientale .**

#### **CONTENUTI DEL PROGETTO DEFINITIVO**

Il progetto Definitivo, recante la data di dicembre 2008, è costituito dai seguenti elaborati:

- 1) RT Relazione Tecnica;
- 2) Tav. 1 - Ubicazione nel territorio Comunale;
- 3) Tav. 2 - Stralcio della Tavola n° 19 del P.R.G.;
- 4) Tav. 3 - Planimetria Generale con inserimento catastale;
- 5) Tav. 4 - Planimetria Generale;
- 6) Tav. 5 - Particolare zona portineria;
- 7) Tav. 6 - particolare zona officina;

- 8) Tav. 7 - Particolare zona cabina elettrica;
- 9) Tav. 8 - Impianto demineralizzazione dell'acqua;
- 10) Tav. 9 - Ricovero e movimentazione CDR - Piante;
- 11) Tav.10 - Ricovero e movimentazione CDR Sezione - Prospetti;
- 12) Tav. 11 - Caldaia -Piante;
- 13) Tav.12 - Caldaia -Sezioni-Prospetti;
- 14) Tav.13 - Turbo generatori - Piante-Sezioni;
- 15) Tav.14 - Turbo generatori - Prospetti;
- 16) Tav.15 - Turbo generatori - Copertura e dettagli;
- 17) Tav.16 - Deposito olii esausti;
- 18) Tav.17 - Planimetria generale profili;
- 19) Tav.18 - Profili;
- 20) Tav.19 - Piano quotato - Pianta-Sezioni;
- 21) Tav.20 - Impianto fognante di processo, sanitario e acque meteoriche;
- 22) Tav.21 - Particolare fossa settica tipo Ihmoff;
- 23) Tav.22 - Planimetria generale compluvio e displuvio acque meteoriche;
- 24) Tav.23 - Planimetria generale impianto di illuminazione stradale;
- 25) Tav.24 - Particolare recinzione e confini catastali;
- 26) Tav.25 - Cancelli e recinzione tipica;
- 27) Tav.26 - Particolare fondazioni recinzione;
- 28) Tav.27 - Recinzione sottostazione ENEL - particolari costruttivi;
- 29) Tav.28 - Planimetria generale sistemazione aree verdi e pavimentazioni;
- 30) Tav.29 - Analisi volumetrica;
- 31) Tav.30 - Vincolo a parcheggio.

#### **Studio Geologico e Geotecnico**

- 1) Relazione Geologica;
- 2) Relazione Geotecnica e sulle fondazioni

#### **Studio Geologico**

- 1) Tav. 1 - Carta di inquadramento Territoriale;
- 2) Tav. 2 - Carta geologica;
- 3) Tav. 3 - Carta della permeabilità;

#### **Indagini geognostiche**

- 1) Relazione di fine campagna;
- 2) Tav. 1 - Planimetria con ubicazione delle indagini;

- 3) Tav. 2 - Colonne stratigrafiche e foto delle cassette catalogatrici;
- 4) Tav. 3 - Correlazioni litostratigrafiche;
- 5) Tav. 4 - Dromocrone onde P ed S e sezioni sismostratigrafiche;
- 6) Tav. 5 - Dromocrone onde P ed S e velocità intervallari Down-Hole;
- 7) Tav. 6 - S.E.V. - Sondaggi elettrici verticali - Tabelle e Grafici;
- 8) Tav.7.1 - Certificati prove di laboratorio (da S1-C1 a S4-C3);
- 9) Tav.7.2 - Certificati prove di laboratorio (da S5-C1 a S8-C3);

Le considerazioni di merito vengono riportate nel relativo paragrafo.

#### **integrazioni prodotte**

Il Comitato, nel parere espresso in data 5 novembre u.s. aveva richiesto, oltre alla redazione del Progetto Definitivo di cui si è detto, la produzione di integrazioni e/o chiarimenti in merito ai seguenti aspetti:

#### **Aspetti preliminari:**

4. Nella Relazione Tecnica del Progetto, la potenza termica dell'impianto è indicata in 49.7 MW, mentre nello SIA è di 61.9 MW;
5. Nella relazione di progetto non si accenna all'impiego di CDR che invece nello SIA viene quantificato minimo nell'80% del combustibile complessivamente usato;
6. Nello SIA pagina 1 viene dato ampio risalto alla circostanza che nella stesura del progetto si è tenuto conto di tutte le indicazioni e le varianti migliorative scaturite dal tavolo tecnico tenutosi presso la Prefettura nel 2006. Tuttavia il progetto presentato reca la data del 2004;
7. Il layout impiantistico rappresentato nella figura 3.1.1.a dello SIA (che, tra l'altro è una rappresentazione in scala 1:1800, poco leggibile) è notevolmente differente da quello riscontrabile dalla tavola 4 di progetto;
8. A pagina 20 della relazione tecnica di progetto la produzione di ceneri è stimata in 25 tonnellate al giorno. A pagina 68 dello SIA si parla di 60 tonnellate al giorno;

9. Mancata apposizione di firme e/o produzione di evidenze circa le qualifiche professionali e la iscrizione agli Ordini Professionali degli estensori della documentazione tecnica sottoposta a valutazione.

#### **Questioni di merito**

**Gestione del CDR stoccato:** il SIA omette di dichiarare quale sia la quantità di CDR che si intende stoccare per riserva. A pagina 11 della Relazione Tecnica di progetto si legge che lo stoccaggio sarà tale da garantire un'autonomia di funzionamento dell'impianto di 6 settimane. Si deduce quindi che presso l'impianto saranno stoccate con continuità  $135000/52*6=15000$  tonnellate di CDR. L'art. 229 del D. Lgs. 152/99 classifica il CDR come rifiuto speciale. Si configura pertanto l'attività di cui al punto D15 (deposito preliminare di rifiuti) di cui all'allegato B parte IV del D. Lgs. 152/06. Di tale attività nello SIA non vi è alcuna descrizione né valutazione di impatto. Gli elaborati progettuali prodotti illustrano un capannone che è planimetricamente differente da quello rappresentato nel layout contenuto nello SIA e non forniscono alcuna notizia di dettaglio in merito alle caratteristiche di tale locale. Lo SIA fornisce una descrizione alquanto sommaria (pagina 45). Non si comprende, ad esempio, se il capannone sia dotato di un sistema automatico di rilevazione e spegnimento degli incendi, ne quali siano le caratteristiche della pavimentazione ecc.

**Gestione di rifiuti pericolosi:** a quanto si apprende dalla lettura dello SIA, il trattamento dei fumi di combustione avverrà tramite le seguenti sezioni:

- Trattamento SNCR per la riduzione degli NOX nei fumi di combustione;
- Trattamento dei gas acidi in reattore a secco;
- Sistemi di adsorbimento con carboni attivi per la rimozione dei microinquinanti;
- Sistema a doppia filtrazione mediante elettrofiltro e filtro a maniche per l'abbattimento delle polveri nei fumi di combustione.

Come è noto, tale trattamenti danno potenzialmente luogo alla produzione dei seguenti rifiuti:

19 01 05 \* residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

19 01 07 \* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

19 01 10 \* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi

Classificati come pericolosi. Lo SIA non affronta la problematica della loro gestione.

Si aggiunge che lo SIA non accenna alle modalità di gestione dell'eventuale percolato che potrebbe generarsi dalla lisciviazione delle acque meteoriche sul CDR stoccato all'aperto.

#### **Inadeguata valutazione di impatti cumulativi:**

Nello SIA (pagina 3) si parla della presenza, in adiacenza alla centrale, del centro di produzione del CDR gestito da COGEAM. Tuttavia né lo SIA, ne tantomeno il progetto (che è del 2004), contengono un allegato grafico nel quale siano rappresentati i due insediamenti al fine di poter valutare le possibili interferenze gestionali. Nello SIA non è affrontato il problema della valutazione degli impatti cumulativi, di per sé importante, nel caso in esame particolarmente rilevante atteso che entrambi gli impianti sono riconducibili al medesimo proponente.

Il proponente, nel citato "Documento Esplicativo a seguito richieste della Regione Puglia prot. N. 15752 del 10 Novembre 2008" ha provveduto a fornire le integrazioni e/o i chiarimenti di seguito riassunti.

#### **Aspetti preliminari:**

1. Nel nuovo Progetto Definitivo (recante la data dicembre 2008) la potenza termica dell'Impianto è indicata in 61.9 Mw
2. Il Progetto Definitivo è stato adeguato ed in esso è ora indicato l'utilizzo minimo di CDR equivalente all'80%. Il combustibile di cui è previsto l'utilizzo è quindi costituito principalmente da CDR (80 - 100% del combustibile totale utilizzato) e da una quota minore di biomasse (nella proporzione massima del 20% ).
3. Il Proponente ha redatto un nuovo Progetto Definitivo datato dicembre 2008, che annulla e sostituisce il precedente progetto del 2004.
4. La tavola è ora coerente con le indicazioni riportate nell'allegato XX del nuovo Progetto Definitivo. In realtà la nuova figura prodotta in sede di formulazione delle integrazioni è differente da quella allegata allo SIA originariamente deposi-

tato, in quanto il Proponente ha variato la disposizione di alcuni fabbricati di servizio per garantire il rispetto delle distanze di sicurezza da due elettrodotti (uno da 380 e l'altro da 180 kV) , il cui tracciato interferisce con l'area dell'impianto.

5. Nella nuova edizione del Progetto Definitivo la produzione di ceneri è stimata in 60 tonnellate giornaliere, dovute all'utilizzo del CDR e biomasse nelle quantità indicate.
6. Sono state prodotte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui ai citati allegati 1,2 e 3 con le quali i professionisti ed il proponente hanno inteso sanare l'inadempimento formale individuato dal Comitato.

#### **Questioni di merito**

Gestione del CDR Stoccato.

Il Proponente espone quanto di seguito riassunto. All'interno dell'impianto verrà stoccato:

- CDR non addensato (sfuso);
- **CDR in balle pressate, reggettate e filmate con pellicola di plastica.**

Il CDR sarà trasportato dall'adiacente impianto di produzione da automezzi dedicati attraverso il cancello collocato sul lato ovest della centrale termoelettrica senza interessare la viabilità pubblica.

**L'area di stoccaggio del combustibile sfuso** è costituita da un fabbricato chiuso avente le seguenti caratteristiche costruttive:

- Fabbricato costituito dal solo piano terra avente altezza utile di 9,5 m nella zona cumuli e 11 m nella zona scarico del CDR e biomasse;
- Strutture portanti prefabbricate in calcestruzzo. Costruzione eseguita con materiale incombustibile ed avente una resistenza al fuoco superiore a 180 minuti primi;
- Pareti di tompagnatura esterna in pannelli prefabbricati in c.a, dello spessore di 20 cm e con pareti perimetrali in c.a, dell'altezza di 5,5 m dello spessore di 40 cm;
- Muri divisorii tra le varie isole dei cumuli del CDR e tra la zona di scarico e la zona cumuli costituiti da pareti in c.a. dello spessore di 40 cm e per un'altezza di 5,5 m;
- Pilastrini, travi e solaio di copertura in c.a.p., con certificazione sulla resistenza al fuoco rilasciata dalla ditta fornitrice;

- Le connessioni strutturali tra pilastri e pannelli di tompagnamento e tra pilastri e travi saranno sigillate con materiale idoneo con resistenza al fuoco REI 180 al fine di evitare trasmissione di calore ai ganci di ancoraggio e alle armature metalliche in caso di incendio;
- Pavimentazione costituita da calcestruzzo del tipo industriale, dello spessore di 10 cm, su soletta armata dello spessore di 30 cm e sottostante guaina in HDPE posata su stabilizzato. Per quanto concerne gli aspetti gestionali/di esercizio (sicurezza ambientale ed antincendio) di tale sezione impiantistica, il proponente, precisa che:
  - Il fabbricato è tenuto costantemente in depressione per evitare il disperdersi di polveri nell'aria;
  - L'evacuazione di eventuali fumi è garantita da 29 cupolini apribili posti sulla copertura, delle dimensioni di 0,95 x 1,75 m e precisamente si hanno. 32,19 m<sup>2</sup> di superficie illuminante. Tali manufatti sono realizzati in policarbonato di Classe 1 e sono equipaggiati con rivelatori di fumo e incendio che ne comandano l'apertura;
  - I nastri trasportatori aerei sono provvisti di chiusure laterali e superiori, per evitare il disperdersi nell'aria di polveri e del CDR. Detti nastri di trasporto sono dotati di impianto di rilevazione incendio costituito da cavo termosensibile, oltre alla presenza di impianto dedicato di spegnimento tipo sprinkler;
  - Il fabbricato all'interno è provvisto sia di impianto di rivelazione incendio che di impianto automatico antincendio sprinkler, oltre degli estintori e dell'impianto fisso antincendio esterno con idranti UNI 45 e UNI 70. L'impianto è collegato direttamente alla centrale di monitoraggio nella sala di controllo e allarme;
  - Gli accessi e le vie di uscita danno direttamente su spazi a cielo libero e garantiscono il deflusso rapido degli occupanti previsti all'interno dei locali. Le uscite di sicurezza sono attestate su vie di esodo sgombre di ogni materiale ed attrezzatura di lavorazione. Complessivamente si hanno 6 moduli di uscita, considerando un modulo uguale a 60 cm. Nel computo si sono conteggiate solo le porte provviste di maniglione antipanico;
  - All'interno del fabbricato è prevista 1 unità lavorativa per ogni turno lavorativo;

- All'interno del fabbricato è prevista la segnaletica di sicurezza come indicato nel D. Lgs n. 493 del 14/08/96.

**L'area di gestione del CDR in balle** è contigua al fabbricato. Il proponente, in variante a quanto precedentemente dichiarato precisa di aver deciso di procedere fin dalla costruzione alla copertura del piazzale, che ha altezza utile di 9.50 m.

Le strutture portanti sono realizzate con struttura prefabbricata in calcestruzzo e la costruzione è eseguita con materiale incombustibile ed avente una resistenza al fuoco superiore a 120 minuti primi.

La pavimentazione sarà analoga a quella del capannone, ovvero costituita da calcestruzzo del tipo industriale, dello spessore di cm 10, su soletta armata dello spessore di cm 30 e sottostante guaina in HDPE posata su uno strato di stabilizzato.

Sono previsti estintori e un impianto fisso antincendio esterno con idranti UNI 45 e UNI 70 a copertura dell'intero piazzale.

Per quanto concerne **l'aspetto connesso alla capacità di stoccaggio**, il proponente precisa che, diversamente da quanto indicato nella precedente versione del progetto (che individuava in 6 settimane l'autonomia dell'impianto), questa dovrà garantire un'autonomia di approvvigionamento di 8 giorni complessivi. Considerando un fabbisogno orario di 13,1 t/h, tale capacità risulta pari a circa 2.600 t (a fronte delle 15.000 tonnellate stimate dal Comitato in base alla precedente indicazione di 6 settimane di autonomia).

I quantitativi di CDR stoccato sono pertanto i seguenti:

- 950 t di CDR sfuso nel fabbricato di stoccaggio;
- 1.650 t di CDR in balle filmate sotto tettoia.

Il proponente afferma inoltre che "Entrambi i quantitativi di CDR stoccato sono posti in rotazione per il loro utilizzo al fine di non avere alcuno stoccaggio strategico di riserva all'interno dell'impianto".

Questa circostanza, sempre secondo il proponente, fa sì che lo stoccaggio di CDR nella centrale non si configuri come deposito preliminare di rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/2006.

Per quanto concerne l'impatto ambientale derivante dallo stoccaggio del CDR il proponente rileva

che esso sarà fortemente mitigato dalla presenza, nel capannone, di un impianto di ventilazione e di filtrazione degli effluenti gassosi. Il proponente precisa poi che le acque di dilavamento delle superfici (di lavaggio o, nel caso del piazzale coperto per il CDR in balle, meteoriche) saranno raccolte da rete dedicata, stoccate separatamente e avviate a smaltimento presso impianti autorizzati.

### Gestione di rifiuti pericolosi

Il proponente chiarisce che, con riferimento al **trattamento dei fumi**, la centrale è equipaggiata con:

- un elettrofiltro per primo abbattimento delle polveri prodotte dal ciclo di combustione;
- reattore a secco che attraverso il contatto diretto di una soluzione alcalina con i fumi ne elimina i gas acidi (HCl, NOx, SO2) e mediante il dosaggio di carboni attivi adsorbe i microinquinanti;
- un filtro a maniche per l'ulteriore abbattimento delle polveri.

A monte di tali sezioni è prevista la preliminare riduzione degli SOx, degli NOx e dell'HCl.

Per quanto concerne le Ceneri la ditta individua in 60 t/giorno la produzione totale, suddivisa in

- ceneri pesanti (codice CER 190112), estratte dalla camera di combustione;
- ceneri leggere/polveri (codice CER 190114), precipitate nel percorso fumi del generatore di vapore e separate tramite il filtro elettrostatico;
- ceneri leggere/polveri (codice CER 190113\*), estratte dal filtro a maniche e contenenti i sali di reazione derivati dall'abbattimento dei gas acidi (reattore a secco) come precedentemente descritto.

La ditta esclude la presenza di altri residui pericolosi, affermando che il codice il Codice CER 190113\* (ceneri leggere contenenti sostanze pericolose) appare l'unico applicabile alla tipologia di ceneri della quale è prevista la raccolta, atteso che le ceneri contengono sia composti sodici che carbone attivo esausto.

Nel più volte citato documento esplicativo, la Ditta afferma testualmente che: *“i sistemi di scarico della ceneri dai silos agli automezzi saranno a completa tenuta, per evitare la dispersione di ceneri all'esterno. La zona di stoccaggio e scarico delle ceneri sarà segregata tramite apposite barriere fisse e removibili al fine di contenere l'even-*

*tuale polverosità durante le operazioni di scarico; sarà inoltre previsto un sistema di lavaggio delle corsie di carico, costituito da nastri manuali”*

L'istante individua la destinazione finali delle varie tipologie di ceneri tra quelle compatibili con la vigente normativa. In particolare per le ceneri leggere (codice CER 190113\*) si prevede il possibile conferimento a industrie di produzione bicarbonato per il loro parziale recupero nella produzione di nuovo reagente.

Le ceneri inviate al recupero saranno preventivamente sottoposte a test di cessione, secondo quanto indicato nell'allegato 3 dello stesso DM 5 Febbraio 1998.

Nel caso di mancato assorbimento delle ceneri da parte del mercato, le stesse sono conferite ad impianti di smaltimento autorizzati ai sensi della normativa vigente.

### Gestione delle Acque Reflue e Meteoriche

Il proponente individua tre differenti tipologie di scarichi:

- acque reflue sanitarie provenienti dai servizi igienici;
- acque meteoriche di dilavamento di strade, piazzali e tetti;
- scarichi industriali;

Le acque civili provenienti dai servizi igienici saranno raccolte in fosse biologiche a tenuta e periodicamente asportate tramite autobotti per il conferimento ad impianti di depurazione esterni.

La rete di raccolta delle acque meteoriche di strade e piazzali sarà provvista di un sistema di separazione e raccolta delle acque di “prima pioggia”. La vasca di prima pioggia è dotata di sezione di sedimentazione delle sostanze solide e di disoleazione. Per questa vasca è inoltre prevista la possibilità di intervenire per eventuali neutralizzazioni in quanto il “troppo pieno” è controllato da valvola automatica comandata da rilevatori di pH e Conducibilità. In caso di superamento dei limiti, il contenuto viene segregato e rimosso con autobotti. Alternativamente, l'acqua di prima pioggia trattata viene fatta fluire nella vasca di accumulo finale delle acque meteoriche.

Le acque meteoriche raccolte dai pluviali dei tetti saranno conferite alla vasca di accumulo finale delle acque meteoriche.

Gli effluenti di processo saranno per quanto possibile recuperati nel ciclo interno della centrale. I

reflui non recuperabili sono raccolti tramite una rete fognaria dedicata e convogliati in apposita vasca e sottoposti a sedimentazione e disoleazione e a controllo automatico di una serie di parametri chimici e quindi sottoposti a trattamento fino a raggiungere i limiti della Tab. 3 del Dlgs 152/2006 e sarnno inviata a smaltimento tramite autocisterna presso impianti autorizzati.

Le acque raccolte nel fabbricato di stoccaggio del CDR sfuso e dal piazzale coperto CDR saranno raccolte da unica rete separata e convogliate in una vasca interrata in cemento impermeabilizzata, della capacità di 200 m<sup>3</sup>, e inviate mediante autobotti a impianti esterni autorizzati per lo smaltimento.

### **Gestione Reagenti e Additivi Pericolosi**

Il proponente, a seguito della richiesta del Comitato, esplicita le procedure e le provvidenze che intende porre in atto per la gestione dei reagenti chimici quali la soda caustica, gli agenti deossigenanti ed alcalinizzanti, fosfati, acido cloridrico ecc.

In particolare:

- o Tutti i reagenti e additivi pericolosi saranno stoccati in serbatoi dedicati collocati in vasche di contenimento, dimensionate per ricevere la totalità della sostanza stoccata, appositamente trattate in superficie per renderle impermeabili ed evitare qualsiasi rischio ambientale connesso con la fuoriuscita dai serbatoi della sostanza stessa.
- o I sistemi di stoccaggio saranno monitorati dal personale di esercizio addetto utilizzando i requisiti rilevabili dai manuali operativi/ manutentivi al fine di verificare il corretto funzionamento di ogni sistema e controllare che non vi siano fuoriuscite accidentali.
- o Presso ogni area di stoccaggio di tali sostanze sono collocati dispositivi antinfortunistici, quali docce -lava occhi, e dispositivi di protezione adeguati contro lo sversamento dei fluidi.

### **Valutazione degli Impatti cumulativi**

Il proponente provvede alla richiesta analisi, verificando le interferenze potenziali a carico di ciascuna componente ambientale derivanti dall'esercizio di entrambi gli impianti considerati, valutando la possibilità che si determinino effetti ambientali cumulativi significativi a carico delle stesse componenti.

Viene in particolare verificata l'insussistenza di interferenze ambientali cumulative su atmosfera, ambiente idrico, flora e fauna, salute pubblica e radiazioni non ionizzanti.

Effetti cumulativi vengono riconosciuti con riguardo all'uso del suolo consistenti nella sottrazione di aree destinate all'agricoltura. Tali effetti, ostiene il proponente, sono mitigati dallo scarso pregio dei suoli.

L'effetto cumulativo sul rumore viene affrontato in un apposito studio di zonazione e simulazione acustica, dal quale si evince che le emissioni sonore della centrale sono di gran lunga inferiori rispetto a quelle dell'impianto di produzione di CDR. Lo studio evidenzia che durante l'esercizio diurno dei due impianti, nei ricettori limitrofi all'area industriale il valore delle immissioni sonore è sempre inferiore all'eventuale limite di zonizzazione relativo alla classe III pari a 60 dB(A) e il valore del livello differenziale è sempre inferiore al limite diurno di 5 db(A). Durante l'esercizio notturno della sola nuova centrale, il valore delle immissioni sonore è sempre inferiore all'eventuale limite di zonizzazione relativo alla classe III pari a 50 dB(A) e il valore del livello differenziale è sempre inferiore al limite diurno di 3 db(A).

Per quanto concerne gli effetti sul traffico, la localizzazione dell'impianto in adiacenza all'esistente consente di evitare che il trasporto dal sito di produzione alla centrale interessi la viabilità pubblica. Di conseguenza non è ipotizzabile un'interferenza cumulata significativa dei due impianti sul traffico lungo la viabilità limitrofa.

Gli effetti di impatto visivo della Centrale vengono individuati come di gran lunga più consistenti di quelli dell'impianto, attesa la diversa tipologia di fabbricati che caratterizzano i due insediamenti industriali.

### **Analisi dell'alternativa zero**

Il proponente evidenzia che la non realizzazione della centrale termoelettrica proposta comporta le seguenti conseguenze:

- L'impianto di produzione CDR produrrà comunque il combustibile derivato da rifiuti, si tratta infatti di iniziativa già autorizzata e facente capo a diversa società proponente;
- Il CDR prodotto dovrà essere avviato ad altro impianto per il suo utilizzo, comunque saranno

necessari dei mezzi su gomma per il suo trasporto che percorreranno una quantità imprecisata di chilometri;

- Nel caso non si reperissero impianti idonei alla combustione del CDR questo dovrà essere avviato tal quale a discarica, circostanza che vanifica sia il processo di produzione di CDR e che implica esteso consumo di suolo.

La realizzazione della centrale in località Paglia in adiacenza all' impianto di produzione del CDR permette invece di ottenere un importante beneficio ambientale minimizzando le percorrenze dei mezzi dedicati al trasporto del combustibile. Nessuna localizzazione alternativa dell'impianto potrà infatti mai competere con la localizzazione proposta dal presente progetto che ha invece un punto di forza proprio nella vicinanza all' impianto di produzione del combustibile.

Di conseguenza l'alternativa "zero" di non realizzazione dell' impianto appare scarsamente percorribile, anzi controproducente dal punto di vista ambientale in quanto determinerebbe o maggiori emissioni di inquinanti per il trasporto del CDR a impianti di combustione più lontani o elevati consumi di suolo per la sua messa a discarica.

### Analisi Costi Benefici

Il proponente con la citata lettera del 23.12.08 ha provveduto a trasmettere l'elaborato "analisi sintetica sui costi e benefici indotti nella quale vengono sinteticamente illustrate le caratteristiche salienti dell'iniziativa, le fonti di finanziamento della stessa e le presumibili ricadute ambientali sul territorio.

### CONSIDERAZIONI

**Il Progetto Definitivo** prodotto dal proponente appare coerente con i contenuti dello SIA e consente di acquisire le necessarie informazioni generali sulla natura e consistenza dell'intervento proposto.

Il dettaglio progettuale non è allo stato tale da rendere espliciti alcuni aspetti sui quali, tuttavia, si registrano esplicite dichiarazioni del proponente.

In particolare ci si riferisce a:

- Gestione delle Acque Meteoriche di prima pioggia

Nell'allegato RT si afferma che le acque meteoriche di prima pioggia vengono avviate ad una vasca

nella quale avviene anche la sedimentazione e la disoleazione e, da questa, ad un impianto di depurazione, il cui effluente recapita in una apposita vasca di stoccaggio. Tra gli allegati di progetto non vi è alcuna tavola che rappresenti il manufatto di prima pioggia nè il relativo impianto di depurazione.

- Sistema di trasporto delle ceneri

Dagli elaborati progettuali non si evincono le caratteristiche del nastro trasportatore delle ceneri, la cui presenza si intuisce da un graficismo riportato nella Tavola 11. Nel documento esplicativo il proponente afferma che "*i sistemi di scarico della cenere dai silos agli automezzi saranno a completa tenuta*" E' evidente che anche il nastro dovrà essere racchiuso in una idonea struttura di contenimento.

- Disciplinare delle apparecchiature

La assenza di tale elaborato, che pure era stato richiesto dal Comitato, non consente di verificare che le apparecchiature impiegate siano effettivamente in grado di fornire le performances ambientali dichiarate nello SIA e nel Documento Esplicativo di dicembre 2008.

- Disciplinare delle Opere Civili

Il progetto non contiene informazioni specifiche circa la tipologia di materiali e le colorazioni impiegate per i rivestimenti esterni, per le opere di arredo urbano ecc. A ciò si aggiunge che i prospetti, rappresentati nella tav. 18 sono alquanto schematici e proposti in piccola scala (1:500), mentre manca del tutto un rendering dell'impianto o una fotosimulazione del suo inserimento paesaggistico.

Per quanto concerne **le integrazioni fornite su specifiche questioni poste dal Comitato**, si rileva preliminarmente che il proponente ha inteso sanare gli aspetti formali relativi alla assenza di firma sugli elaborati progettuali mediante la produzione di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Il Comitato non possiede le competenze per valutare se tale condotta abbia o meno fondamento giuridico, e pertanto lascia ogni valutazione agli uffici regionali.

Per quanto concerne le questioni di merito, dalla documentazione integrativa prodotta si evince che:

- Lo stoccaggio di CDR è limitato a 2600 t, a fronte delle 15.000 t deducibili dai precedenti elaborati progettuali;

- La piazzola di stoccaggio sarà coperta sin dalla fase di costruzione dell'impianto;
- Le balle di CDR saranno protette da film impermeabile;
- La pavimentazione della piazzola e del capannone ha caratteristiche di impermeabilità;
- Le acque di dilavamento dell'area di stoccaggio del CDR saranno raccolte da reti separate ed avviate a smaltimento presso impianti autorizzati;
- Gli unici rifiuti pericolosi prodotti dall'impianto sono costituiti da ceneri leggere/polveri (codice CER 190113\*), estratte dal filtro a maniche e contenenti i sali di reazione derivati dall'abbattimento dei gas acidi. Per le diverse tipologie di ceneri il proponente individua una possibile modalità di smaltimento;
- Vengono esplicitate le procedure di gestione delle ceneri;
- Vengono illustrate le modalità di raccolta e smaltimento dei reflui e delle acque di prima pioggia (ferme restando le considerazioni svolte a proposito del contenuto degli elaborati progettuali);
- Sono state fornite indicazioni (unicamente in forma descrittiva, non suffragata dai disegni di progetto) sulle provvidenze previste per la gestione dei reagenti potenzialmente pericolosi;
- E' stata effettuata la richiesta valutazione degli impatti cumulativi, suffragata da apposito studio sul clima acustico;
- E' stata analizzata la alternativa zero;
- Lo SIA riporta uno studio sulla dispersione delle nano particelle e le relative mappe di ricaduta. Le risultanze di tale analisi forniscono una risposta alle problematiche sollevate dalle note trasmesse dalla Amministrazione Comunale di Cerignola.

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato, valutati i contenuti dello SIA, del Documento Esplicativo e del Progetto Definitivo, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- La rete pluviale sia equipaggiata con una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia e con un impianto di trattamento delle stesse conformemente a quanto dichiarato dal proponente,

ancorchè non rappresentato negli elaborati del progetto definitivo;

- I sistemi di trasporto delle ceneri siano dotati di idonei sistemi di sconfinamento;
- Le specifiche tecniche di tutte le apparecchiature siano tali da garantire le performances ambientali (in termini di emissioni) descritte nello SIA e nel Documento Esplicativo;
- In fase esecutiva venga effettuato un accurato studio, supportato da fotosimulazioni, sulla tipologia e colorazione dei rivestimenti da impiegare per la realizzazione degli edifici e strutture impiantistiche di maggiori dimensioni, al fine di mitigarne l'impatto paesaggistico. Detto studio dovrà essere approvato dall'ufficio tecnico del Comune di Manfredonia;
- Le piazzole dei reagenti (i cui elaborati grafici di dettaglio non sono presenti in progetto) siano realizzate conformemente a quanto descritto nel Documento esplicativo;
- Installazione di un sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera in continuo, con trasferimento dei dati in tempo reale al Dipartimento ARPA di Foggia;
- Due campagne annuali di monitoraggio di microinquinanti organici (PCDD/F, IPA, PCB);
- Tre monitoraggi annui della qualità delle acque superficiali in corrispondenza della confluenza dei canali Pescia e Peluso;
- Piantumazione inserita in un progetto a verde di un'area adeguata, e comunque non inferiore a tre ettari, a compensare le emissioni di CO<sub>2</sub> dell'impianto. La dimensione dell'area deve essere valutata con procedure standardizzate atte allo scopo e piantumata con una densità pari ad una essenza forestale autoctona o arborea autoctona per ogni 25 mq;
- Arretramento dell'area parcheggio al fine di garantire il rispetto della fascia attigua al canale limitrofo, fermo restando le valutazioni di competenza dell'Autorità di Bacino.

- **Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;**

- **Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;**

- **Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;**
- **Vista la L.R. n. 11/2001e s.m.i.;**
- **Richiamati gli artt. 15, 18 e 21 della predetta L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;**
- **Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario posto;**

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.**

**Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale**

#### *DETERMINA*

- **di esprimere**, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 21.01.2009, **parere favorevole** alla compatibilità ambientale per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in agro di Manfredonia (Fg), alla località Paglia proposto dalla E.T.A. Energie Tecnologie Ambiente S.p.A. - Gruppo Marcegaglia - c/o Euroenergy Group Via Alessi, 2 - Lainate (Mi) - ;
- **Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;**
- **Di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- **Di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore  
C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio  
Ing. A. Antonicelli



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**